QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
15 Novembre 1955
Anno XI - Num. 271
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via B. Teresa 7, tel. 42-030, 40-900, 52-061. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 360 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1800 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/26710): ITALIA: anno L. 4250, semestre L. 2250, trimestre L. 1200. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2900. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La buona terra

Si è svolto, or sono pochi giorni, a Firenze, un importante convegno di studiosi per prospettare ed approfondire, con qualificate relazioni e dibattiti, i più importanti temi e problemi del diritto fondiario ed agrario. Il convegno ha voluto puntualizzare i risultati — e riprenderne la via per nuovi studi e ricerche — di un altro più ampio congresso internazionale svoltosi nella primavera del 1954, con la partecipazione di una folta schiera di esperti appartenenti a ben 36 nazioni di ogni parte del mondo, unanimi nell'apprezzare l'importanza dell'argomento, se pur divergenti nel concepirne, sotto molti aspetti, la impostazione.

La terra, invero, «la buona terra», secondo la felice espressione di Pearl E. Buck, — elemento primario nella struttura degli Stati, fonte di ogni attività produttiva, attributo della umana personalità — trova fondamentale posizione e disciplina in tutte le moderne costituzioni, sino a diventare, a seconda dei principî ai quali se ne ispira il regolamento, elemento essenziale per la qualificazione stessa degli Stati, nei tipi multiformi, talora contrapposti, di cui si colora l'attuale panorama politico costituzionale.

I due congressi hanno tuttavia messo in evidenza nella varietà di questo quadro — attraverso le relazioni degli studiosi sul regime terriero dei rispettivi Paesi — alcune assai significative concordanze.

Nel senso, da una parte, della riconosciuta insopprimibile esigenza di dati principî o presupposti, — e del generale orientamento, dall'altra, verso impulsi e direttrici nuove, che caratterizzano la moderna economia, con essenziali riflessi anche sulla concezione dei rapporti umani con la terra.

L'esigenza, in sostanza da tutti riconosciuta, quanto meno con un minimo di concessione, è quella che convenga mantenere ed assicurare — non importa in quali forme e proporzioni — una struttura di rapporti immediati, individuali, di potere e di godimento, fra il lavoratore agricolo e la terra sulla quale prodiga la propria fatica, ponendovi ed alimentandovi anche la propria unità familiare. Poichè ogni attività produttiva, ed in particolare quella agricola, è fatta, oltre che di intelligenza e di lavoro, anche di amore — d'amore per la terra, e quasi di religiosa immedesimazione nei fenomeni e nei misteri dai quali si sviluppa la fecondità della natura, — è indispensabile porre i presupposti perchè questo sentimento si accenda e viva.

Non appaga da sola a sufficienza le aspirazioni innate del coltivatore, non suscita appieno questo sentimento la partecipazione, anche attiva, a forme di proprietà collettiva facenti capo ampiamente allo Stato; — occorre altresì qualche cosa di individuale, di esclusivo, un àmbito anche minimo ma circoscritto nel quale l'agricoltore possa esplicare una propria potestà, ambientare il proprio focolare, legare la propria personalità, in regime d'autonomia pur nel complesso sociale che lo circonda. Questo àmbito può variare d'estensione a seconda dei regimi e delle situazioni locali: da un massimo d'ampiezza latifondistica come, ad esempio, in certi comprensori di centomila ettari nel Messico, a quella entità particellare — da 0,25 ad un ettaro — che, anche nel regime collettivo dei Paesi di democrazia popolare (vedi G. A. Aksenenok, *Lineamenti della legislazione agraria nell'U.R.S.S.*), viene *stralciata* — secondo lo statuto tipo dell'*artel* agricolo — dalla terra sociale ed attribuita in godimento esclusivo, con la fattoria, alle famiglie colcosiane, perchè vi possano impiantare, attorno alla casa, le colture essenziali alla vita, e trarne anche un reddito che integri la mercede del lavoro prestato alla maggior azienda sociale. Certo è che, anche qui, una appartenenza privata, obbiettivata nel suolo e riferita all'individuo, ha dovuto essere conservata, il che è quanto basta perchè all'esigenza possa riconoscersi carattere universale, quasi di diritto naturale.

Ma, nello stesso tempo, si manifesta ovunque, pur con queste concessioni e presupposti, quello che ho chiamato un generale orientamento verso la trasformazione — drasticamente rivoluzionatrice od evolutiva — della impostazione etico-giuridica del regime di proprietà terriera.

La proprietà fondiaria, liberata attraverso secolare sforzo dai pesi feudali, — restituita alla libertà economica e *privatizzata*, — doveva sentire ben tosto l'impulso di nuovi principî pubblicistici, che ne hanno elevato la concezione con l'attributo di una superiore funzione sociale.

Non più la proprietà dell'antico diritto quiritario, — asservita alla dispotica signoria del *dominus*, — ma la terra considerata soprattutto come bene produttivo nel generale interesse — se non nel godimento — della collettività.

Dalla proprietà-diritto, nella disciplina della quale il pubblico interesse può intervenire solo eccezionalmente come limite, si passa alla proprietà-dovere, nella quale il titolare è considerato come il gestore di un cespite destinato a razionale sfruttamento, conforme alle esigenze della società e dello Stato: onde gli obblighi si affiancano e quasi prevalgono ai diritti, e la pubblica ingerenza si fa ognora più intensa, immanente, penetrante.

Può questa ingerenza statale diventare così assorbente da attrarre tutto il patrimonio terriero alla titolarità demaniale, che vi organizza e pianifica la produzione con gestioni dirette od attraverso formazioni collettive, salvo appena quelle marginali attribuzioni individuali alle quali si è fatto cenno più sopra. Altrove, e prevalentemente, lo Stato limita questa attrazione a determinati beni di più generale interesse, come le acque le foreste e le miniere, sottoposte ad un regime amministrativo che ne assicuri la razionale utilizzazione nell'interesse della generalità e della produzione.

Interviene, altre volte, l'autorità con provvedimenti straordinari di espropriazione e di ridistribuzione, intesi ad un migliore dimensionamento delle entità produttive, ed a favorire l'accesso alla terra da parte dei coltivatori. Si pensa, nello stesso tempo, ad incrementare, con piani di bonifica, la potenzialità redditizia agraria generale, con particolare riguardo alle zone depresse. Tende ovunque, il nuovo indirizzo, ad imprimere all'agricoltura una struttura aziendale organizzata, elevando l'agricoltore ad imprenditore, responsabile dell'andamento della gestione anche verso lo Stato.

Nei rapporti giuridici col fondo si esige, d'altra parte, che la proprietà non rimanga inerte, ma si prodighi anch'essa, se non col lavoro manuale, con attività direttive, con impiego di capitali e con la partecipazione, in forme associative, alla conduzione dell'azienda, nella quale sia riconosciuto l'essenziale apporto ed assicurato un proporzionale interesse al fattore lavoro: messo questo, per lo più, anche in condizione di poter pervenire all'acquisto della proprietà, od altrimenti di ambientare con relativa stabilità la famiglia colonica sul fondo, con la conseguente elevazione della capacità economica e della personalità dei coltivatori.

Sono questi concetti universali che vanno via via affermandosi, pur con inevitabili diversificazioni, dovute per lo più a condizioni ambientali storiche.

Da noi cotali principî, dopo avere sotto molti aspetti già permeato la recente codificazione, hanno avuto proclamazione solenne nella nuova Costituzione e ben tosto anche una sperimentale, largamente trasformatrice, applicazione attraverso le note leggi di riforma fondiaria ed agraria, mentre, si prevede, dovranno ampiamente informare la nuova legislazione sui contratti agrari, ormai in via di conclusiva elaborazione.

Per suo conto la giurisprudenza — pur nello stato attuale, disorganico e frammentario, della legislazione — cerca di ispirarsi ogni giorno a questo nuovo afflato, con una razionale interpretazione delle norme e sforzo continuo di coordinamento, affinchè l'evoluzione del diritto si adegui alla vita.

Organizzare, dunque, questo l'obbiettivo, sul piano giuridico, economico, sociale, l'agricoltura per un potenziamento che si espande, anche attraverso la privata gestione, nel benessere di tutti.

Umanizzare i rapporti di lavoro.

Così che la terra, la buona terra, diventi veramente la grande madre comune, generosa, feconda, calda per tutti di amore.

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

Tutti i poteri nelle mani d'una Giunta rivoluzionaria militare

Sciopero generale e tumulti in Argentina dopo la destituzione del presidente Lonardi

Il cambio del governo è avvenuto rapidamente e senza spargimento di sangue, ma ha provocato nel Paese una viva inquietudine - Il nuovo presidente gen. Aramburu accusa il predecessore di essersi legato a elementi reazionari - Destituiti ventun generali e sette ufficiali superiori - L'ex-ministro degli Esteri peronista, Remorino, fuggito dal carcere

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 14 novembre.

Il colpo di stato militare, che ieri ha portato alla destituzione del presidente generale Lonardi, all'insediamento del neo-presidente, generale Aramburu, alla formazione di un nuovo governo «non reazionario» ed alla costituzione di una giunta militare dotata, in pratica, di tutti i poteri, si è svolto senza colpo ferire e senza moti di piazza. Ma mentre la situazione fino al mezzogiorno sembrava tranquilla, stasera si nota nel Paese un grave fermento: sciopero generale, arresti, epurazioni negli alti ranghi delle Forze armate, minaccia di incidenti.

Il fatto di maggior rilievo sembra essere lo sciopero generale ordinato dalla C.G.T. (dove i peronisti sono tuttora forti), nonostante il divieto esplicito del nuovo governo Aramburu. E' una vera prova di forza tra la potente centrale sindacale ed il presidente; e dal suo risultato dipenderà, forse, l'avvenire dell'Argentina nelle prossime settimane. Lo sciopero avrà inizio alla mezzanotte, e dovrebbe paralizzare tutte le industrie del Paese (inclusa quella fondamentale della carne) attraverso l'astensione dal lavoro di sei milioni di iscritti.

La C.G.T. intende evitare gli incidenti ed ha ordinato agli operai di restare in casa, evitando le dimostrazioni di piazza. Tuttavia i primi incidenti sono già avvenuti oggi, soprattutto a Rosario, ed altri è prevedibile che avvengano già questa notte. Le notizie sono scarse, però già stasera l'esercito avrebbe provveduto ad arrestare alcuni capi sindacalisti; e verso le 20 una colonna di carri armati pesanti ha attraversato la capitale, diretti verso il sobborgo operaio di Avellaneda. Sembra che lo Stato Maggiore abbia dato l'ordine di fermare nelle loro case i dirigenti dello sciopero. Come reagiranno gli operai?

Lo sciopero è giustificato dall'accusa al governo di non rispettare gli accordi recentemente conclusi fra la C.G.T. e Lonardi. Ma la tensione sembra dovuta a più profondi motivi politici, ad una rivalità tra l'esercito e l'organizzazione sindacale. Gli incidenti di oggi a Rosario sono sorti proprio quando l'esercito ha cominciato a pattugliare le strade della città; gli operai non soltanto hanno fermato il lavoro nelle fabbriche, ma hanno anche paralizzato i trasporti pubblici, che hanno ripreso a funzionare soltanto sotto scorta militare. Inoltre gli scontri sarebbero stati numerosi ed abbastanza gravi.



L'ex-presidente Lonardi

Altri incidenti sono accaduti a Buenos Aires ed in altri centri, provocati da sostenitori di Lonardi dopo la sua destituzione. Elementi che gridavano «vogliamo Lonardi!» sono stati malmenati. L'esercito, in tutto il Paese, si è invece mantenuto tranquillo, nonostante l'epurazione decisa negli alti ranghi delle forze armate. Mentre da un lato tutti i poteri sono passati in mano a una Giunta formata dai rappresentanti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, dall'altro sono stati radiati dai ranghi ben ventun generali ed altri sette ufficiali superiori.

Un altro motivo di inquietudine è dato dalla fuga dal carcere dell'ex-ministro degli Esteri di Perón, Remorino. Probabilmente egli è stato aiutato nella fuga da funzionari, ed infatti tutti i guardiani sono stati arrestati appena aperta l'inchiesta. Ma la domanda più importante è: perchè è fuggito? forse per mobilitare i peronisti?

Il governo Aramburu è molto prudente verso Lonardi ed i lonardisti, ma sembra che stasera sia l'ex-presidente che il ministro dei Trasporti assieme con lui, gen. Juan Uranga, si trovino agli arresti domiciliari. Stasera i giornalisti non hanno più potuto raggiungerli. Peraltro Lonardi ha potuto, questa mattina, convocare la stampa e fare dichiarazioni violentemente polemiche contro Aramburu, che voleva far credere spontanee le sue dimissioni e accreditare la voce che l'ex-presidente si fosse dimesso per ragioni di salute. Ed i suoi assistenti, sempre alla presenza della stampa, hanno potuto rincarare la dose, affermando che il colpo di stato è potuto avvenire soltanto grazie al «tradimento» di elementi militari che hanno abbandonato Lonardi.



Il gen. Aramburu legge un proclama alla nazione dopo la sua nomina a Presidente (Radiof.)

Sulla continuità del programma che fu alla base della sollevazione militare antiperonista, insiste dal canto suo il comunicato emesso dall'ufficio di presidenza. «La crisi governativa — esso dice — non implica alcun cambiamento degli obbiettivi che furono esposti dal generale Lonardi quando fu insediato alla presidenza provvisoria della Repubblica. Le divergenze che hanno portato alla crisi riguardano soltanto la "diversità di opinioni" fra Lonardi e gli altri esponenti della rivoluzione nella scelta dei membri del governo». Poi il comunicato si dilunga in particolare a trattare del «caso Busso» e della polemica nata dall'allontanamento del Busso dal Ministero della Giustizia a vantaggio di Irigoyen, personalità avversata «dai veri democratici».

Il nuovo governo si è messo subito all'opera. Sono in esame provvedimenti di «normalizzazione», che dovranno passare al vaglio di quella «giunta rivoluzionaria» eletta ieri e composta, come abbiamo già detto, di rappresentanti l'esercito, la marina e l'aeronautica, sotto la presidenza del vice-presidente della repubblica. La «giunta», difatti ha l'autorità di esaminare e controfirmare i decreti-legge del nuovo presidente, nonchè le dichiarazioni ed i provvedimenti miranti alla rapida realizzazione degli obiettivi della «rivoluzione liberatrice».

Dal canto suo, la nuova presidenza ha diramato dei comunicati speciali per spiegare le ragioni che hanno motivato l'insediamento di Pedro Aramburu al posto di Eduardo Lonardi. In sostanza, si rimprovera a Lonardi di non essere stato in grado di neutralizzare la minaccia rappresentata in seno al suo governo da elementi di estrema destra, che stavano falsando gli obiettivi della rivoluzione «repubblicana e democratica». Nonostante queste polemiche, peraltro, il passaggio di poteri da Lonardi ad Aramburu è avvenuto senza sviluppi particolarmente allarmanti per l'ordine pubblico: il colpo di stato si è svolto tutto tra la Casa Rosada ed il Ministero della Guerra, senza alcun moto di piazza. Ma le vere incognite consistono nelle reazioni del Paese.

Oggi il nuovo presidente provvisorio della Repubblica ha proceduto alla nomina dei tre titolari dei ministeri-chiave: agli Esteri è andato Luis Podestà Costa, agli Interni Eduardo Busso e ai Trasporti il capitano Guy Bonnet, della Marina. I tre ministri hanno prestato giuramento stamane.

Quanto al nuovo presidente provvisorio della repubblica Pedro Aramburu, egli non gode, come Lonardi, di una celebrità iniziale, perchè il suo nome non era fra quelli più citati durante e all'indomani della sollevazione militare antiperonista; ma i giornali scrivono che i suoi meriti di vero democratico e le sue capacità lo renderanno prestissimo il beniamino della nazione argentina.

d. a.

Oggi seduta del Parlamento per i giudici costituzionali

Ancora nessun accordo tra i partiti - Il governo approva il conglobamento per i ferrovieri ed i postelegrafonici - I ministri del Tesoro e del Bilancio si erano opposti: Gava aveva minacciato le dimissioni

Roma, 14 novembre.

La vigilia della seduta comune del Parlamento per la elezione dei giudici costituzionali ha tenuto attivamente occupati quest'oggi tutti gli esponenti dei partiti, ma non ha impedito al governo d'impegnarsi a fondo nella soluzione di un altro problema — il famoso «conglobamento del premio di interessamento» percepito dai ferrovieri e dai postelegrafonici — che nelle settimane scorse gli aveva procurato numerosi fastidi.

Al contrario dei partiti, che non hanno ancora raggiunto una intesa, il governo è riuscito a portare a compimento il suo lavoro decidendo il conglobamento totale del premio, secondo il desiderio delle categorie sindacali: sarà giusto perciò dare ad esso la precedenza nella cronaca della giornata.

La decisione è stata presa al termine di una riunione del Consiglio dei ministri durata circa quattro ore ed il comunicato ufficiale ne ha dato notizia, "reannunciando uno schema di decreto legislativo con cui si dispone «il conglobamento totale del premio di interessamento attualmente corrisposto ai ferrovieri ed ai postelegrafonici, nella seconda fase di attuazione della legge-delega».

Il provvedimento avrà decorrenza dal 1° luglio del '55 ed i 300 mila lavoratori interessati non perderanno quindi nulla, in attesa dell'ultima fase di attuazione della legge-delega. Nei giorni scorsi erano già state risolte favorevolmente le altre richieste in ordine ai cottimi ed ai compensi per il lavoro straordinario. Gli altri, ancora in sospeso, saranno presto risolti con eguale spirito di equità. Si comprende quindi la soddisfazione — manifestata in telegrammi di ringraziamento al governo ed in pubbliche dichiarazioni di gradimento — con cui i dirigenti sindacali di ogni corrente hanno accolto le decisioni consiliari. In seno al governo esse hanno prevalso dopo una lunga discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri presenti, e non senza qualche vivace contrasto. Si ricorderà che la questione aveva portato al limite di rottura i rapporti tra Gonella, sostenitore della tesi oggi accettata, e Gava, che si teneva fermo al punto di principio per il quale non si sarebbe dovuto ammettere un trattamento differenziato tra le varie categorie di dipendenti statali. Il Ministro del Tesoro ha ripetuto oggi le sue riserve, appoggiato anche da Vanoni, ma si è trovato in minoranza di fronte agli altri ministri democristiani e socialdemocratici (i tre ministri liberali per varie ragioni erano tutti assenti).

Sulla reazione con cui Gava ha accolto l'approvazione del punto di vista contrario alle sue tesi vi sono notizie contrastanti. Secondo alcuni egli avrebbe fatto mettere a verbale il suo voto contrario e le relative motivazioni, arrivando sino a meditare la presentazione delle dimissioni. Anche Vanoni avrebbe fatto mettere a verbale la sua astensione. Altri, invece, assicurano che il ministro del Tesoro si è limitato a difendere le sue ragioni rimettendosi per le decisioni al parere della maggioranza. E' evidente che i primi cercano di trarre il maggior profitto dalla situazione, esasperando il dissidio Gava-Gonella, mentre i secondi sperano, forse con maggior fondamento, che gli strascichi dell'odierno episodio possano essere rapidamente assorbiti.

Per ciò che riguarda l'elezione dei giudici costituzionali abbiamo già accennato che i contatti avvenuti non hanno ancora portato ad alcun frutto. Ma non diremo con questo che siano stati inutili. Si sapeva già da alcuni giorni che un accordo preventivo tra i vari gruppi era pressochè impossibile e che bisognava riporre le speranze nelle trattative che potranno seguire tra una votazione e l'altra. Questa speranza è rimasta in piedi, ed ha ricevuto anzi nuovo alimento.

Il gruppo dei deputati democristiani che ha esaminato la questione dopo che la mattinata i suoi dirigenti avevano preso contatto con gli esponenti dei senatori e della segreteria del Partito (lo stesso Fanfani ha poi partecipato alla riunione) è rimasto fermo sul principio che alla maggioranza devono essere riservati tre seggi e che la minoranza deve indicare *concordemente* i candidati per gli altri due. Ma ha deciso anche di riconvocarsi durante le votazioni, e cioè si mantiene disponibile per i fatti nuovi che potranno maturare nel frattempo.

Scelba ha illustrato le sue note tesi e ripetuto con forza che non voterà per un candidato comunista, mentre vedrebbe con simpatia una candidatura del P.S.I. ed una dei monarchici. Ma l'esclusione è stata lasciata cadere, così come non si sono giudicate sufficientemente sostenute le considerazioni di incostituzionalità che don Sturzo ha avanzato sul sistema di votazione vigente.

Molte iniziative di compromesso sono in corso: ci si adopera per convincere i laici e il P.S.I. a rinunciare ai loro candidati e tra i democristiani si è incominciato anche a parlare di un abile stratagemma per consentire l'elezione di due candidati della sinistra senza impegnare la responsabilità della maggioranza: la sinistra consentirebbero l'elezione dei tre della maggioranza, poi questa abbandonerà l'aula lasciando soltanto un piccolo gruppo per consentire il raggiungimento del numero legale; i gruppi di minoranza si troverebbero soli, e la sinistra avrebbe facilmente la meglio contro la destra. E' forse un compromesso troppo abile per poter avere successo; ma è anche un indice che si continua a ricercare una via di uscita. Rimane, insomma, qualche possibilità che alla fine, in un modo o nell'altro, si riesca a raggiungere la *fumata bianca*.

Enzo Forcella

Arrestato il responsabile della catastrofe aviatoria del Colorado

Con una bomba nell'aereo ha ucciso la propria madre e altre 43 persone

E' un giovane americano: per riscuotere i 25 milioni della polizza di assicurazione della mamma aveva nascosto una carica di tritolo nel velivolo esploso 14 giorni fa in volo - Finirà sulla sedia elettrica

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 novembre.

Il «Federal Bureau of Investigation» — che compie negli Stati Uniti le indagini più segrete e delicate — ha dato oggi un raccapricciante annuncio: è stato arrestato a Denver, nel Colorado, il ventitreenne John Gilbert Graham, sotto l'accusa di aver nascosto una bomba dentro l'aereo che il 1° di questo mese esplose in volo sul Colorado, dieci minuti dopo la partenza da Denver. Morirono tutte le 44 persone, fra passeggeri e aviatori, che viaggiavano a bordo del quadrimotore «DC-6B». Tra le vittime ci fu pure la madre di J. G. Graham, l'uomo arrestato oggi. Egli ha compiuto l'orribile strage, in cui perì anche un bimbo di dieci anni, per simulare una sciagura aviatoria e riscuotere così l'assicurazione sulla vita di sua madre.

Alcuni giorni fa, colui che l'indignata opinione pubblica ha già definito «il mostro di Denver» si presentò vestito a lutto alla direzione della compagnia assicuratrice e incassò la somma di 37.500 dollari (circa 25 milioni di lire) equivalenti al premio della polizza per i rischi del volo.

Era stato lo stesso J. G. Graham a stipulare la forte assicurazione per la madre, che egli aveva accompagnata all'aeroporto di Denver. La signora Graham doveva recarsi ad Anchorage, nell'Alaska, per far visita a dei parenti che le erano particolarmente cari e che non vedeva da molto tempo. Non aveva mai viaggiato in aeroplano e si sentiva un po' intimorita dal suo primo volo. Il figlio le fece amorevolmente coraggio e le disse: «Non spaventarti. Oggi tutti prendono l'apparecchio. E' una cosa da ridere».

Con la scusa di una qualsiasi formalità burocratica, le aveva fatto firmare, però, un modulo in bianco. La signora Graham non vi fece caso. Trepidante per l'imminente volo, firmò macchinalmente. Era il modulo per un'assicurazione supplementare sui rischi del viaggio.

Dieci minuti dopo la partenza da Denver, l'aereo esplose in volo. Nessuno si salvò. Venne aperta un'inchiesta, con un impiego di tecnici e di mezzi proporzionato all'enorme catastrofe. Furono chiamati a far parte della commissione investigativa anche alcuni esperti in materia d'esplosivi, fra cui James N. Peyonton, una celebrità negli Stati Uniti in tale campo. Pure la polizia segreta entrò in azione. Quasi tutti i tecnici erano convinti che si trattasse di sabotaggio: l'esame chimico dei resti dell'aereo fece scoprire tracce di polvere da sparo combusto. Una bomba, dunque, era esplosa durante il volo. Chi poteva averla nascosta sull'aereo? e per quale oscuro motivo? Si cominciò a sospettare che terroristi o spie straniere agissero negli Stati Uniti per spaventare l'opinione pubblica e per tentare di uccidere capi politici americani. Furono prese straordinarie misure di sicurezza. Quando il Presidente Eisenhower alcuni giorni fa lasciò l'ospedale e ripartì dal Colorado — proprio da Denver — per tornare a Washington, soltanto pochissime persone poterono avvicinarsi al suo aereo. Si temeva, in modo quasi ossessionante e pur comprensibile, che il misterioso attentatore entrasse di nuovo in azione.



John G. Graham (Radiofoto)

Ora si è scoperto che la bomba sul velivolo civile, esploso in volo il 1° novembre, era stata nascosta proprio da J. G. Graham sull'aeroplano di sua madre. Nelle sue diligentissime indagini, il Federal Bureau Investigation aveva cominciato appunto con l'esaminare attentamente la lista dei passeggeri morti e l'importo delle assicurazioni stipulate sulla loro vita dai parenti. C'è, infatti, un altrettanto spaventoso precedente in materia di criminologia verso mezzi aerei: nel 1949 il gioielliere Albert Guay venne arrestato per aver causato, con una bomba ad orologeria, una catastrofe aviatoria in cui era morta anche sua moglie. Albert Guay aveva riscosso una fortissima assicurazione e si era sposato con un'altra donna.

Interrogando minuziosamente il Graham, il «F.B.I.» riuscì a farlo cadere in gravi contraddizioni che hanno quasi il valore di piena confessione. Si tratta d'un crimine che lascia attoniti e inorriditi. Per il miraggio di 25 milioni, per la febbre del denaro, un giovane ha compiuto il più atroce dei delitti, l'uccisione della propria mamma, sopprimendo inoltre — con cinica indifferenza — 43 innocenti che egli non conosceva nemmeno. E tutto ciò con un sistema, la bomba nell'aereo, che supera ogni fantasia nel campo del romanzo giallo e che rasenta la follia.

I precedenti di J. G. Graham non sono esemplari: a 9 anni venne posto in un collegio per orfani, in seguito alla morte del padre; ma più tardi, essendo la madre passata a seconde nozze, tornò a vivere con lei e con il patrigno. Nel 1947 si recò a Spenard, nell'Alaska, e successivamente a Gran Junction, nel Colorado, dove lavorò come meccanico. Morto anche il patrigno, Graham tornò a Denver dalla madre e gestì con lei un ristorante per automobilisti. Aveva avuto a che fare diverse volte con la giustizia: nel 1951 venne condannato a cinque anni di carcere (con la sospensione condizionale della pena) per emissione di 42 assegni falsi da 100 dollari l'uno. La madre venne in aiuto e versò a nome del figlio 2500 dollari. Graham si impegnò a pagare a piccole quote mensili la somma rimanente.

Ben difficilmente il «mostro di Denver» — che nascose la bomba nella valigia di sua madre — potrà sottrarsi alla pena di morte, mediante sedia elettrica. Anche il gioielliere canadese ebbe la condanna capitale. J. G. Graham è studente, e padre di due bimbi.

g. p.

Dipende dal voto del Senato la caduta del governo Faure

Se il Consiglio della Repubblica respingerà la legge elettorale approvata dall'Assemblea, il Presidente darà le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 novembre.

Benchè il presidente del Consiglio avesse dichiarato: «Non credo di potermi dimettere in questa situazione», la caduta del Governo era considerata inevitabile in ogni ambiente politico. Edgar Faure è andato infatti al castello di Rambouillet ad offrire le dimissioni a René Coty, che ancora veglia le spoglie della sua compagna, in attesa dei funerali di domani. Il presidente della Repubblica lo ha pregato di attendere almeno il voto che il Consiglio della Repubblica esprimerà domani sulla imbrogliata vicenda della riforma elettorale.

Su quel voto pare che non ci possano essere più motivi di dubbio. Oggi la commissione del suffragio universale del secondo ramo del Parlamento ha respinto, con 22 voti contro 3, il sistema elettorale approvato sabato dall'Assemblea Nazionale ed è ritornato a proporre il collegio uninominale. Tutto lascia perciò credere che questa sarà domani la decisione del Consiglio della Repubblica.

Se i senatori avessero votato domani il disegno di legge già approvato dall'altra Camera, sarebbe stato ancora possibile convocare le elezioni in dicembre, e in questo caso il Governo avrebbe potuto rimanere in carica durante la breve vacanza parlamentare, fino all'inizio della nuova Legislatura. Ma se, invece, come sembra sicuro, il Consiglio della Repubblica respingerà domani il disegno di legge, non ci potranno essere elezioni avanti la primavera.

In questo caso le dimissioni di Edgar Faure diventerebbero inevitabili. Il voto di fiducia di sabato ha dimostrato infatti che il Governo non ha più una maggioranza parlamentare. Dei 285 voti a suo favore, 90 furono dati infatti dai deputati comunisti i quali, attraverso la dichiarazione del loro leader Jacques Duclos, affermarono di rifiutare la fiducia al Governo e di votare a favore soltanto per far approvare la legge elettorale.

Si riducono dunque a soli 195 i deputati che, attraverso il voto, hanno manifestato di avere fiducia nel Governo. Per avere la maggioranza costituzionale, all'Assemblea Nazionale, occorrono 314 voti.

Il presidente del Consiglio ha avuto oggi numerosi colloqui con esponenti dei partiti che costituivano la sua coalizione parlamentare, ormai disgregata. Tentativi di salvataggio sono stati compiuti, in considerazione anche delle difficoltà che si presenterebbero a costituire un nuovo Governo, in un momento così confuso della vita parlamentare. Però questi tentativi avranno probabilità di successo soltanto dopo il voto di domani, al quale è ormai legata l'esistenza del Ministero Edgar Faure.

s. v.

CRONACA CITTADINA

Non si perda tempo per la strada di Rivoli

Il nuovo servizio di filobus rende più difficile il traffico - E' indispensabile accelerare i lavori per l'allargamento di corso Francia

La Tranvia Elettrica Torino-Rivoli trasportava di solito, giornalmente, ventimila viaggiatori, metà in un senso e metà nell'altro; ma ieri e domenica tale cifra è stata di gran lunga superata perchè molti torinesi si sono recati a Rivoli e molti rivolesi sono venuti a Torino senza averne alcuna necessità. Unico scopo del loro viaggio era quello di «provare» il filobus che sostituisce la vecchia tranvia.

In complesso, se si giudica con una certa indulgenza, tenendo conto delle difficoltà che la trasformazione di un servizio ferroviario in servizio stradale comporta, si può affermare che l'esame è stato superato discretamente. I dirigenti e i tecnici del Consorzio erano ieri molto soddisfatti nonostante riconoscessero talune lacune, le quali però, a loro giudizio, potranno essere eliminate.

Fra il pubblico sono stati raccolti anche pareri non troppo favorevoli. Ieri pomeriggio, alle 17,35, su di una vettura filoviaria che alla fermata di Pozzo Strada si era arrestata troppo bruscamente ammassando i viaggiatori in piedi nella parte anteriore, si è levata una voce di protesta: «Adesso ci fanno arrivare a Leumann in volo». Altri parlavano del filobus come di una palestra nella quale i viaggiatori sono costretti ad eseguire svariati tipi di ginnastica per mantenersi in equilibrio. Due vecchi, tra un'ondata e l'altra dei viaggiatori, rievocavano con nostalgia le vetture del treno «che avevano i predellini bassi ed erano comode anche per le persone anziane».

I treni, i quali potevano trasportare 400 viaggiatori, sono stati sostituiti per ora da cinque lunghi filobus articolati capaci di 150 posti e da 14 autobus di normale capacità. Alle 40 partenze dai due capilinea della ferrovia si sono contrapposte 150 partenze sulla strada, fra le ore 5 e le ore 24, suddivise in modo tale da permettere, negli orari di punta, corse con una frequenza di cinque minuti.

Se si dovesse giudicare dal carico che portavano ieri molte vetture si dovrebbe dire che il collegamento è insufficiente, ma è molto probabile che nei prossimi giorni il servizio si assesti nel senso che i viaggiatori che erano soliti prendere il treno ad una data ora e che ancor oggi pretendono di salire tutti sull'autobus o sul filobus che parte all'ora tradizionale, si renderanno conto che vi sono altre corse a brevissima scadenza.

Il servizio tra Rivoli e Torino nelle ore di primo mattino, fra le 6,30 e le 7,45, si è dimostrato ieri decisamente insufficiente. Numerosi viaggiatori che sarebbero dovuti salire alle fermate di Collegno e Regina Margherita, sono stati costretti ad una lunga sosta perchè le vetture in corsa non potevano caricarli tutti. Da oggi la direzione del Consorzio farà partire da Collegno, di primo mattino, alcuni autobus supplementari per Torino.

Le fermate sulla linea sono rimaste quelle solite, fissate cinquanta anni fa, quando su corso Francia esistevano solo alcune borgate. Il rinnovato collegamento filoviario, per essere veramente efficiente e comodo, deve essere punteggiato da un maggior numero di fermate le quali possano meglio servire tutti quei passeggeri che abitano nei lunghi tratti, ormai anch'essi molto popolosi, che dividono una borgata dall'altra. E le fermate devono poi essere munite con sollecitudine di pensiline che possano riparare dal sole e dalle intemperie i viaggiatori. Il progetto di questi impianti esiste già, ma il Consorzio attende il nulla osta dell'Anas la quale deve stabilire quale sarà nei vari punti il livello definitivo della strada.

E a proposito della strada bisogna dire che essa costituisce il problema più grave sorto come conseguenza dell'attuale trasformazione del servizio ferroviario in servizio filoviario ed automobilistico. Il traffico, già caotico e difficile prima, è ora diventato, su corso Francia, pericolosissimo, pressochè impossibile. Cinque mastodontici filobus e quattordici autobus lo percorrono più di trecento volte al giorno con l'aggravante della complicata operazione necessaria ad ogni incrocio tra due filobus che avvenga nel tratto fra Rivoli e la fermata dell'Aeronautica dove esiste una sola linea aerea. Una delle due vetture deve abbassare le aste e poichè ciò comporta un arresto di alcuni minuti, dietro al filobus si forma una coda di automezzi i quali poi, una volta rimessisi in marcia, cercano di superarsi a vicenda.

E' necessario quindi che i lavori per la nuova sistemazione della strada — allargamento di quattro metri fino all'altezza dell'Unica — e raddoppiamento da questo punto fino a Rivoli siano condotti con la massima celerità. Nei giorni scorsi si diceva che l'opera di smantellamento dei binari, a cura del Consorzio, sarebbe iniziata immediatamente dopo la cessazione del servizio ferroviario. Ieri si è appreso invece che tali lavori avranno inizio solo il giorno 20 novembre. Ogni ritardo protrae la sistemazione definitiva del corso Francia e prolunga l'attuale stato di precarietà e di pericolosità del traffico.

Oggi incontro alla Lancia fra la direzione e la c. i.

Le commissioni interne degli stabilimenti Lancia di Torino e di Bolzano si incontrano oggi con la direzione dell'azienda. I rappresentanti dei lavoratori — come è noto — chiedono: l'integrazione salariale da parte dell'azienda e l'assicurazione che non si procederà a licenziamenti.

Aveva visto sfumare il suo patrimonio in arrischiate operazioni di Borsa

Il conte Paolo Avogadro si uccide a Mondovì travolto nel dissesto dell'ex-agente rag. Cassin

Trovato rantolante nella sua stanza all'albergo Savoia e morto tre ore più tardi - Si è avvelenato con sonnifero - In quattro lettere indirizzate ai familiari accenna ai motivi del dramma - Una serie di speculazioni si è conclusa con la rovina

Il nostro inviato ci telefona da Mondovì:

Il colonnello a riposo conte Paolo Avogadro si è tolta la vita ieri mattina a Mondovì, in una stanza dell'Albergo Savoia che lo aveva ospitato da otto giorni. I barbiturici ingeriti in forte dose probabilmente all'alba, hanno provocato la morte dell'anziano ufficiale. L'agonia deve essere durata alcune ore, ma senza sofferenze, quasi un faticoso trapasso dal sonno. Alle 8 precise la signorina Mariuccia Botto, figlia dell'albergatore, salì per bussare cautamente alla stanza N. 7 dove il colonnello si era coricato la sera precedente, lasciando istruzioni per la sveglia a quell'ora.



Il conte Paolo Avogadro

Non avendo risposta al suo discreto bussare, la signorina scese ad avvertire il padre; l'albergatore, entrato nella stanza, scoprì che il conte era in stato di incoscienza: non rispondeva ai richiami, era disteso sul letto, le braccia abbandonate, il respirare rauco e affannoso: era vestito con la solita giacca verde da passeggio, i pantaloni nocciola, la camicia di bucato.

Sul tavolino da notte quattro lettere e una bianca cialda da «polverine» di farmacia, accanto un bicchiere d'acqua quasi vuoto. Il signor Stefano Botto corse al telefono per un medico. Il dottor Gino Bosio appena giunse davanti al capezzale, capì che non c'era più scampo: «Chiamate il prete», disse, mentre tentava, con ripetute iniezioni, di rianimare l'agonizzante.

Arrivò il cappellano, don Comino; accorse, più tardi, anche il prevosto don Ferrando. Davanti a quell'uomo disfatto cui la vita sfuggiva visibilmente dalle vene, il prevosto vinse ogni perplessità: indossò la stola, recitò le preghiere del rito e lo benedisse. Il polso cessò di pulsare alle nove e un quarto.

I carabinieri, subito avvertiti, piantonarono la salma e sequestrarono il bicchiere e le quattro lettere. Due erano indirizzate ai famigliari, alla moglie e alla figlia; una all'autorità giudiziaria. La quarta, diretta «al medico che constaterà la mia morte», conteneva la raccomandazione di sincerarsi bene dell'avvenuto decesso e affermava che nel sonnifero era pure mescolata della stricnina, acquistata tempo fa in una farmacia.

La figlia del colonnello Avogadro, Carla, e il marito Luigi Solaro di Monasterolo, arrivarono da Torino prima di mezzogiorno; nella tragica stanza nessuno osò turbare l'intimità del dolorosissimo incontro.

Nel primo pomeriggio l'autorità giudiziaria, avendo appurato che nella morte del colonnello Avogadro non c'era dolo nè colpa di alcuno, concesse il nulla-osta. Alle 15 la salma, accompagnata dagli intimi, è stata recata nella cella mortuaria del cimitero. Sino al termine legale delle 24 ore dal decesso, sarà inumata. Sembra che il colonnello abbia espresso il desiderio di essere sepolto a Mondovì, una città che quasi non conosceva, nel campo comune, senza riti nè alcun accompagnamento.



L'albergo di Mondovì dove il conte Avogadro si è avvelenato con forte dose di sonnifero

Il conte Avogadro era giunto soltanto da otto giorni a Mondovì, accompagnato dalla figlia, con quattro grosse valigie. «Mi fermerò un mesetto, forse anche di più», aveva detto all'albergatore. Prima di allontanarsi, sua figlia si assicurò che l'albergo fosse quieto e familiare: «Papà ha bisogno di riposo... un po' di esaurimento».

Il giorno del suo arrivo, con gesto di gentiluomo d'antico stampo, il conte consegnò all'albergatore la caparra, 25 mila lire. Una grossa cifra, per un pensionante da 1400 lire al giorno, tutto compreso. E ancora ieri, benchè quel denaro gli avesse coperto largamente le spese d'una settimana al Savoia, l'ospite consegnò al signor Botto altre 30 mila lire.

L'albergatore non voleva accettare, ma il colonnello insistette. «Segno che vorrà fermarsi ancora per molto tempo — pensava Stefano Botto — e forse vuol dimostrare che è soddisfatto del trattamento».

Era infatti un trattamento rispettoso, ma insieme affabile. L'uomo non era certo espansivo, i suoi modi non incoraggiavano alla confidenza, ma la sua solitudine, piuttosto chiusa e tetra, suggeriva agli albergatori e ai pensionanti premure e attenzioni di ogni genere.

La sera i giocatori di briscola e di scopa che sostano nel salone del Savoia lo invitavano spesso alla partita. Una volta il colonnello giocò a dama con la signora Botto. Altre sere, egli preferiva scendere al bar per vedere la televisione. Aveva una vita ordinatissima: nessuna telefonata, una lettera soltanto in otto giorni. Sabato aveva fatto una scappata a Torino per riscuotere la pensione. La sera accettò l'invito d'una tavolata di giocatori a carte e sedette per una scopa «in buona compagnia».

Più triste apparve la sera di domenica. Dopo cena il signor Licio Ferrari ebbe pena di quell'angosciata solitudine dell'anziano colonnello. «Viene a giocare anche stasera con noi, colonnello?». «Verrò se manca il quarto», rispose sorridendo. Rimase nel suo cantuccio, tutto solo. Fumò un sigaro, sfogliò svogliatamente i giornali. Prima di andare a letto chiese il solito grappino, forse un dito di più. Diede la buona notte a tutti. «Mi raccomando, signor Botto, alle 8 precise domattina», disse voltandosi indietro. Sull'uscio, prima di uscire per ritirarsi nella stanza, sembrò esitare un attimo, poi soggiunse: «E se non rispondo non si faccia riguardi, entri pure. Le lascio la porta aperta».

Gigi Ghirotti

La notizia comunicata al rag. Cassin a Nizza

Il nostro inviato telefona da Nizza:

La notizia del suicidio del conte Avogadro è giunta come una mazzata sul cuore del rag. Cassin. Una antica amicizia, cementata qui a Nizza quando entrambi vi si trovavano come fuorusciti («combattevamo la stessa battaglia», ci ha detto il ragioniere con le lacrime agli occhi), è proseguita anche dopo il ritorno in patria.

Naturalmente l'ex-agente ignora ogni particolare. Il fatto di essersi ritirato in un alberghetto di Mondovì gli fa pensare che anche i nervi del colonnello avessero finito per cedere.

«Se lo avessi avuto qui vicino, siamo stati tante spesso insieme nei guai che forse ci saremmo ancora potuti assistere! Sono io che ho sbagliato tutto, perfino l'ultimo gesto, mentre lui invece è stato più bravo!».

Grosse lacrime scendevano dagli occhi del Cassin, che a poco a poco è venuto evocando memorie della comune vita azzarda di espatriati. «Mi ha aiutato in quei tempi e ha aiutato molti fuorusciti italiani. Era generoso con tutti».

L'ex-agente ha però rifiutato di fare precisazioni circa la cifra che l'Avogadro aveva in conto debiti verso di lui. Queste cose, ha detto, le possono chiarire i suoi avvocati ed egli non intende parlare della sua posizione creditrice nei riguardi dell'amico, in quanto si sente responsabile di avere aderito a speculazioni che entrambi speravano potessero aggiustare una situazione grave e che invece l'hanno fatta precipitare.

Ieri pomeriggio egli ha avuto la visita di due conoscenti francesi che si sono interessati della sua situazione e che si recheranno domani a Torino per incontrarsi con gli avvocati Segre e Giordano. Il ragioniere desidererebbe poter lasciare la clinica al più presto, recando con sè a Torino in autoambulanza la moglie paralitica, ma sembra che i medici non consentano che egli si allontani dall'ospedale dove tuttora è ricoverato.

m. p.

Era debitore del Cassin per 103 milioni dopo aver perso tutti i suoi capitali

I due si erano conosciuti a Nizza dove l'Avogadro era fuggito in seguito alle persecuzioni politiche - Nel '40 il conte fu catturato dai fascisti e ricondotto in Italia dove visse confinato sino alla Liberazione

La notizia dell'improvvisa, drammatica morte del conte Paolo Avogadro ha suscitato ieri sera una profonda impressione. Già da qualche settimana non solo i familiari, ma anche le persone vicine agli ambienti della Borsa sapevano ch'egli era stato letteralmente travolto nel crack finanziario dell'ex-agente di cambio Cassin. Il suo nome veniva mormorato tuttavia con una certa circospezione in rapporto alla sua figura morale che resta inattaccata. Egli risulta iscritto nell'elenco dei debitori del Cassin per la cifra di 103 milioni, senza dubbio la somma più importante tra quelle che dovevano essere le attività dell'ex-agente. Però nessuno in Borsa ignorava che il conte Avogadro già aveva perso in una serie di sbagliate speculazioni tutto il suo patrimonio: aveva venduto ogni bene mobile ed immobile, persino i terreni avuti in dote dalla moglie, raccogliendo 26 milioni di lire. Poi aveva cercato di rifarsi, valendosi sempre dei consigli del Cassin, e così era rimasto irretito in un gioco che non aveva via d'uscita. La sua ostinazione nel ritentare la sorte, quasi con lo spirito d'un giocatore di *roulette*, si spiega solo per chi ne conosceva il carattere chiuso, il temperamento solitario ed una fierezza che non proveniva soltanto dalle sue origini, ma anche dalle avversità della vita in cui era stato travolto.

Paolo Avogadro di Casalvolone era nato a Novara il 16 gennaio del 1889 nel palazzo dei conti Avogadro: illustre casata di ceppo vercellese le cui origini risalgono intorno al Mille. Ad essa appartennero uomini di vasta fama tra cui il fisico Amedeo Avogadro che ha dato il suo nome ad una via torinese.

Secondo la consuetudine del suo ceto il giovane conte Paolo nell'anno 1907 entrava nella Scuola militare di Modena e nel 1910 otteneva il grado di sottotenente di Cavalleria. Ma già in quello scorcio della sua giovinezza — dicono gli stessi familiari — egli era un uomo precocemente maturo e pensieroso. Durante la grande guerra divenne «osservatore di aeroplano» ed in tale compito dimostrò notevole coraggio tanto da guadagnarsi una medaglia di bronzo. Ma nel 1916 subì un primo colpo dalla sorte: venne catturato dagli austriaci e rimase in prigionia sino alla fine della guerra.

Non molto tempo dopo il suo rimpatrio — e precisamente nel gennaio del 1920 — egli si univa in matrimonio con la ventenne baronessina Marta Borsarelli di Rifreddo, figlia del barone Carlo, generale di cavalleria. Molto ligio al suo dovere di ufficiale Paolo Avogadro viveva alquanto appartato dalla società elegante, ma quelli furono comunque i suoi anni migliori: nel 1921 ebbe una prima figlia, Carla, ora sposa del conte Luigi Solaro di Monasterolo e nel 1925 gli nacque la secondogenita Maria Micaela, attualmente consorte del dott. Banfi, dirigente d'una grande società produttrice di vermut.

Sin dai primi tempi della dittatura fascista, il conte Paolo Avogadro, che aveva raggiunto il grado di colonnello, non esitava a manifestare apertamente la sua avversità per il nuovo regime. Dapprima fu richiamato, ma invano, dai superiori, poi gli si minacciarono gravi sanzioni. Piuttosto di piegarsi Paolo Avogadro nel 1928 lasciò l'esercito e cercò rifugio in Francia. A Nizza prese domicilio con la famiglia e qui qualche tempo dopo ebbe occasione di conoscere il rag. Alessandro Cassin. Era naturale che tra i due sorgesse un'amicizia cementata dalla sorte comune. Non è da escludere anzi che in quel periodo il Cassin abbia dato utili suggerimenti di carattere finanziario, guadagnandosi così una stima che ha poi avuto tristi conseguenze.

Gli anni dell'esilio furono duri. Anche se in Piemonte possedeva un patrimonio non trascurabile ed altri beni possedeva la moglie a Castellero d'Asti e presso Mondovì, non era facile per il conte Avogadro ottenere rendite regolari. Egli viveva con un tenore molto sobrio attendendo con comprensibile ansia il giorno in cui avrebbe potuto rientrare in patria. Nell'estate del 1940 egli veniva arrestato dalla polizia fascista che era penetrata in Francia a seguito degli eventi bellici. Fu tradotto a Torino e si parlò d'un processo dinanzi al Tribunale speciale. Forse lo salvò il nome che portava, forse intervennero in suo favore amici molto vicini ai Savoia. Fatto sta che il conte Avogadro venne confinato con la famiglia nella casa di Castellero d'Asti e qui trascorse tutti gli anni della guerra.



L'angosciata espressione della figlia, Carla Solaro di Monasterolo, accorsa a Mondovì alla notizia della tragedia

Quando finalmente la sua prigionia ebbe termine con la liberazione del Paese, egli si trovò precocemente invecchiato, inasprito da quanto aveva sofferto, con un patrimonio assottigliato. La saggezza poteva forse consigliare maggior cautela, ma ecco che in quello stesso periodo ricompare in scena il rag. Cassin. Questi, tornato a Torino, reintegrato come agente di Cambio, offrì al «vecchio amico di Nizza» di fare alcune operazioni vantaggiose.

L'ex-ufficiale di cavalleria non aveva alcuna conoscenza di Borsa. Forse egli, dopo qualche guadagno iniziale, si lasciò prendere dall'euforia, lanciandosi troppo impavidamente nel gioco. Quando l'inflazione venne fermata con una prima tirata di redini — e cioè intorno al 1947 — il conte Avogadro venne travolto nei repentini ribassi delle quotazioni. Per pagare quanto aveva perso, vendette tutto e mise insieme — come si è accennato — 26 milioni. Non aveva debiti, ma era un uomo rovinato. Gli restava la pensione, la modesta pensione di ufficiale.

Avrebbe dovuto rassegnarsi. Ed invece con quel poco che gli restava (qualche centinaio di biglietti da mille) si rituffò negli affari. Comperava a riporto, vendeva a riporto secondo un sistema di speculazione ampiamente in uso presso l'ufficio del rag. Cassin. Non è facile, nemmeno per la Commissione di Borsa che sta indagando, ricostruire esattamente le operazioni eseguite a nome del conte Avogadro negli ultimi 7-8 anni. Tirate le somme egli risulterebbe debitore del Cassin per la somma di 103 milioni.

I rapporti Cassin-Avogadro non sarebbero sufficientemente chiariti se non si dicesse che all'incirca tre anni or sono anche il conte Luigi Solaro di Monasterolo (genero del conte Paolo Avogadro per averne sposato la figlia maggiore Carla) entrava per così dire nel mondo della Borsa. Essendo pur egli un ex-ufficiale di cavalleria, ritiratosi in pensione col grado di capitano, aveva assunto l'incarico di *remisier*, ossia di procacciatore d'affari, per conto del Cassin. La sua attività veniva naturalmente retribuita in base a regolari provvigioni, ma l'assurdo era dato dal fatto che il rag. Cassin per rappezzare la sua amministrazione deficitaria gli richiedeva frequenti prestiti per somme molto ingenti. Forse anche con il proposito di spalleggiare il suocero (su cui ricadeva un pesante debito) il conte Luigi Solaro Monasterolo nell'estate del '54 ipotecò presso la Cassa di Risparmio di Savigliano una sua tenuta ricavandone 30 milioni che concesse in prestito al Cassin. Nel febbraio del '55 egli vendette altre terre per il valore di 40 milioni che ancora versò all'agente di cambio. In tutto 70 milioni, parzialmente ridotti con alcuni rimborsi.

Attualmente, comunque, il conte Luigi Solaro di Monasterolo figura tra i creditori del Cassin per la somma di 52 milioni circa, mentre — come si è detto — il suocero conte Paolo Avogadro figura tra i debitori per 103 milioni di lire.

Ed ecco, per concludere, la cronaca degli ultimi avvenimenti che hanno preceduto la tragica fine del conte Avogadro. Egli abitava in corso Stati Uniti 33 al primo piano insieme alla moglie. Al piano di sopra vi era invece l'alloggio della figlia Carla sposata al conte Luigi Solaro Monasterolo. Era dunque circondato dai familiari che lo incoraggiavano con affetto costante. Da un mese a questa parte la figlia Maria Micaela recatasi a New York con il marito colà richiamato dai suoi affari, gli aveva anzi affidata la «custodia morale» del suo bambino Roberto, di 11 mesi. Tutti speravano che il conte — così chiuso, così taciturno — avrebbe ritrovato vicino al nipotino un po' di serenità. Volevano dimenticasse, ma egli non poteva. Quando scoppiò lo scandalo Cassin si rese conto che il suo nome prima o dopo sarebbe emerso.

Si recò al circolo del Whist, di cui era socio, e dette le dimissioni. Andò persino a «chiedere consiglio» presso alcuni agenti di cambio e presso un legale. Ma era troppo tardi.

Poi scomparve. Non volle più che lo vedessero. Stava rinchiuso nel suo alloggio in un mutismo assoluto; preso dai suoi pensieri, rifiutava orgogliosamente ogni conforto. Martedì scorso la figlia Carla, soltanto dopo lunghe insistenze, riuscì a convincerlo di recarsi a Mondovì, nella zona dove un tempo avevano posseduto case e terre, per un periodo di riposo o meglio di distensione. Essa stessa lo accompagnò in macchina e lo sistemò presso l'albergo Savoia di quella città.

Sabato il conte venne a Torino per incassare la sua pensione di ex-colonnello. Mentre usciva dall'abitazione di corso Stati Uniti 33 fu apostrofato cordialmente dalla portinaia che gli domandò se fosse soddisfatto del riscaldamento.

«Per me va benissimo» rispose asciutto «per me tutto va bene». Poi si recò a Porta Nuova per ripartire alla volta di Mondovì.

Ieri mattina erano le 8,30 quando sua moglie, la baronessa Marta Borsarelli, fu chiamata al telefono: un'interurbana.

«Qui Mondovì» diceva una voce anonima «Albergo Savoia. E' lei la contessa Avogadro?»

«Sì sono io. Che cos'è accaduto?»

«Suo marito sta male. Molto male. Venga subito». r. g.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 12,4
MINIMA	+ 7

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +9,6, umidità 68%, pressione 732,5. Tempo calmo, cielo nuvoloso. Previsioni: cielo parzialmente coperto, nebbie in pianura nella mattinata. Temperatura in lieve diminuzione.

Il Tribunale si è riunito per il fallimento del Cassin

La sentenza verrebbe depositata oggi in cancelleria - Il passivo ammonta a 635 milioni, l'attivo fra i 49 ed i 51

Il Tribunale (Pres. Merlo, giudici Balatto e Romagnoli) si è riunito ieri pomeriggio in camera di consiglio per prendere in esame la situazione contabile del rag. Alessandro Cassin. La riunione ha avuto inizio alle ore 17 e termine alle 19. Sembra certo che il Tribunale abbia decretato il fallimento dell'ex-agente di cambio. La sentenza verrebbe firmata e depositata in cancelleria stamane o nel pomeriggio.

La decisione era prevista: appariva ormai inevitabile dopo il risultato negativo dato dai tentativi di raggiungere un amichevole componimento fra il Cassin ed i suoi creditori. Questo era uno dei compiti del Comitato direttivo della Borsa Valori che, per portarlo a termine, aveva ottenuto [illegible] giorni di tempo, dal 26 ottobre all'11 novembre; termine non perentorio, tuttavia, tanto che ebbe una dilazione di tre giorni.

Il Comitato fece sondaggi ma non ritenne opportuno agire in via ufficiale: lasciò che della grave questione si occupassero direttamente il fratello del Cassin, persone e banche interessate nel dissesto. L'iniziativa — come si è detto — non ebbe esito positivo poichè non vennero rinvenute attività liquide nè accertati crediti realizzabili tali da costituire una cifra apprezzabile di fronte a quella imponente del passivo.

Nel frattempo il Comitato di Borsa, in ottemperanza alle disposizioni di legge, si era sostituito all'inadempiente Cassin per liquidare le sue posizioni. Operazione, questa, piuttosto complessa poichè si trattava di sistemare le partite debitorie e creditorie di fine mese relative al commercio di titoli non solo in Torino ma anche in altre piazze.

Condotto a termine questo compito (anche mediante l'intervento del fondo Borsa, di 12 milioni) la questione, per quel che riguarda la Borsa, era chiusa. Restava la situazione personale di insolvenza del Cassin nei confronti dei suoi clienti, di esclusiva competenza del Tribunale. Tale situazione è emersa dall'operato della Deputazione di Borsa, che, nel corso di alcune riunioni tenute presso la Camera di Commercio, ha redatto un'ampia relazione da trasmettere, come vuole la legge, al Tribunale.

La relazione — contenuta in sei fogli dattiloscritti — è generica e non analitica; riporta, cioè, soltanto le attività e le passività riscontrate nel consuntivo delle operazioni di contrattazione di titoli eseguite dal Cassin: non fa cenno nè di clienti debitori nè di creditori e non prospetta neppure ipotesi sulle cause del dissesto. Toccherà al curatore nominato dal Tribunale accertare, dopo la dichiarazione di fallimento, se questo fu conseguenza di speculazioni sbagliate in proprio, se c'erano personaggi fittizi nelle operazioni dell'ex-agente, ammettere i creditori (fra cui sembra ci siano banche e colleghi del Cassin), indagare sulle sue attività private. A questo proposito risulta che ieri l'avv. Attilio Fubini, legale del signor Gianotti, un creditore dell'ex-agente, ha ottenuto di far eseguire il sequestro cautelativo di tutti i mobili dell'abitazione del Cassin.

Anche se generica la relazione — firmata dall'avv. Umberto Ramella, vice presidente della Deputazione di Borsa — costituisce, però, un documento sufficiente su cui il Tribunale può fondarsi per dichiarare il fallimento anche se non è giunta ancora nessuna richiesta di parte. Risulta che il passivo dell'ex-agente ammonta a circa 635 milioni mentre l'attivo accertato (beni e crediti che appaiono presumibilmente esigibili) oscilla appena fra i 49 ed i 51 milioni. Giudice delegato sarebbe il dott. Romagnoli, curatore fallimentare sarebbe nominato il dott. Piero Piccatti.

Per ora la Procura della Repubblica non è stata chiamata ad intervenire; lo sarà in seguito se, nel corso dell'indagine, emergeranno elementi di sua competenza, cioè se saranno accertati reati quali, ad esempio, quello di bancarotta, di truffa o di appropriazione indebita. La Procura della Repubblica, tuttavia, segue da vicino la vicenda; ne ha dato incarico al capitano dei carabinieri Spinelli.

La morte del giornalista Guglielmo V. Pennino

E' morto d'improvviso, colpito da un attacco di cuore, il collega Vincenzo Guglielmo Pennino. Ieri sera stava conversando con la moglie, quando a un tratto, poco dopo le 19, si accasciò a terra; ogni soccorso fu inutile. E' stato redattore capo della «Gazzetta del Popolo» dal 1933 fino a poco tempo fa, quando si manifestarono i primi sintomi del male. Nato a Napoli nel 1891, aveva iniziato nel 1908 l'attività giornalistica collaborando al foglio mazziniano irredentista «L'emancipazione» che si pubblicava a Trieste. L'anno dopo fu assunto dall'Agenzia Stefani; passò al «Mattino» di Napoli, diretto allora da Edoardo Scarfoglio; nel 1913 venne a Torino per entrare alla «Gazzetta del Popolo». L'educazione familiare ispirata agli ideali del Risorgimento e i suoi interessi culturali lo avevano portato allo studio di problemi politici e storici. Buon conoscitore della letteratura italiana, s'era dedicato in particolar modo alla raccolta di testi e di documenti sulla vita e sulla attività artistica del D'Annunzio.

I funerali si svolgeranno domani alle 14,30, muovendo dall'abitazione di via S. Giulia 66.

Alla vedova e ai colleghi della «Gazzetta del Popolo» tutti i redattori de «La Stampa» esprimono i sentimenti del loro cordoglio.

HARRIET **Ayer** HUBBARD

ha il piacere di annunciarVi che una propria Dimostratrice sarà a Vostra disposizione dal 14 al 19-11-55 presso Prof. Aura di Vera Sassone - V. Roma 72 - T. 50.142. Essa vi darà i migliori consigli per le cure del Vostro viso e sarà altresì a Vostra disposizione per i trattamenti completi con i prodotti Harriet Hubbard Ayer.

ECHI DI CRONACA

AUGUSTEO Danze Via C. Battisti 5 - Tel. 526.414
NUOVA GESTIONE
Giovedì 17 corr. ore 21
INAUGURAZIONE
Compl. Happy Boy's c. Gemmy Sandra e W. Mosso

ASTOR
08/15
IL FILM DEL "CANTA CHE TI PASSA"

DORIA
ULTIMO GIORNO di
L'EREDITA' DI UN UOMO TRANQUILLO
Domani «NON SIAMO ANGELI» con Humphrey Bogart
VistaVision - Technicolor

LUX
ULTIMO GIORNO di
Don Camillo e l'on. Peppone
Domani «NESSUNO RESTA SOLO»
O. De Havilland - R. Mitchum
Fr. Sinatra - Brod. Crawford

VITTORIA
ALAMO
a colori di Frank Lloyd
STERLING HAYDEN
ERNEST BORGNINE

EL TROCADERO
17 e 21 The Devil's Boys
Inizio del martedì Max Factor Hollywood, I cosmetici delle stelle.

ORE 17? DOVE VADO?
Thè dansante
Al Florida Club
Via Santa Teresa 10
Libero ingresso. Musica a richiesta
Consumazione Dame L. 150

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Grandiosa serata premi.
Fred Buscaglione - Fatima Robin's

CASTELLINO DANZE
Ore 17 thè caratteristico
Ore 21 «Gettoni d'oro»

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò & C., via Po 6, piano 1° - tel. 49.116.* Oggi alle 16,30 precise, 6ª vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 500 al n. 567, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica via Madama Cristina 115 ang. c. Dante.*

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. *Mobili Barovero. Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore n. 44; via Nizza n. 34.* Facilitazioni.

STATO CIVILE

13 novembre 1955

Favasio [illegible] ved. Favento, a. 73, c. Casale 36; Cresetto Giuseppe, a. 71, c. Casale 236; Gal[illegible] Margherita m. Raimondi, a. 46, v. Bogino 10; Giansani Carlo, a. 58, v. Ferli 78; Icardi Enrica, a. 67, c. Belgio 34; Rossini Adelaide ved. Lupo, a. 81, c. Un. Sovietica 283; Alberto Domenico, a. 67, c. Svizzera 80; Altita Giuseppe, a. 72, v. S. Bernardino 11.

Deceduti in ospedale: Poggi Angela m. Foschini, a. 80; Erbetta Giuseppe, a. 21; Fantone Vittoria, a. 75; Fraisse Maria Teresa ved. Trione, a. 74; Bosco Amalia v. Arri, a. 77; Martin Leonilda ved. Galimberti, a. 69; Filotto Mario, a. 60; Tominetti Giorgio, a. 49; Bosca Luigi, a. 71; Marinari Alberto, a. 61; Zarri Giovanni, a. 69; Vacchero Alessandra, a. 33; Canale Federico, a. 60; Cellini Antonio, a. 53.

14 novembre 1955

Massaro Giacomo, a. 80, v. Nizza 51; Bianciotto Giovanni, a. 96, v. Saluzzo 54; Merano Angelo, a. 66, v. Cenischia 50; Pene Domenica ved. Gola, a. 67, c. Villa Regina 31; Terosso Natalina ved. Ferrero, a. [illegible], c. Vercelli 134; Bolognino Edoardo, a. 84, v. Monte di Pietà 22; Allegranza Giacomo, a. 74, str. Saffalana 235; Donadio Vittorio, a. 67, c. Brescia 23; Anselmi Giuseppe, a. 78, v. Thonon 4; Ferrari Silvestro, a. 72, v. Martorelli 79; Occhiazzi Remo, a. 62, c. Pollenzo 5; Frattin Francesco, a. 75, v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: Cellario Vittorio, a. 60; Donna D'Oldenico Francesco, a. 73; Pagliero Mario, a. 41; Osimo Massimo, a. 79; Devecchi Eugenio, a. 63; Garavelli Elvira, a. 80; Maina Teresa ved. Perolma, a. 77; Bianco Mafalda, a. 45; Barberis Catterina, a. 48; Bagnera Angela ved. Ferrero, a. 90; Semprini Norma m. Serdelli, a. 64; Gatti Maria m. Marola, a. 45; Casona Giacomo, a. 48.

Morti 47 - Nati 22 - Matrimoni 30

Vocazione dell'arbitro

La storia dell'arbitro Maurelli malmenato a Napoli mi ha fatto risovvenire di altri casi simili nel passato; e la cosa è naturale, da che esiste il gioco del calcio l'arbitro, nel corso della partita e più alla fine, è oggetto di fischi e di contumelie, è ingiuriato con allusioni al suo aspetto fisico, alle sue facoltà visive o intellettuali, alla revocata in dubbio onestà della moglie; quando non sia bersaglio di corpi contundenti e di violenze manuali. E non solo in questa nostra vulcanica terra, anche nei paesi settentrionali e più freddi e contegnosi del nostro l'arbitro del gioco del calcio è considerato come un nemico o un capro espiatorio. Qualche anno fa in un numero del *Punch*, il noto giornale umoristico inglese, nella rubrica *Charivaria*, che è un elenco di considerazioni curiose e paradossali, lessi queste parole: «Presso il campo sportivo di White Hart Lane si sono trovate alcune ossa umane ricoperte di poco terreno. Del fischietto nessuna traccia».

Così ho ritrovato prima nella memoria poi in certi ritagli dell'anno scorso la disavventura dell'arbitro Tognoni; ed ho riletto sotto la data del 1° novembre 1954 questa notizia da Modena: «Un grave fatto di intolleranza sportiva si è avuto oggi a Sassuolo, durante la partita fra la squadra locale e quella di Concordia. Ravvisando in una punizione dell'arbitro un aperto danneggiamento alla squadra del Sassuolo, gli sportivi invadevano il campo e aggredivano l'arbitro Tognoni, di Reggio Emilia, che riusciva a stento con l'aiuto dei carabinieri a mettersi in salvo. L'arbitro riportava alcune ferite, e lasciava Sassuolo per rientrare a Reggio Emilia dopo due ore di permanenza nella locale caserma dei carabinieri». E ancora una volta mi domando che tipi sono questi arbitri, quale impulso o cupidigia di dissolvimento li induca ad abbracciare questa carriera, quale coscienza di un'alta missione e di utilità sociale li tien su.

Arbitro è vocabolo nobile e vetustissimo, risale all'antica lingua degli umbri, lo si trova tale e quale, *arbiter*, nel latino delle dodici tavole. Era per i romani il giudice delle cause dette di buona fede, da risolvere secondo i principî dell'equità naturale. E' quindi funzione altissima: nel campo internazionale ponendo fine a controversie che altrimenti condurrebbero ad una guerra, nella vita civile dirimendo questioni spesso intricatissime per cui la lettera della legge non basta, che richiedono scienza e tatto, diplomazia e accortezza; e da parte di coloro che dovranno accettarne il responso presuppone rispetto, ammirazione, magari venerazione per l'alta autorità della persona scelta come arbitro. Basta elencare questi fattori per rendersi conto che ce ne sono ben pochi nella funzione dell'arbitro del calcio; al quale si chiede solo di mettersi in condizione di vedere meglio degli spettatori correndo su e giù dietro i capricci e i balzi della palla, di tener nota del passare dei minuti e dei secondi con calcoli non ardui per il recupero del tempo perduto, e di impedire che la partita degeneri in una rissa. Nè si può dire, come appare dai casi Maurelli Tognoni e simili, che giocatori e pubblico abbiano per esso rispetto ammirazione e venerazione; lo si accetta come un male necessario, si spera ogni volta che «non sia un venduto», «non parteggi per gli altri», «non abbia le cispe agli occhi», faccia il suo dovere e basta; dovere che una parte degli spettatori concepisce in modo diametralmente opposto a come lo concepisce l'altra parte.

Ma soprattutto l'arbitro richiede come necessarie premesse tre cose: una ragionevole materia su cui decidere, un chiaro concetto da una parte e dall'altra dei limiti della controversia, un impegno preventivo di accettarne le conclusioni. Ora credo di poter dire ancora una volta, come più volte nel passato, che pur concedendo che l'uomo sia dotato di ragione e gli altri animali no, che l'uomo è il re del creato e gli altri animali o se li mangia o se ne serve o li tiene lontani, concesso questo è vero altresì che nessun animale, sia la trepida lepre, sia la iena divoratrice di cadaveri, e parida della luce del giorno, siano i castori presso i quali pure esiste una certa attività sportiva (amano infatti sedersi in cima a un dosso nevoso e lasciarsi scivolare giù per il pendio sent'altro apparente scopo che il divertirsi), presso nessun altro animale insomma mosso da ciechi istinti vi è traccia di una frenesia così ottusa e irragionevole come quella che agita i tifosi del calcio.

E valga il vero. Esclusi singoli casi di persone che non si sentono particolarmente legate a questa o a quella regione, e si scelgono una squadra o l'altra per motivi fantastici o futili, perchè gliene piace il nome, perchè è la squadra della ragazza che amano, in generale l'italiano palpita soffre si dispera mena pugni lancia bottigliette e magari muore di aneurisma per la squadra della sua città. (E se la città ne abbia due, per una sola di queste; e spesso parteggia per quella che ha scelto con maggiore cecità e livore che per una qualsiasi altra squadra di fuori). Insomma, il solo sentimento che lo muove è quel campanilismo angusto e caparbio di cui già si dolse Dante; per il quale dalla caduta dell'Impero romano in poi gli italiani ritrovarono nel loro cuore i contrasti che aizzavano gli uni contro gli altri i primitivi abitanti della penisola, aborigeni, o immigrati, umbri, sabini, celti, piceni, etruschi, allobroghi, siculi, veneti, liguri, greci, galli, messapii, oschi, sanniti, e via dicendo, che settecento anni di comune civiltà romana avevano soltanto sopito. Per cui nel dodicesimo tredicesimo quattordicesimo secolo imperversano quelle faide comunali descritte così bene dal Tassoni nella «Secchia rapita», là dove parla delle italiche città che «*Rozzavano tra lor non altrimenti — che disciolte polledre a calci e denti; — e attendeano le feste a suon di squille — a dare il sacco alle vicine ville*»; e lo storico Balbo potè scrivere che da quei secoli giù giù fino ai tempi moderni «noi non abbiamo venti anni di storia compiutamente bella e di vera concordia». Questo scriveva il Balbo la prima metà del secolo scorso. Sembrò nel corso di un centinaio di anni che quel campanilismo stesse per scomparire del tutto in un più vasto sentimento di patriottismo dell'intiera nazione; ma da una trentina d'anni è tornato più vivo che mai, rinfocolato ogni sette giorni per molti mesi dell'anno da una ricorrente furiosa eccitazione.

Ma poi nei tempi andati le città combattevano fra loro per la Chiesa o per l'Impero, per il possesso di un borgo o di un bosco, per devozione a un vescovo o ad un signore; e si può ammettere anche oggi che una educata rivalità le divida, per contrasto d'interessi, per antagonismi di natura artistica e turistica; insomma per motivi comprensibili, fra i quali un arbitro chiamato a dirimere quella rivalità troverebbe ricca materia storica ed economica, attuale e tradizionale, su cui fondare il suo motivato parere. Ma il campanilismo del tifoso del calcio, come è noto, non ha altro motivo che l'esistenza di una certa quantità di maglie variopinte che rivestono i toraci di undici calciatori, dei quali due o tre tutt'al più sono nati nella sua città o nella sua regione (fatta eccezione per le modeste squadre di terza o quarta categoria ove i campioni locali sono in maggior numero; ma se uno di quei ragazzi si fa luce è subito portato via da una società di fuori). Anzi nelle squadre più illustri i migliori giocatori, i cannonieri che fanno bottino di punti, per cui lampeggiano di superbo orgoglio gli occhi degli ammiratori, sono stranieri; nè sempre rampolli di italiani emigrati, ma individui del Settentrione, danesi norvegesi svedesi scozzesi e via cercando per le terre boreali (ragione per cui, fra parentesi, pigliamo le botte negli incontri internazionali non potendo allineare nella nostra squadra i maestri del tirare in porta).

Stando così le cose mi chiedo ancora, e non trovo risposta al mio domandare, quale sentimento spinga questi disinteressati signori — perchè è noto che le società non gli dànno nè stipendio nè indennità, rimborsano loro soltanto le spese di viaggio — che cosa spinge questi puristi in un mondo da cui la purezza e il disinteresse sono scomparsi a infilarsi ogni domenica calzoncini corti e calzettoni e giubbetto stemmato e a scapicollarsi magari all'altro capo della penisola per arbitrare una partita, già sapendo che saranno accolti da sguardi indifferenti od ostili, già sentendosi nelle orecchie le pittoresche imprecazioni, già prevenendo che se tutto gli va bene i cronisti sportivi sui giornali del lunedì, dopo una pirotecnica di aggettivi per portieri e terzini e avanti e cannonieri, dell'arbitro non scriveranno che il cognome; chè se un aggettivo lo accompagni, è di biasimo. Le ho pensate tutte. Che siano affetti da una specie di masochismo e provino indicibili voluttà a sentirsi mitragliati da urli fischi maledizioni minacce e, come capita, pugni e schiaffi e bottigliette? O sonnecchia nel loro cuore un dittatore, e basta ad esaltarli la coscienza che essi non soltanto sono arbitri del risultato della partita, ma della costernazione di una intiera città e dell'esultanza di un'altra, centinaia di migliaia di napoletani che prendono il lutto, centinaia di migliaia di bolognesi in giolito e in tripudio?

Più ci penso e più sono incline a credere che essi abbiano avuto, come sant'Agostino, una giovinezza tempestosa e traviata, e temano la giustizia divina dopo la morte, e vogliano acquistarsi appo l'Eterno indulgenze e meriti offrendogli a sconto dei peccati il settimanale rischio del martirio.

Paolo Monelli

GLORIA A ROMA



E' Gloria Swanson arrivata ieri nella capitale col treno di Parigi: l'attrice sorride agli amici che l'attendono (Tel.)

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Goering e la catastrofe dell'aviazione germanica

Vanità e uniformi: il popolo, bombardato, incomincia a detestare il maresciallo del Reich - Il soldato che avrebbe voluto seppellirlo vivo - Con un telegramma al Fuehrer Goering dichiara di voler assumere il comando di tutto il paese - La polizia lo arresta e i suoi uomini lo liberano

Berlino, novembre.

E' universalmente noto che Goering aveva una specie di mania per le uniformi. Negli anni che trascorsi alla Cancelleria, credo di avergliene viste indosso almeno una ventina, la maggior parte delle quali erano state disegnate da lui stesso. La più sfarzosa era quella di Maresciallo del Reich. Era color azzurro, quell'azzurro chiaro che si vede talvolta sul petto dei piccioni, con le spalline dorate. Egli aveva una uniforme per ciascuna delle numerose cariche che ricopriva, tra le quali erano anche quelle di presidente dei ministri della Prussia e di ministro delle Foreste. Hitler rideva tra sè della vanità di Goering, ma ricordo che una volta, avendo io fatto una lieve allusione in proposito, egli disse seccamente: «Per me può portare anche due uniformi in una volta, se così gli piace, purchè continui a fare il suo dovere verso il Reich».

Verso la fine del 1942 il morale della Luftwaffe era a terra. La forza combattiva dei suoi aviatori era notevolmente scemata: essi avevano ancora qualche successo in Oriente, ma per quel che riguardava l'Occidente, tanto i piloti dei caccia che quelli dei bombardieri tedeschi, dichiaravano apertamente che affrontare la contraerea britannica equivaleva a suicidarsi.

Fu in quel periodo che Goering si tolse le medaglie che era solito portare a profusione sul petto, e di cui era fierissimo, e dichiarò che le avrebbe rimesse solo quando la sua Luftwaffe avesse ripreso il sopravvento. Egli non riappuntò più quelle medaglie sulla sua divisa: la Luftwaffe non doveva riprendere mai più il sopravvento sulle forze aeree combinate anglo-americane.

Nonostante gli insuccessi dell'aviazione tedesca, la stella di Goering si mantenne ancora alta sull'orizzonte: fu soltanto nel 1944, dopo che molte voci si erano levate per protestare contro la direzione della guerra aerea da parte di Goering, che Hitler si decise finalmente ad intervenire per accertare come stessero effettivamente le cose.

Dopo che fu iniziata l'invasione dell'Europa, Hitler si decise dunque a convocare una conferenza alla quale presero parte Heinkel, Messerschmitt e altre personalità di primo piano dell'industria aeronautica. Il controllo della produzione e dell'impiego dei V. 1 e dei V. 2 fu sottratto a Goering e affidato a Kammler. Goering ribolliva di collera, ma cercava di dominarsi.

Hitler si rendeva ormai perfettamente conto che l'Inghilterra e l'America avevano il controllo completo dell'aria e disponevano di un numero sufficiente di apparecchi di riserva per mantenere ad un ritmo costante i bombardamenti della Germania. In questo periodo ebbi occasione di chiedere al Fuehrer il permesso di recarmi per due giorni a Brema. Mi capitava assai raramente di chiedere dei permessi, e ricordo bene quello che egli mi raccomandò in quella occasione: «Forse sentirete molte lagnanze da parte della popolazione di Brema per i continui bombardamenti aerei. Potete dire a tutti che stiamo producendo un nuovo tipo di aereo che ci permetterà di far cessare i bombardamenti inglesi e americani». Egli alludeva ai «Dusen Jaeger». Più tardi mi disse che se il giorno degli sbarchi alleati in Europa fossero stati disponibili due o trecento di quegli apparecchi, invece dei sessanta che fu necessario disperdere tra Est e Ovest, le cose sarebbero andate diversamente.

Le azioni di Goering crollavano inesorabilmente: e nel febbraio del 1945 Hitler era ormai convinto che molti dei suoi gregari, durante la guerra, gli avevano impedito di conoscere con esattezza la situazione. A Goering egli disse un giorno, alla mia presenza: «L'unico che non mi ha mai mentito, è Doenitz». Tuttavia il 20 aprile, quando Goering si congedò dal Fuehrer dopo aver preso parte al ricevimento dato da quest'ultimo in occasione del suo compleanno, i due si comportarono da ottimi amici.

Il personale addetto al Quartier Generale non aveva però per il Maresciallo del Reich lo stesso rispetto dei primi tempi, ed io informai Hitler di un incidente verificatosi quello stesso giorno nei pressi della Cancelleria.

Una bomba caduta la sera prima aveva scavato un profondo cratere, ed alcuni soldati cercavano di rimettere a posto il terreno allorchè passò di lì il maresciallo Goering. «Una bomba?» egli chiese. «Certo che è stata una bomba.» gli fu risposto da uno dei soldati, il quale aggiunse a mezza voce: «Dovremmo mettere voi lì dentro, per riempire la buca». Il Maresciallo sentì che il soldato aveva borbottato qualcosa, ma non comprese le parole e proseguì. Io riferii il fatto al Fuehrer, il quale si limitò a dire: «Sì, mi rendo conto della vostra collera verso Goering».

Il 22 aprile, due giorni dopo che Goering si era calorosamente congedato da Hitler, giunse da Berchtesgaden un telegramma così concepito: «Mio amatissimo Fuehrer, sono in procinto di partire per la Baviera. Sono venuto alla conclusione che lì vi sono ancora forze sufficienti per continuare la lotta. Vi chiedo ancora, con tutto il cuore, di lasciare Berlino, e di trasferirvi qui. Il vostro fedelissimo Goering».

Poco dopo giunse un altro telegramma. Questa volta il capo della Luftwaffe aveva omesso la parola «amatissimo». Eccone il testo:

«Mio Fuehrer, data la vicinanza dei russi a Berlino, non credo che voi siate più in condizione di impartire ordini. E' giunto dunque il momento in cui, in conformità del vostro discorso del Reichstag del 1939, io debbo assumermi il compito di dare tutti gli ordini, dentro e fuori della Germania. Se non mi giungerà vostra risposta in merito prima delle 22 di stasera, ne dedurrò che voi siete d'accordo con me. Goering».

Hitler mandò a chiamare Bormann e prese ad inveire furiosamente contro Goering, camminando su e giù nella sua stanza di lavoro del bunker, col telegramma spiegazzato in mano. Era difficile comprendere quello che diceva, tanto era sopraffatto dalla collera. Ma udii ad un tratto Bormann esclamare: «Io ho sempre detto che Goering era un traditore, un maiale, un fannullone».

Egli continuò a lanciare epiteti ingiuriosi contro il capo della Luftwaffe, finchè il Fuehrer non lo interruppe urlando: «Goering mi aveva già mandato in rovina con la sua Luftwaffe. Ma non avrei mai sospettato che avrebbe tentato di tradirmi in questo modo». E continuò ad inveire contro di lui.

Incaricò quindi Bormann di emanare un ordine che privasse Goering di tutti i poteri e di dare istruzioni alla polizia perchè fosse arrestato e trattenuto a Salisburgo finchè potesse essere giudicato da un tribunale militare e giustiziato. Quindi si lasciò cadere esausto sulla sua sedia.

Seppi più tardi che Goering era stato arrestato dalla polizia di Hitler, poi liberato da suoi uomini, e successivamente fatto prigioniero dagli americani.

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

PARIGI NON E' SOLTANTO LA CITTA' DEI PIACERI

La drammatica miseria di migliaia di studenti

Sessantacinquemila giovani iscritti quest'anno alla Sorbona - Come sfamarsi? dove dormire? - Una camera costa almeno diecimila franchi al mese; ma la maggioranza di questi ragazzi è priva di qualsiasi mezzo di sussistenza - Ne trovate di notte nelle sale d'aspetto delle stazioni - Cercano un po' di lavoro; certi studenti di medicina per un piccolo salario accompagnano i bimbi a giuocare nei giardini - Tra scolari e scolare avvengono molti matrimoni: lei si mette a fare l'indossatrice, la dattilografa, lui continua gli studi...

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, novembre.

Il Quartier Latino ha ripreso l'abituale effervescenza. Ragazzi e ragazze si baciano sulle terrazze di tutti i caffè del Boul' Mich; non si riesce a entrare, da tanto sono affollati, nei bistros sulla collina di Sainte-Geneviève. L'università di Parigi ha riaperto i corsi e centinaia di motoscooters parcheggiano ogni giorno nella piazza che fronteggia la Sorbona.

Dietro questa animazione e questa spensieratezza apparente, c'è il dramma di migliaia di studenti arrivati da ogni parte del mondo, che devono risolvere giorno per giorno il problema dei pasti e, quando viene la notte, non sanno dove andare a dormire. Sessantacinquemila giovani si sono iscritti quest'anno alla Sorbona, circa quattromila più dell'anno scorso. La popolazione universitaria di Parigi è in continuo aumento, cosicchè sempre maggiori si fanno le difficoltà per provvedere ai bisogni di questa massa di gente dalle possibilità economiche estremamente limitate.

Molti sono stranieri. Dai tempi di Dante, è tradizione della Sorbona di contribuire all'educazione delle classi colte degli altri Paesi. I movimenti nazionali dell'Indocina e dell'Affrica Settentrionale hanno come esponenti uomini che si erano formati nelle scuole francesi e che, sui principi dell''89, hanno trovato gli ideali per condurre la lotta di liberazione dei loro popoli. Però anche molte personalità della cultura occidentale hanno la stessa origine: da Giuseppe Ungaretti, che fece i suoi studi alla Sorbona, dove conobbe la moglie, anche lei studentessa, a Clarence Douglas Dillon, che, dopo essere stato molti anni fa studente universitario a Parigi, ci è ritornato ora ambasciatore degli Stati Uniti.

In cerca di fortuna

Non tutti gli stranieri iscritti ai corsi sono veri studenti. In alcuni casi si tratta di gente che s'iscrive soltanto per avere il permesso di residenza in Francia. Ci sono così quelli che arrivano con un copione nella valigia, nella speranza di trovare un capocomico che glielo rappresenti, ragazze che hanno vinto un premio di bellezza in un concorso provinciale e vorrebbero lavorare in un film di Clouzot o di René Clair, pittori d'avanguardia che si sentono incompresi a casa loro, oppure semplicemente giovani con aspirazioni indeterminate, che vengono a cercar fortuna.

Fra i veri studenti, soltanto una parte hanno la famiglia a Parigi oppure ricevono un mensile da casa. Altri sono titolari di borse di studio, che si aggirano in media sui ventimila franchi al mese. Rimangono però circa diciottomila giovani che sono venuti a studiare a Parigi sprovvisti di qualsiasi mezzo di sussistenza.

Un impiego fisso, con l'obbligo d'un orario normale, impedirebbe agli studenti poveri di frequentare, sia pure saltuariamente, i corsi universitari. Essi devono dirigersi perciò verso altre occupazioni, provvisorie e fuori dell'ordinario. Quelli che trovano più facilmente lavoro sono i negri, provenienti dai paesi dell'Affrica equatoriale o dalla Martinica: vengono assunti come suonatori di jazz, ballerini, e fra il personale di servizio dei locali notturni, ciò che lascia loro libere le ore del giorno, che possono dedicare allo studio. Quando Marcello Pagliero girava il suo film La p. respectueuse, ne scritturò una cinquantina come comparse, ed occasioni di questo genere ne capitano abbastanza spesso, al teatro come al cinematografo.

Per gli altri, le cose sono meno semplici: ci sono studenti di medicina che riscuotono un piccolo salario per accompagnare i bambini a giuocare nei giardini del Lussemburgo nelle ore del pomeriggio in cui i genitori sono occupati. Alcuni laureandi in chirurgia hanno messo a profitto le loro esperienze di sala operatoria per trovarsi un posto al mercato, dove passano l'intera giornata del sabato spennando e sbuzzando pollame. Ci sono poi, naturalmente, quelli che vivono con le solite ripetizioni agli studenti delle scuole medie, tenendo la contabilità di piccole aziende, o come piazzisti dei prodotti più vari. In ogni caso però si tratta di guadagni minimi, con i quali è veramente penoso arrivare alla fine del mese.

Escluse le poche centinaia che parcheggiano i loro motoscooters nella piazza prospiciente alla Sorbona, il bilancio degli studenti a Parigi è estremamente modesto. L'alloggio è la loro più grande preoccupazione, perchè per il vitto possono rimediare frequentando gli appositi restaurants della gioventù, nei quali un pasto costa 140 franchi. Ma è difficile trovare una camera, anche nel più infimo degli alberghi, a meno d'una diecina di mila franchi al mese.

In rue Soufflot, dove ha sede l'ufficio dell'unione universitaria per alloggiare gli studenti poveri, c'è ogni giorno una coda di giovani, molti dei quali aspettano dall'alba nella speranza di essere i primi chiamati alla riapertura degli sportelli. Le possibilità di farsi assegnare una camera con quel mezzo sono però pressochè nulle: in questo momento ci sono 4500 domande giacenti nell'ufficio, mentre i vani disponibili sono appena 1800. Dove dormono, allora, quelli che non hanno diecimila franchi al mese per pagare l'albergo? Nelle sale d'aspetto delle stazioni, oppure ammucchiati in cinque o sei per stanza. Qualcuno trova per tre o quattromila franchi una cameretta all'estrema periferia della città, ma deve fare chilometri e chilometri a piedi ogni volta che gli vengono a mancare i trenta franchi per prendere il metrò.

Per stare al caldo

Una spesa pressochè indispensabile per quasi tutti gli studenti di Parigi, specie nei mesi d'inverno, è quella di una quarantina di franchi per frequentare i caffè del Quartier Latino. E' un'esigenza dovuta, più che alla tazza di café-crème, che per molti sostituisce spesso uno dei due pasti quotidiani, al bisogno di passare un paio d'ore in un locale riscaldato.

Il Parlamento avrebbe dovuto discutere in questi giorni un disegno di legge governativo per istituire una pensione statale per gli studenti bisognosi, ma lo scioglimento anticipato della legislatura e l'imminenza della campagna elettorale hanno fatto naufragare il progetto, almeno per quest'anno scolastico. In ogni caso, poi, il provvedimento avrebbe riguardato soltanto un numero minimo di giovani. Sono iscritti quest'anno nelle università francesi centocinquantottomila studenti e, ad averli voluti pensionare tutti, anche con soli ventimila franchi, ci sarebbero voluti più di tre miliardi al mese. Il ministro dell'Educazione nazionale proponeva invece che la pensione venisse data soltanto a quelli che avessero riportato voti molto alti agli esami; in questo modo la spesa si sarebbe potuta calcolare di circa cento milioni mensili.

In molti casi gli studenti di Parigi affrontano la miseria a coppie. E' incredibile infatti il numero di matrimoni che vengono celebrati ogni anno fra i ragazzi e le ragazze iscritti alla Sorbona. Il problema dell'alloggio diventa allora anche più complicato, però è più facile che almeno uno dei due trovi da lavorare. Spesso succede che la moglie viene assunta in un impiego, mentre lui continua gli studi, e così finisce quasi sempre che lei rimarrà a far la dattilografa o l'indossatrice finchè il marito non si sarà laureato e non comincerà a portare a casa i primi guadagni della professione.

Dopo alcuni anni di stenti, la popolazione del Quartier Latino ritorna nei propri paesi, con la speranza di entrare a far parte dei ceti dirigenti nell'America del Sud, nel Siam, o al Madagascar; qualcuno ci riuscirà veramente. Altri, i più, troveranno un posto nelle sottoprefetture, negli ospedali, nei licei della provincia francese. Quasi tutti una volta o l'altra ritorneranno a Parigi come turisti. E allora parleranno di quegli anni: i più begli anni della loro vita.

Sandro Volta

UN LUTTO DEL TEATRO AMERICANO

La morte di Robert Sherwood

New York, 14 novembre.

Il noto commediografo e drammaturgo americano Robert Sherwood è deceduto questa mattina nel New York Hospital. Era stato trasportato all'ospedale sabato mattina perchè colpito da leggero infarto cardiaco. Si era ripreso alcune ore dopo e fu anzi annunciato che le sue condizioni miglioravano sensibilmente. Nel pomeriggio di ieri è stato colpito da un secondo attacco, che questa mattina gli è stato fatale.



Il commediografo Sherwood

Egli era nato a New Rochelle il 4 aprile 1896. Aveva studiato all'Università Harvard, ed era quindi entrato nel giornalismo come critico cinematografico e drammatico. Era stato anche tra il 1924 ed il '28 direttore di *Life*. Ben presto aveva però incominciato a scrivere per il teatro; e si racconta che all'età di otto anni avesse sentito ed espresso il primo impulso letterario con certe narrazioni per i ragazzi suoi coetanei; a dieci anni aveva composto un dramma. Da questi inizi infantili il suo amore per la letteratura in genere e per quella teatrale in particolare non fece che accrescersi; e divenne la ragione della sua vita. Lo spirito acuto e mordente, l'amore capriccioso e il gusto del paradosso storico-moralistico che gli veniva da Shaw, caratterizzavano la sua produzione che ebbe notevoli e rinnovati successi. Il primo trionfo, e fu cordiale e gli diede subito fama internazionale, l'ottenne con la rappresentazione di *The road to Rome* (1927), tradotto anche in italiano col titolo *Annibale alle porte*; è un'opera ancora alquanto primitiva nei confronti della tecnica scenica, non perfettamente articolata e liberata, per dir così, ma successo, e che definì senz'altro un tipo di scrittore che anche nelle evidenti derivazioni seppe dar rilievo ad una sua originalità. Il gusto e il senso della polemica, un che di divertente e battagliero piacquero al pubblico, che riconobbe in lui un satirico di animo aperto, e di garbo vivace. La sua seconda commedia, *The Queen's husband*, del 1928, segnava un notevole progresso; più fusa, più abile, più sfumata; con morbido sarcasmo, che non dava nell'occhio, essa denunciava le malefatte dell'incompetenza che giunge al potere. Quando volle accondiscendere ad un certo sentimentalismo, l'impasto gli riuscì meno bene; e la critica scorse in *Waterloo Bridge*, del 1930, alcunchè di non genuino e di non amalgamato.

Ma dalle incertezze, concettuali e stilistiche, del primo tempo Sherwood seppe uscire con un'opera curiosa del '31, *Reunion in Vienna*, nella quale certi toni estremamente mondani, leggiadramente cinici riuscirono a dare un ritmo di eleganza artificiosa e sfumata a quel tipo di emozione, leggera e intima, che si dice per l'appunto «viennese». Sicchè questa *Reunion* fu considerata anche superiore artisticamente al suo dramma più celebre, *The petrified forest* (per tradotta in italiano: *La foresta pietrificata*); grande successo, notorietà, ormai mondiale, che fu in certo modo accresciuta e rinforzata da *Idiot's delight* del 1936, nel quale si volle vedere un'intuizione della guerra che stava per scoppiare con i suoi immani orrori. Qui l'umorismo sconfina in una tragica serietà, in un senso profondo delle forze oscure e terribili che possono far scoppiare una catastrofe. L'opera gli valse il primo suo premio Pulitzer (ne ebbe poi altri tre). Di sicura fede democratica, egli sentiva quanto la libertà dell'uomo sia minacciata nel mondo moderno, e scriveva quel *Lincoln in Illinois* che è un'acuta biografia spirituale del giovane Lincoln.

Poco prima che gli Stati Uniti scendessero in guerra lo Sherwood componeva il dramma *There shall be no night*: era un incitamento a tutti i popoli democratici perchè si unissero in armi contro l'aggressione.

Sherwood fu grande amico di Franklin Delano Roosevelt, e spesso gli fu accanto alla Casa Bianca nel periodo delle ostilità. Cooperò alla stesura dei più importanti messaggi presidenziali. Fu volontario nella prima guerra mondiale, arruolandosi nell'esercito canadese. Alla visita medica americana era stato scartato perchè troppo alto. Gli era stato detto che nessuna trincea sarebbe stata abbastanza profonda per nasconderlo alla vista del nemico. Ammiratore fervido dell'Italia vi aveva compiuto molti viaggi. Aveva scritto anche copioni cinematografici, ed un romanzo che fu in voga: *The virtuous knight*. Aveva sposato la signora Hurlock, moglie divorziata del commediografo Marc Connelly. Scompare con lui una figura eminente e caratteristica del teatro americano.

Di questo commediografo e drammaturgo rimane poi una opera cara ai politici, e della quale gli storici della nostra età non potranno fare a meno; quelle *Memorie di Hopkins*, scritte qualche anno fa, e che intorno alla figura del braccio destro di Roosevelt vivacemente adunano episodi, documenti e una folta ricchezza di rivelazioni.

g. t.

Lettere al Direttore

Ragazze che si uccidono

Signor Direttore,

la cronaca cittadina racconta la tragica, pietosa fine di una giovane donna, una ragazza di 23 anni, che si è uccisa gettandosi nel vuoto della scala. Il fatto è, indubbiamente, pietoso; ma non tanto su questo io vorrei fermare la Sua attenzione, quanto piuttosto su un altro punto. E' di poco tempo fa l'annuncio della morte di una giovane di Avigliana, avvelenatasi col vetriolo. A breve distanza, un'altra tragica fine: la giovane sartina di Bene Vagienna, gettatasi dall'acquedotto Soleri di Cuneo. Se Lei esamina questi tre casi, noterà che tra le giovani vi è un punto in comune: di tutte si è letto ch'erano di carattere mite, serie, educate, stimate, e che nulla poteva far sospettare tali propositi.

Due di esse godevano dell'intimità della loro famiglia e, se pur non nuotavano nell'abbondanza, avevano però quanto era loro necessario per poter fare bella figura e l'altra era stimata e apprezzata dai signori presso i quali prestava servizio. Dunque, ragazze invidiabili! E perchè, allora hanno compiuto un gesto così irreparabile?

Di tutte e tre il testo del giornale sottolinea una circostanza: «...non era fidanzata e non le si conosceva nessun amoretto. Nella sua giovane vita non si era inserito alcuno di quei fatti che possono turbare e sconvolgere la serenità di una ragazza. Non in uno di questi motivi devono quindi ricercarsi le ragioni del suo folle gesto. Folle appunto. Proprio nel senso clinico del termine» (così o pressapoco il commento a questi fatti).

Qui vorrei fare il punto. Noi, abituati a dare un senso preciso e concreto ad ogni atto umano, ci arrestiamo e non sappiamo spiegare un tale atto che riteniamo senza motivo. Scusiamo il giovane studente che è stato bocciato agli esami, c'inteneriamo davanti alla scolaretta che s'è impressionata per una ramanzina del professore, per il padre di famiglia disoccupato che non sa come dar da mangiare ai figlioletti, e per la madre che è afflitta da una malattia inguaribile e forse infettiva, o, ancora, per la giovane abbandonata dal fidanzato o tradita nei suoi più sacri diritti e, pur condannando l'atto lo giustifichiamo appunto per le ragioni per cui è stato commesso.

Davanti a queste situazioni, invece, non sappiamo spiegarci: una giovane carina, buona, educata, stimata, senza delusioni d'amore, che cosa può pretendere ancora? E non arriviamo a pensare che, forse, è proprio quest'ultima cosa che ha determinato il loro gesto folle. In un'epoca in cui tutto tende all'esaltazione dei rapporti sentimentali tra l'uomo e la donna, forse esse si sono sentite sole, diverse dalle loro coetanee, isolate, dimenticate; forse hanno invano sognato, atteso che anche per loro sorgesse il giorno in cui avrebbero incontrato l'amore, la realizzazione dei loro sogni, e, deluse per il lungo aspettare, hanno chiuso, definitivamente la loro vita.

Chi ci può dire se nel loro cuore non abbiano cullato invano il desiderio vivo e pungente di avere una casa tutta loro, uno sposo fedele, anche se non affascinante o ricco, e dei bimbi da cullare, da educare? Romanticherie di altri tempi? No, anche oggi, in cui tutto è velocità, fracasso, attività, nel cuore delle giovani dalla mente sana è vivo il desiderio, il sentimento dell'intimità della famiglia!

Ripeto, forse hanno sognato questo, lo hanno desiderato, e sono rimaste deluse nella loro aspettativa. Si sono sentite diverse, dimenticate ed è mancata loro la forza di tirare avanti! Certamente gli studiosi, i medici, gli uomini di scienza daranno a queste manifestazioni dei nomi difficili, tecnici; tutto spiegheranno teoricamente, con lo studio della psicologia umana, ma, in fondo, la sostanza sarà sempre questa. Mi scusi se ho osato importunarLa.

Una sua vecchia abbonata.
Torino, 14 novembre 1955.

MAL DI TESTA



ALGO STOP
mal di denti
influenza
raffreddore
reumatismi
ALGO STOP
è dolce e si prende come una caramella



NON RIDUCETEVI A CONTARLI...
"CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO..
"CHI HA CAPELLI NON ASPETTI CALVIZIE..
PREVENITE LA CADUTA DEI CAPELLI CON....
CASA FONDATA NEL 1770
CHININA MIGONE RINFORZATA

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata di gala delle squadre torinesi mentre cede la Fiorentina e cresce l'Inter

La crisi del Milan costituisce il fatto di maggior rilievo del campionato - La muta degli inseguitori si avvicina alla capolista - Fango, pioggia e freddo non si addicono ai sudamericani

Si era detto che la via che deve percorrere la Fiorentina, ora che è salita da sola al comando della classifica, sarebbe stata cosparsa di difficoltà, e si era affermato anche che la prima di esse i viola l'avrebbero incontrata a Novara. E' avvenuto che, proprio a Novara, la capolista non ha potuto vincere, non ha potuto funzionare al ritmo che gli conviene.

I campi stretti e gli avversari molto combattivi non piacciono troppo alla Fiorentina di quest'anno. Ed il Novara ha lottato bene. Temiamo però che ci siano degli altri fattori a mettere in svantaggio la bella compagine toscana: per esempio un fattore stagionale, quello delle condizioni in cui vengono a trovarsi i campi nostri, nel lungo periodo invernale. A Novara, sotto la pioggia e sul terreno pesante, i due attaccanti sudamericani, Julinho e Montuori, proprio gli uomini sui quali la squadra molto si basa per l'efficienza tecnica della sua prima linea, sono stati l'ombra di se stessi.

Non è la prima volta che fatti del genere si verificano: il giuocatore di scuola sudamericana, in modo particolare il brasiliano, aborre la pioggia, il freddo, il fango, a non parlare della neve e del gelo. La finezza sua, il suo lavoro di precisione sulla palla hanno bisogno di terreni asciutti e ben levigati, per potere emergere: e la sua muscolatura si rattrappisce e perde elasticità sotto l'azione di certo clima. Si tratta di un ostacolo di natura, che solo con un periodo di acclimatamento più o meno lungo si può superare. Julinho e Montuori non sono stati i soli sudamericani a risentire della prima seria offensiva dell'inverno nostro: a Torino il genoano Di Pietro è naufragato, a Genova il tecnico partenopeo Vinicio è rimasto impantanato, a San Siro perfino Schiaffino è crollato: al punto che i più accesi fra i sostenitori della sua squadra volevano aggredirlo, ed hanno dovuto intervenire i carabinieri per trarlo dai guai. E' il rovescio della medaglia che emerge, un rovescio invernale, diciamo così, quando si vuole fare troppo largo affidamento su giuocatori di altri climi, altre scuole ed altre tendenze.

La Fiorentina ha perso così un punto. E l'Internazionale le si è fatta a ridosso, perchè, pure in piena crisi di giuoco, è andata a vincere a Bologna, dove l'incontro è stato burrascoso anzichenò. Ed avvicinati si sono pure Torino, Roma e Sampdoria, tre squadre che hanno chiuso vittoriosamente i loro incontri.

Il Torino, pur rimanendo lontano dal suo tono di giuoco migliore, è passato a Roma, contro la Lazio, per una rete a zero, ed il risultato ottenuto può, in questa occasione, essere considerato come superiore alla prestazione fornita. Verso il termine dell'incontro di Roma è successo il fatto che l'arbitro, commesso un palese errore tecnico, si è affrettato a rimediare riconoscendo apertamente di avere sbagliato e ritornando prontamente sulla sua decisione. Soluzione di buon senso: chè, in quell'ultimo fuggente deve essere passato per la mente di Marchetti il ricordo del suo collega Grandville, radiato dai quadri per errore tecnico cercato di nascondere. Sbagliano tutti, sbaglia anche il prete a dire Messa. Si mormora: può sbagliare l'arbitro, ma deve riconoscerlo per amore di verità e per non danneggiare nessuno. E' meglio che sia lui a dire di avere sbagliato che non il pubblico. Questa volta però un danneggiato non poteva fare a meno di esserci: e, per fortuna, fu chi già stava vincendo e fu per vincere.

Il Napoli ha capitolato a Genova, al cospetto della Sampdoria, per il netto risultato di tre a zero. Ma più impressionante ancora, per quanto rivestente solo la forma di un pareggio, è la vicenda del Milan. In quella ch'era stata definita come la partita dell'orgoglio e della rivincita, la squadra campione, giuocando sul suo campo non ha potuto costringere alla resa il neopromosso Lanerossi di Vicenza: anzi, non ha chiuso in bianco l'incontro, che grazie a qualche eccezionale parata del suo portiere Buffon. E' una crisi di giuoco ch'era stata prevista quella dei campioni. Se ad essa ora vengono ad aggiungersi, come pare dalle dimostrazioni alle quali ha dato luogo l'incontro, il disaccordo e gli screzi interni, non si sa come la faccenda possa andare a finire. Per il momento risulta confermata la previsione che quest'anno il Milan, il campionato non lo vincerà più.

Rialza la testa un'altra grande squadra che si trovava in difficoltà, invece: la Juventus. Ha vinto a Torino, contro il Genova, per uno a zero. Ma il tono ed il livello di giuoco raggiunti dai bianconeri sono stati superiori a quanto il risultato non lasci presumere. L'undici è in chiara ripresa ed i due successi realizzati in due domeniche consecutive non possono a meno riconfermarlo ad una compagine che aveva, fra l'altro, la fede alquanto scossa.

Ora, del campionato non si parlerà più per tre settimane, fino alla prima domenica di dicembre cioè. Per tutto questo tempo, il grande torneo nazionale tacerà, per cedere il posto al primo avvenimento internazionale della nostra stagione: Ungheria-Italia a Budapest, il 27 novembre. Farà del bene a parecchi fra i contendenti, questo riposo che permetterà di risanare ferite e di ritrovare la calma e la serenità.

Vittorio Pozzo

Diramate le convocazioni per gli incontri con l'Ungheria

Anche Bearzot e Montico nella squadra per Budapest

La nazionale appare già virtualmente formata - I due torinesi sono gli uomini nuovi della compagine - Sedici «cadetti», fra i quali Antoniotti, per Livorno - Oggi raduno a Firenze

(Dal nostro corrispondente) Milano, 14 novembre.

La Commissione per le squadre nazionali, riunitasi stamane al completo nel salone della Lega Nazionale, ha diramato nel tardo pomeriggio le convocazioni per le partite di Budapest (Ungheria A - Italia A) e di Livorno (Italia B - Ungheria B) che saranno disputate il 27 novembre. I giocatori prescelti sono i seguenti:

Nazionale A — Portieri: Viola (Juventus) e Ghezzi (Inter). Terzini: Magnini e Cervato (Fiorentina) e Comaschi (Napoli). Mediani: Bearzot e Moltrasio (Torino), Ferrario (Inter) e Magli (Udinese). Attaccanti: Boniperti e Montico (Juventus), Pivatelli (Bologna), Menegotti (Udinese) e Vivolo (Lazio). Allenatore: Foni. Massaggiatore: Farabullini.

Nazionale B — Portieri: Buffon (Milan) e Persico (Spal). Terzini: Vincenzi (Inter), Pavinato (Lanerossi Vicenza), Farina (Sampdoria). Mediani: Chiappella e Segato (Fiorentina), Giuliano (Roma), Bernasconi (Sampdoria). Attaccanti: Bassetto (Atalanta), Virgili e Gratton (Fiorentina), Burini (Lazio), Tortul (Sampdoria), Antoniotti (Torino), Novelli (Spal). Allenatore: Bigogno. Massaggiatore: Della Casa.

I citati giocatori dovranno concentrarsi domani sera entro le ore 21 al Grand Hotel di Firenze. Le partite di allenamento, tutte a porte rigorosamente chiuse, si svolgeranno allo stadio della Fiorentina in quest'ordine: mercoledì 16, ore 14,30: Nazionale A contro Nazionale B; sabato 19, ore 14,30: Nazionale A contro Como; domenica 20, Nazionale B contro Vigevano. Non è escluso che nella selezione definitiva qualche giocatore compreso nella A passi nella B e viceversa.

Al termine della riunione, presieduta dal dott. Giuseppe Pasquale, e alla quale hanno partecipato tutti i componenti, ing. Luigi Tentorio e Angelo Schiavio, il direttore tecnico Luciano Marmo, il segretario organizzativo Vincenzo Biancone, gli allenatori dott. Alfredo Foni e Giuseppe Bigogno, e il medico federale dott. Italo Ferrando, nessuna dichiarazione ufficiale è stata rilasciata. La consegna del silenzio è stata scrupolosamente osservata da tutti e nemmeno le domande d'ordinaria amministrazione hanno trovato risposta.

Si è avuta tuttavia l'impressione che le indicazioni della nona partita di campionato abbiano pesato notevolmente sugli orientamenti della Commissione, perchè gl'infortunati di turno (come, ad esempio, il terzino nerazzurro Giacomazzi) sono stati esclusi e altri presi in un primo tempo in considerazione sono stati scartati. I visti per i passaporti richiesti tempestivamente dalla segreteria federale ammontano a trentanove; ma i prescelti per Budapest sono soltanto quattordici, e precisamente due portieri, tre terzini, quattro mediani e cinque attaccanti, ciò che lascia intendere come la formazione risulti già elaborata, anche se non si è esclusa la possibilità, per altro difficile, di attingere alla Nazionale B in caso di bisogno. Gli attaccanti dei moschettieri sono poi cinque e se non si avanzerà un mediano alla mezz'ala la prima linea degli azzurri figurerà già costituita.

La decisione di far disputare tutte le partite di allenamento a porte chiuse rispecchia l'intenzione di operare in un ambiente tranquillo, senza che il pubblico possa influire sulle convinzioni dei selezionatori e sul morale degli atleti. L'accorgimento non sarà limitato alla Nazionale A, ma si estenderà anche ai cadetti; non soltanto per l'incontro diretto di mercoledì, ma anche per quello di domenica contro il Vigevano. Per quanto non annunciato, è poi probabile che martedì 22 le due squadre nazionali A e B s'incontrino ancora fra di loro.

l. c.

Sassaiola contro l'autobus della squadra granata a Roma

Oggi il Torino parte per il Belgio e la Germania - Stasera ha luogo l'assemblea della Juventus

La squadra del Torino è rientrata ieri mattina da Roma. Tutti, dirigenti, accompagnatori e atleti, sono logicamente lieti della vittoria ottenuta contro la Lazio, ma sono un po' meno soddisfatti del trattamento avuto da alcuni tifosi laziali dopo la gara. E' bene precisare subito che per espressa dichiarazione degli interessati la società azzurra non c'entra in tutto questo: si tratta di un semplice episodio di intolleranza di cui sono stati protagonisti alcuni tifosi dopo la gara.

Il dirigente granata, che ha accompagnato la squadra a Roma, ha raccontato l'episodio: «Mentre uscivamo dallo stadio Olimpico in torpedone, alcuni ragazzi hanno iniziato ad insultarci con i più fioriti epiteti in dialetto romanesco. Fin qui nulla di grave: si capiva che a loro non era piaciuta la nostra vittoria, o almeno sarebbero stati più contenti se il successo fosse arriso alla loro squadra. Quello non grave comunque; se non che presto è cominciata anche una sassaiola, ed alcune pietre sono finite sul nostro pullman. Nessun danno di rilievo e nessun ferito, e questo è l'importante».

«Che può dire della partita?».

«Una gara che abbiamo vinto giocando con una difesa manovrata a centro campo e usando la tattica del contropiede. Qualche incidente, qualche scontro non del tutto involontario, ma niente di grave per fortuna».

Nella risposta del dirigente granata c'è evidente l'intenzione di riportare i fatti nelle giuste proporzioni, ivi compreso l'incidente successo a Frossi, che aveva lasciato il campo in anticipo per poter raggiungere la stazione Termini in tempo utile per prendere il rapido per Milano.

Lasciamo gli episodi di Roma, e torniamo alla squadra ormai pronta alla partenza per la preannunciata «tournée» nel nord-Europa. Stamane i granata si mettono in viaggio per il Belgio e per la Germania. Verranno disputate due gare: una il 16 a Anderlecht e una il 20 a Ludwigshafen. In Belgio i torinesi avranno come avversaria una formazione mista con elementi di Bruxelles, in Germania una rappresentativa regionale, che comprenderà fra gli altri ben cinque giocatori che hanno partecipato nella scorsa stagione ai campionati del mondo in Svizzera.

Gli atleti che saranno a disposizione di Frossi sono: Rigamonti, Padulazzi, Cuscela, Brancaleoni, Bearzot, Grosso, Sentimenti, Bubla, Cacciavillani, Camaniga, Curti, Bertoloni, Bacci, Pellis e Faccio, che ha avuto proprio ieri il permesso del Novara per effettuare questo viaggio con i granata.

Alla Juventus situazione tranquilla per quanto riguarda la squadra. Puppo farà svolgere ai suoi giocatori normale allenamento anche in questi giorni. Domenica i bianconeri disputeranno una partita amichevole a Monza.

Questa sera intanto si terrà l'annunciata assemblea straordinaria dei soci, cui spetta per disposizione statutaria di ratificare le dimissioni presentate dal Consiglio direttivo e prendere gli opportuni provvedimenti. Non dovrebbero aversi colpi di scena: Umberto Agnelli accetterà la carica di reggente provvisorio, mentre la modifica dello statuto e le elezioni di un regolare consiglio direttivo saranno oggetto di discussione in un'altra riunione, che sarà convocata a marzo o in aprile.

Riunite a Milano le Società calcistiche

Milano, 14 novembre.

(l. c.) Una riunione piuttosto animata hanno tenuto, presso il Circolo dell'Inter, i delegati delle società calcistiche di serie A, presenti quasi al completo (mancavano soltanto il Napoli e la Triestina). Il primo argomento affrontato, quello dei giocatori stranieri, ha dato corpo alle velleità dei più animosi che sarebbero stati persino propensi a sospendere il campionato «per l'impossibilità accertata di applicare le norme federali». Ciò con riferimento al «caso» del centroavanti svizzero Vonlanthen, per il quale i pareri erano però tutt'altro che concordi, visto che il presidente della Fiorentina, ad esempio, ha sostenuto che non era sportivo chiedere la deroga di una disposizione di legge in piena disputa di campionato. Si è discusso a lungo sulla legittimità dell'atteggiamento assunto dal CONI, che secondo taluni delegati dovrebbe difendere e tutelare i regolamenti delle federazioni dipendenti; comunque, il dott. Pasquale, nella veste di vice-presidente della Federazione, ha dichiarato che a breva scadenza il veto Andreotti sarà ritirato di fronte alla nuova regolamentazione che le società dovranno darsi entro il termine stabilito.

Anche i rapporti fra la radiotelevisione hanno scatenato accesi dibattiti in quanto la concessione per la trasmissione radiofonica degli studi è da tempo scaduta ed il recente accordo sperimentale per le radiocronache televisive dirette verrà a scadere alla vigilia del prossimo turno di campionato, e precisamente il 3 dicembre, dopo l'ottava settimana di prova. La riunione che dovrebbe essere decisiva si avrà domani presso la sede della Lega Nazionale con l'intervento del dott. Davide Colombo, in rappresentanza delle società calcistiche, e dell'avv. Cilenti, che verrà da Roma per sostenere gli interessi dell'ente radiofonico.

Precisazione di Schiaffino sugli incidenti coi tifosi

Milano, 14 novembre.

Il calciatore italo-uruguayano Juan Alberto Schiaffino del Milan, ha fatto oggi alcune dichiarazioni relative all'incidente di ieri allo stadio di San Siro tra i giocatori rossoneri e alcuni tifosi. Schiaffino ha negato che sia mai sia altri siano passati a vie di fatto, durante l'accesa discussione svoltasi a termine della partita. Egli ha precisato: «E' vero che i tifosi mi hanno fischiato ed anche insultato; ma non è assolutamente vero che siano volati dei pugni. La mia reazione agli insulti è stata immediata, ma unicamente a parole».

L'intervento della polizia è stato opportuno per impedire che la discussione degenerasse in una rissa; comunque l'autorità ha iniziato un'inchiesta ed un rapporto è stato presentato questa sera stessa al questore.

Il Torino in dicembre giocherebbe a Bilbao

Barcellona, 14 novembre.

(g.) - Il Torino si prepara a compiere una «tournée» in Spagna. Infatti secondo notizie apparse nella stampa sportiva iberica, l'11 dicembre la squadra granata disputerà un incontro amichevole con l'Atletico di Bilbao, attuale capolista del campionato spagnolo.

La Dinamo di Mosca, in «tournée» in Inghilterra, ha battuto il Sunderland per 1-0.

I diecisette polacchi che parteciperanno ai giochi di Cortina sono giunti al Breuil: la comitiva è composta di 8 sciatori e 6 sciatrici.

Spettacolosa gara al Palazzo del Ghiaccio

Gli hockeisti del Fiat battono i canadesi: 8-4

L'hockey a Torino continua a dare spettacolo. Ieri sera al «Palazzo» per il confronto fra il C.S. Fiat e la formazione della «Canadian Navy» erano presenti oltre 2500 spettatori, cifra più che ragguardevole se si tiene conto che si trattava di un giorno feriale.

Hanno vinto, per la terza volta consecutiva, i biancorossi torinesi, per 8 a 4. Essi hanno disputato veramente una bella gara e ancora una volta ha confermato la sua grande classe l'italo-canadese Bob (Bragagnolo), autentico fuoriclasse del ghiaccio. Al suo fianco, nella citazione d'onore, Schooly che ieri sera ha messo a segno cinque goals irresistibili, i terzini Quinn e Frener, ed il giovane Massa.

La squadra canadese, con ottimi elementi, durissimi negli scontri, veloci e decisi nelle azioni di attacco, ha risentito col passare dei minuti dello scarso allenamento. Gli ockeisti d'oltre Atlantico, che non pattinavano da oltre undici mesi (da tanto dura la loro crociera), hanno chiuso il primo tempo in parità, controbattendo una rete di Schooly con un punto di Low.

Nel secondo tempo dopo un «rigore» tirato da Schooly a lato, i torinesi segnavano due volte (Schooly e De Zordo) e vedevano più volte respinti i loro tiri dalle parate «alla Ghezzi» del portiere canadese.

Nell'ultima ripresa infine il gioco scintillante del «Fiat» aveva ragione della ostinata difesa avversaria, nelle cui file si metteva in luce il «capitano» St. John, autore di due goals. La quarta rete dei canadesi era opera di Chapman mentre per il Fiat realizzavano Schooly (tre volte), Massa e Face.

Il confronto ha soddisfatto il pubblico sotto tutti i punti di vista. Le azioni d'assieme si sono alternate a quelle individuali, vi sono state mischie emozionanti, tiri di una potenza inaudita e hanno soprattutto entusiasmati le spettacolose parate del portiere canadese Danny Mc Cowell. Non è esagerato affermare che se Mc Cowell non avesse difeso la sua rete con tanta abilità, il passivo inflitto dai giocatori torinesi agli avversari avrebbe assunto un punteggio certamente disastroso.

Hanno arbitrato ieri sera due direttori di gara: uno canadese e uno italiano, Talamona. Entrambi sono stati protagonisti di episodi curiosi. Talamona infatti ha fischiato a un certo punto un «fallo» canadese inesistente, ma accortosi dell'errore vi ha posto subito rimedio. Ha ammesso pubblicamente il suo sbaglio ed ha invitato i giocatori a continuare senz'altro la gara. Il canadese invece ha concesso nel secondo tempo una rete al Fiat senza che il disco fosse entrato in porta. I «marinai» hanno immediatamente protestato e uno di loro, Forbes, ha insultato apertamente il suo direttore di gara dimenticando per un attimo che sotto la maglia di arbitro questi portava cuciti i gradi di sottufficiale. I compagni di squadra lo hanno subito richiamato all'ordine e tutto si è concluso con un «rigore» a favore del Fiat che Schooly ha nettamente sbagliato.

Totocalcio: i «tredici» (11) vincono 22 milioni 290 mila lire ciascuno; ai «dodici» (427) spetta ognuno una quota di 581 mila lire. Colonna vincente: 1-2-1; 2-x-x; 1-1-2; 1-2-1-1.

Totip: ai «dodici» (14) spettano ciascuno L. 434.052; agli «undici» (168) L. 36.171; ai «dieci» (1295) L. 4728. Colonna vincente: 1-2; 2-x; x-1; 1-x; 1-1; 2-2.

SPETTACOLI

TRE PITTORI

Il fascino delle architetture cittadine assume particolare nobiltà di stile, ma umanizzata, fatta intimamente viva dal trascorrere del tempo e dai sedimenti sentimentali delle generazioni, è schiettamente sentito ed efficacemente reso dal pittore Angelo Ruga (Galleria Mastarone, via Stampatori 4), che espone soprattutto motivi di piazze, vie, angoli torinesi. La pennellata larga e sicura svela il buon disegnatore chiaro ed arioso d'altri soggetti, e la costruzione del quadro, a tocchi rapidi, quasi a tasselli densi e robusti, è piacevole, disinvolta, persino spavalda. Disturba però in questo franco dipingere una certa sprezzatura, un quasi voluto «far trascurato» visibile specialmente nei cieli, trattati a sciabolate di colore senza coerenza spirituale e stilistica con le altre parti della rappresentazione.

Ritorna Adolfo Bella alla Galleria Fogliato con [illegible] suoi prediletti temi: biancori nebbiosi che sfumano nel grigio, casolari alpestri nell'abbandono invernale, canali dell'acqua lenta come rappresa da un'increspatura di gelo, barche lungo rive avvolte di brume, pennacchi di rami spogli intirizziti dalla brina: un sonno della natura a volte interrotto, in altri motivi, dalla luce gioiosa d'una fioritura, dal verde cantante d'un prato primaverile. A trasfondere il senso di questi aliti e sottitudini il Bella, si sa, è molto bravo. Se soltanto riuscisse a superare la visione eccessivamente fotografica, il suo insistente veriamo diverrebbe più convincente verità naturale: e del buon «effetto» al pannerebbe alla buona «pittura» più frequentemente.

Le prove già date al Circolo degli Artisti e altrove hanno collocato il giovane Giovanni Macciotta fra i disegnatori più apprezzati, acuti e intelligenti di quanti sulla sua linea di estrema nitidezza e di rigorosa precisione lavorano a Torino. Nella sua nuova mostra al Circolo il surrealismo di due o tre anni fa si è sommariamente trasformato in arguzia ed umorismo, persino in eccezionalismo caricatura. Il tratto rimane eccellente per limpidezza e misurata eleganza. Il Macciotta guarda ai grandi maestri, in ispecie tedeschi; e quanto codesta scuola valga lo dimostra in questi ultimi saggi. **mar. ber.**

Rivista in grigioverde

Stasera alle 21 avrà luogo al Teatro Alfieri uno spettacolo teatrale «Cantando sotto le stelle...tte», interpretato esclusivamente da militari di tutti i Comandi ed enti dipendenti del 1° Comiliter. L'allestimento è stato curato dall'Ufficio Benessere del Soldato con la collaborazione della R.A.I. Presenterà Walter Marcheselli. Assisteranno autorità cittadine e militari.

CONCERTI DELLA PRO CULTURA — Mercoledì 23, alle 21,15, al Conservatorio, pianista Walter Gieseking. Musiche di Mozart, Beethoven, Debussy. Biglietti per i non soci in vendita a «La Stampa», dal 18.

Mercoledì 30 novembre, alle 21,15, al Conservatorio, anzichè martedì 15, come precedentemente annunciato, musiche vocali da camera a cura del Gruppo vocale dell'Accademia Chigiana di Siena. Soprani: Dora Carral, Lydia Marimpietri, Adriana Martino. Pianista: Giorgio Favaretto. Musiche di Monteverdi, Brahms, Debussy e Strauss.

AMICI DELLA MUSICA — Giovedì 17 corr., ore 21,15, al Teatro Alfieri, concerto beethoveniano dell'insigne pianista Wilhelm Backhaus. In programma: La sonata in do minore op. 10, n. 1; le 33 variazioni su un valzer di Diabelli che il concertista eseguirà per la prima volta a Torino; La Sonata in fa diesis maggiore op. 78 e la Sonata quasi una fantasia op. 27, n. 2 (Chiaro di luna). La vendita dei posti presso le biglietterie teatrali e la sera del concerto al Teatro Alfieri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Carignano (Stagione Teatro Regio): ore 20,45 ultima de «Amica» e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni. M° De Fabritiis.

Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile (Abbonamenti turno B) ore 21,15 «Non si può pensare a tutto» di De Musset e «Gli innamorati» di C. Goldoni.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra del pittore A. Bella. **Galleria Martina** (S. Federico 41): Mostra postuma di C. Casanova. **Galleria Mastarone**, Stampatori 4: Mostra pittore Angelo Ruga.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini. **Bruna** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosselot. **Eden Danze**: 21 Orch. Labardi. **Gandla Danze**: 15,30-21 M° Leone. **Gay**, Pomba 7: danze ore 17 e 21. **Hollywood**: 21 Turi, c. Costello. **La Perla Danze**: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **La Serenella Ferrarese-Martorana**. **Lutrario**: ore 21 Franzini-E. Lotti. **Principe Danze**: ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Sasso dir. Gallo. **Smeraldo**: 17-21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero**: 17 e 21 Danil's Boys.

Taverna Vetta (v. Amendola 10, tel. 47-539): Allegrili attrazioni 22-4.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino** Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anonima delitti» Broderick Crawford, R. Conte, M. Maxwell. Vietato minori 16 anni. **Astor**: «08/15» Wilfried Seyferth, Harry Hardt, Hans C. Blech. **Corso**: «Quarto grado» Ginger Rogers, Edward G. Robinson. **Doria**: «L'eredità di un uomo tranquillo» techn., Yvonne De Carlo, David Niven, e Barry Fitzgerald. **Lux**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.

Mafel: «Gigi» Danièle Delorme, Frank Villard e Gaby Morlay. **Metro-Cristallo**: Elizabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» techn.; ore 14,30, 17, 19,30, 21,50. Mattinata ore 10,30. **Reposi**: «La casa di bambù» Cinescope col., Robert Ryan. **Vittoria**: «Alamo» a colori, Sterling Hayden, Ernest Borgnine.

Ariston: «Vera Cruz» G. Cooper, Lancaster. Scope tech. Ult. giorni. **Augustus**: «La bella mugnaia» Cinesc. col. V. De Sica, Sophia Loren, Mastroianni. Prezzi normali. **Nazionale**: «Eroe a metà» Red Skelton e Jean Hagen. **Torino**: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope, James Dean. Ap. 10.

Alexandra: «L'età della violenza» L. Harvey, G. Grahame, Basehart. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Operazione notte» Corinne Calvet, Antonio Cifariello. **Capitol**: «L'età della violenza» L. Harvey, G. Grahame, Basehart. **Faro**: «Banditi senza mitra» con George Raft e Dorothy Hart. **Gianduja**: «Delitto alla televisione» E. G. Robinson, J. Forsyte. **Hollywood**: «Delitto alla televisione» E. G. Robinson, J. Forsyte. **Ideal**: «Danzerò con te» e Gran Var. Quartetto Radar: 15,15-21,15. **Massimo**: «Tunnel del terrore» A. Ray, K. More, W. Silvester. **Principe**: «Delitto alla televisione» E. G. Robinson, J. Forsyte. **Statuto**: «Tunnel del terrore» A. Ray, K. More, W. Silvester.

Adriano (Sacchi 65): «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Alcione**: «36 ore di mistero» Dorian e Comp. Riv. Marotta 16,15-21,15. **Alpi**: «Pescatore di Posillipo», Giacomo Rondinella, 1a visione. **La Perla**: «Il fiume rosso», John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru. **Regina**: Giocatori d'azzardo. Ap. 10.

Asti: «Il segreto degli Incas» techn. C. Heston, R. Young. A. 10. **Milano**: «Inferno di Yuma» e «Leonessa di Castiglia». Aper. ore 10. **Olimpia**: «La jena di Oakland». **Po**: «Sottomarino fantasma» Toren. **P. Nuova**: Misteri di Parigi. A. 10. **Romano**: «Magnifico avventuriero» e Riv. Gennaro-Mazini 16,15-21,15. **S. Felice**: «Mago Houdini» techn. Tony Curtis, Janet Leigh.

Esperia: «Due donne e un purosangue» col. W. Brennan, Craig. **Giardino**: «Mostro laguna nera». **Italiana**: «Catene dell'odio», Renato Baldini, Hélène Remy. **Mirafiori**: «Stella dell'India». **Viareggio**: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

Eliseo: «Ci troviamo in galleria», techn. Nilla Pizzi, Sophia Loren. **Fréjus**: «I 3 ladri» Totò, S. Simon. **Nuovo**: Preda della belva, Powers. **S. Paolo**: «Tarzan Jungla proibita».

Belgio: «Vendetta del Tughes», col. **Corallo**: «Avventura al Brasile», Bob Hope e Dorothy Lamour. **Eridano**: «Morsa d'acciaio». **Oropa**: Ridere ridere ridere, col. **Radium**: «Nebbia sulla Manica», technic. E. Williams, F. Lemon. **V. Veneto**: «Giamaica».

Astra: «Ultimo bersaglio». **Dorsini**: Lupi mannari, Pierangeli. **Cibrario**: Vendicherò mio passato. **Elios** (Aeronautica): «Giuramento dei Sioux», technic. Apert. ore 13. **Excelsior**: 15° stormo bombardieri R. Scott, P. O'Brien, R. Ryan. **Star**: «Una mano nell'ombra» Jack Palance. Vietato minori 16 anni.

Adua: «Contrabbando Tangeri» col. **Aurora**: «Prima del diluvio». **Brescia**: «Corsa infernale» colori. **Rei-Dan**: «Sirena del circo», tech. **Falchera**: «La morsa d'acciaio». **Fortino**: «Regina Vergine» techn. Stewart Granger, Jean Simmons. **Monviso**: «Dov'è la libertà». **Nord**: Colpo sceno a Cactus Greek. **Palermo**: «Tesoro sommerso» Scope. **Sociale**: «Giove in doppiopetto» CineScope, C. Dapporto, D. Scala.

Cabiria: «Ballata selvaggia» techn. **Colosseo**: «Il fiume rosso», John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru. **Italia**: «Grande vendetta» Hedier. **Lingotto**: «Hellgate, il grande inferno», Sterling Hayden, J. Leslie. **Moderno**: «Destino» Eva Nova, Mario Vitale, R. Valente. **Piemonte**: «La donna del fiume» col. Sophia Loren, Rick Battaglia. **S. Carlo**: «La lunga notte». **Spezia**: «Nodo del carnefice».

Alba: «Pionieri California», techn. **Apollo**: «4 donne nella notte». **Diana**: «Pistola che canta», techn. **Dora**: «Sterminate la gang». **Edera**: «Alle d'amore», Douglas. **Lucento**: «Destinazione Mongolia», technicolor, Richard Widmark. **Lutrario**: «Fuoco verde», technic. CineScope, S. Granger, G. Kelly. **Roma**: «Sinuhe l'egiziano» Scope. **Splendor**: «Misteri della jungla nera», technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. oggi nei cinematografi: Astor, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Adua, Manzoni, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Colosseo, Lucento e al Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: La radio per le scuole - 11,30: Duo Ettore e Romano - 11,45: Debussy: Quartetto in sol minore - 13,10: Orchestra napoletana - 13,15: Album musicale - 14,15: Arti e musica - 17,15: Canzio Allegriti e il suo complesso - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Millelucí - 21: La fantesca - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra della canzone - 14: I classici della musica leggera - 14,30: Scherzi e ribalte - 16: Terza pagina - 17: Concerto vocale strumentale - 18: Per i ragazzi - 19: Invito alla magia - 19,30: Intermezzo - 20,30: Quadretti di un'esposizione - 21: Il Motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Trampolino - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Storia del pensiero presocratico - 19,30: Iniziative culturali - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Rossini nel primo centenario - 21,50: Sandro Penna - 22,25: Teatro minimo: Il pranzo di Sempronio - 22,50: La rassegna.

TELEVISIONE. — 17,30: Vetrine - 18,15: Entra dalla comune - 20,30: Telegiornale - 20,45: Arie celebri da «La forza del destino» di G. Verdi - 21,30: Balletto Marionette - 22,15: Le nostre inchieste - 22,45: Replica telegiornale.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni si avrà cielo nuvoloso con precipitazioni isolate. Deboli nevicate si potranno verificare oltre i 1000 metri sulle Alpi e sugli Appennini centro-settentrionali. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria sulle altre regioni. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min	max		min	max
Bolzano	7,2	13,2	Perugia	7,3	10
Trento	7,4	10,6	Pescara	8,2	18
Trieste	10,1	13,6	L'Aquila	7,0	13,0
Venezia	9	12	Roma	12,2	17,7
Milano	8,4	13,7	Bari	12	17,6
Torino	7	12,4	Napoli	13,2	18,4
Genova	10,8	14,8	Potenza	9,4	14
Bologna	6,7	13	Reggio C.	16,2	21,7
Firenze	8,8	15,4	Messina	16,4	20,3
Pisa	9,3	15,7	Palermo	14	22,3
Ancona	9,2	12	Catania	16,7	21,7

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	11	14
Rendita [illegible]	60 50	60 50
[illegible] 3½ %	60 —	59 85
» [illegible]	60 10	59 95
Redimibile 3½ %	79 85	79 85
» [illegible]	79 85	79 85
[illegible] 5 %	90 90	90 80
» [illegible]	93 05	92 90
Redimibile 5 %	[illegible]	93 90
» [illegible]	94 —	94 —
[illegible] 3½ %	73 90	73 90
» [illegible]	74 —	74 —
[illegible] 5 %	91 375	91 075
» [illegible]	91 375	91 10
[illegible] 5 %	96 90	96 20
B. T. [illegible]	97 —	97 —
» [illegible]	96 80	96 70
» [illegible]	96 075	96 05
» [illegible]	96 —	95 85
» [illegible]	96 —	96 15
[illegible]	96 85	96 80
[illegible] 5 %	96 60	96 90
[illegible] 4½	94 80	94 50
[illegible] 3½ %	90 50	90 50
» [illegible]	96 85	97 —
» [illegible]	97 70	97 70
» [illegible]	98 25	98 25
» [illegible]	290 —	290 —
» [illegible]	96 60	96 60
» [illegible]	116 —	116 —
» [illegible]	87 80	87 10
[illegible] 5 %	98 —	98 —
» [illegible]	98 50	98 60
[illegible] 5 %	94 —	94 —
» 4 %	91 —	91 —
» 3½	94 —	94 —
[illegible] 5 %	98 —	98 —
[illegible] 5 %	98 —	98 —
» [illegible]	94 80	[illegible]
[illegible]	94 15	94 25
» [illegible]	94 80	94 80
» [illegible]	94 50	94 50
» [illegible]	[illegible]	90 75
[illegible]	92 90	92 975
[illegible] 5 %	99 20	99 40
[illegible] 6 %	99 50	100 25
[illegible] 6 %	103 —	103 30
» [illegible]	103 90	103 90
[illegible] 6 %	102 —	[illegible]
» [illegible]	101 —	103 50
[illegible] 7 %	103 75	103 75

	11	14
[illegible]	104 75	104 75
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	101 50	102 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	98 50	97 75
[illegible]	92 40	92 75
[illegible]	100 90	100 40
[illegible]	99 50	100 25
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	99 40	99 45
[illegible]	95 50	95 75
[illegible]	92 50	92 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	21150	20900
[illegible]	15000	15200
[illegible]	8850	8750
[illegible]	1795	1780
[illegible]	2720	2722
[illegible]	700	690
[illegible]	1390	1375
[illegible]	1130	1130
TRASPORTI		
[illegible]	175	172 50
[illegible]	61 75	61 75
[illegible]	15000	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1527	1528
[illegible]	375	365
[illegible]	905	900
[illegible]	3030	3030
[illegible]	615	615
[illegible]	[illegible]	3945
[illegible]	[illegible]	3960
[illegible]	565	560
[illegible]	607	590
[illegible]	3170	3170
[illegible]	1324	1325
[illegible]	1347	1350
METALMECCANICI		
Fiat	1042	1010
[illegible]	24	24
[illegible]	1490	1450
[illegible]	615	605

	11	14
[illegible]	1105	1100
[illegible]	955	940
[illegible]	1015	1015
[illegible]	647	630
TESSILI		
[illegible]	1840	1810
Chatillon	2455	2440
[illegible]	10050	10000
[illegible]	353	350
[illegible]	190	190
CHIMICI		
[illegible]	1600	1550
[illegible]	2500	2500
[illegible]	1520	1520
[illegible]	2060	2050
[illegible]	1717	1695
[illegible]	290	284
[illegible]	1030	1007
[illegible]	485	481
[illegible]	7230	7290
MINERARI		
[illegible]	3070	3080
[illegible]	3224	3212
[illegible]	30500	30560
[illegible]	6780	6800
IMMOBILIARI		
[illegible]	1460	1450
[illegible]	9775	9775
[illegible]	4600	4550
[illegible]	7700	7250
[illegible]	800	790
ALIMENTARI		
[illegible]	1945	1945
[illegible]	88	89
[illegible]	2422	2420
[illegible]	30	31
DIVERSI		
[illegible]	400	405
[illegible]	6475	6400
[illegible]	13010	13000
[illegible]	37500	37500
[illegible]	647	645
[illegible]	2297	2280
[illegible]	5600	5750

La mancanza di affari ha dominato sin dall'apertura la riunione odierna. Qualche spunto iniziale di carattere distensivo, [illegible] su un accenno di ripresa delle Montecatini dopo le positive notizie divulgate ieri, non ha avuto seguito stante l'incapacità del mercato a sviluppare una trama qualsiasi. Praticamente l'unico [illegible] informatore sembra essere oggi quello di una difesa a distanza contro mali reali e presunti e contro una sorta di stranezza psicologica negativa che [illegible] i riflessi di qualsiasi fenomeno interessante. In prossimità del listino, dopo una lunga [illegible] operativa, la quota ha esposto un maggior peso di [illegible] di fronte ad un assortimento [illegible] — il tutto nel quadro di una attività al rallentatore — ed ha stabilizzato la chiusura un misurato arretramento di quotazioni. Titoli di Stato stazionari. [illegible] sensibile su prezzi inferiori. Diritti [illegible] 46; diritti [illegible] 1107.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 634,50; Svizzera libera 146,00; Svizzera accordo 142,70; fiorino olandese 165,50; marco germanico 149,72; corona danese 90,07; corona norvegese 87,85; corona svedese 121,25; sterlina 1766,125; franco fr. 179,90; franco belga 12,50.

Prezzi informativi della valuta [illegible] fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo 4280-4325; sterlina carta 1650-1670; dollaro carta 632-636; franco sv. 147,50-148,50; franco fr. 161-165; oro fino 710-720; argento 30,60-61.

MILANO. — Le prime battute della riunione sono state svolte in un clima di ottimismo. La notizia dell'operazione Montecatini con un gruppo finanziario nord-americano [illegible] per tentare una ripresa; ma gli sforzi non sortivano l'effetto desiderato, ed anzi la fine dei conti apparivano contraproducenti. Oggi non si tratta di valutare le future [illegible] di un'azienda o di un titolo; ma di veder chiaro nella situazione tecnica del mercato alla vigilia dei riporti. [illegible] che il disagio deriva dalla cattiva impressione lasciata dalla liquidazione di ottobre e dalla conseguente ansietà degli operatori. Dire che il mercato sia sovraccarico sarebbe oggi prematuro. Certo è difficile, maldisposto, timoroso di assumere nuove iniziative. In questa disposizione d'animo, non sorprende che gli scambi si riducano di volume e che le quotazioni vengano progressivamente limate. La pesantezza si accentuava verso la chiusura, di maniera che il listino risultava negativo per la [illegible] delle voci. Un ulteriore ripresa si registrava nell'immediato dopoborsa e nelle ore pomeridiane, scarsamente attive. Diritti Risanamento 1131. La Centrale quota ex-acconto dividendo [illegible]. La Risanamento quota ex-opzione ed ex-assegnazione gratuita. Titoli trattati n. 1.431.750 di cui Schiele 235.000; Fiat 296.000; [illegible] 237.000; Edison 79.000; Terni 14.000; Liquigas 64.500; Viscosa 41.000; Finelter 40.000; [illegible] 52.000; Ilva 26.000; [illegible] 13.200; [illegible] 13.000; Sip 11.000; [illegible] 10.000; Pirelli 5400.

Quotazioni: Gim 7000; La Centrale 10.290; Sviluppo 1487; Ras 7300; Nord Milano 4775; Olcese 1116; De Angeli 2970; Linificio 660; Unione Manifatture 49.000; Lanerossi 7010; Dalmine 1614; Siele 7075; Edison 2790; Romana Elettrica 2810; Tel A 3736; SM 1170; Distillerie 4000; Bonifiche Ferraresi 1430; Raisomeroni 14.250; Pirelli e C. 3000.

GENOVA: Ansbo 4040; O.T.O. [illegible]; Cieli 3440; Eridania 24.250; Industria Zuccheri 29.520; Velano 9015; Sernide 11.425; Industria Agricola 10.000; De Ferrari 1713; Nicolay 2060; Mira Lanza 6060.

PARIGI. — Attività ridottissima che non ha permesso scarti notevoli nelle quotazioni, sebbene la tendenza sia al rialzo per i titoli francesi.

LONDRA. — Giornata [illegible] nel campo delle azioni industriali e con tendenza a migliorare anche nel campo dei titoli di Stato.

NEW YORK. — Alla Borsa valori di New York si è registrato oggi un forte movimento al rialzo che ha fatto raggiungere alle quotazioni quasi un livello record; esse ha completamente annullato le perdite che si erano registrate alla notizia della malattia di Eisenhower. Il [illegible] ascensionale è stato guidato dalle General Motors [illegible] dopo avere guadagnato 4 punti la settimana scorsa hanno realizzato altri 3 punti e 4/8, portandosi a quota 54. In molti comparti si sono avuti guadagni da 1 a 3 punti e in alcuni casi fino a 5 punti. Sono state complessivamente scambiate 2.760.000 azioni.

Sul mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso da invariato con un cent di guadagno con le consegne di dicembre a 2,06 dollari.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni variabili da 90 cents a 3,50 dollari per balla: dicembre, 33,90; marzo, 33,15; maggio, 32,60; disponibile, 36,10.

FALLIMENTI — **TORINO**: Società di fatto [illegible] Fedrazza Giuseppe e Cassia Gina, coniugi, commercianti commercio tessuti, corso Emilia 22; sent. 14 novembre; giud. dott. Pagge; curat. Rollino dott. Ugo; verif. 22 dicembre.

BIELLA: **Filatura Pettinata Minerva**, soc. accom. semplice in persona del socio accomandatario Renato Sella; sent. 8 novembre; curatore avv. Alessandro Verdoia; verif. 17 dicembre; giud. dr. Mele.

NOVARA: **Gino Cesare**, pellami e calzature, Cerano; sent. 31 ottobre; curat. dott. Giuseppe Bellotti; verif. 15 dicembre; giudice dr. Bertone. — Soc. Accom. Fratelli Beatrice (accomandatario Emilio Beatrice), fabbrica mobili, Grignasco; sent. 2 novembre; curatore dr. Ercole Veliano; verif. 1° dicembre; giud. dr. Bertone.

La bellezza classica del nostro tempo

In occasione della "prima" mondiale del CINEMASCOPE

ELENA DI TROIA

La Warner Bros organizza una gara internazionale fra le donne moderne che meglio incarnano la bellezza classica.

REGOLAMENTO

1) Le concorrenti di Torino e Piemonte sono pregate di inviare entro il 23 novembre 2 fotografie (primo piano e figura intera) all'Agenzia Warner Bros, via Pomba 20, Torino, segnando a tergo il proprio nome, cognome e indirizzo.
2) Un'apposita commissione di 5 persone si riunirà presso la Warner Bros per scegliere fra le fotografie pervenute 10 candidate che saranno invitate ad un ricevimento durante il quale verrà stabilita la vincitrice della gara locale.
3) La Casa di Alta Moda NAIDE di Torino offrirà alla vincitrice un abito ideato appositamente dai suoi figurinisti, che interpreti modernamente la linea classica.
4) Le fotografie della vincitrice nell'abito così approntato verranno inviate con una dettagliata descrizione dei concetti ai quali l'Alta Casa di Moda NAIDE si è ispirata alla Sede della Warner Bros di New York, dove una giuria internazionale sceglierà le 3 vincitrici assolute fra le concorrenti di tutto il mondo. Ad esse verrà offerto un viaggio di 3 settimane negli Stati Uniti.
5) La Warner Bros diffonderà nel mondo attraverso la stampa, la radio e la tv i risultati della gara.
6) In Italia i risultati della selezione preliminare delle concorrenti saranno pubblicati ed illustrati sul settimanale «LE ORE».
7) Le candidate italiane saranno ospiti d'onore (ciascuna nella città dove è stata prescelta) alla serata di gala di ELENA DI TROIA il 26 gennaio 1956, ed indosseranno per l'occasione l'abito appositamente creato per esse. La loro partecipazione alla serata sarà diffusa dalla radio cronaca e dal settimanale «LE ORE».

Maleno Malenotti e la Gesi Cinematografica - Roma

produttori del film «LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO», intendono con il presente annuncio

pubblicamente ringraziare

(anche a nome degli attori, dei tecnici, e di tutti coloro che, con la loro intelligente collaborazione ed attività, hanno contribuito alla realizzazione del film) IL PUBBLICO TORINESE per la calda ed entusiastica accoglienza tributata a «LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO».

L'intelligente presentazione e la meravigliosa proiezione del CINEMA REPOSI, il gusto e la sensibilità del pubblico di Torino (città prescelta per la prima mondiale) hanno dato l'avvio alla trionfale marcia di questo film che sta attualmente ottenendo, in tutte le più importanti città del mondo, un successo veramente sbalorditivo.

Comunica inoltre a coloro che desiderano vedere e rivedere il film che tra pochi giorni verrà comunicato il nome del locale prescelto per il proseguimento.

Distributrice per il Piemonte e la Liguria **NIP S.r.l.** Sede Sociale in Torino

DA GIOVEDI' 17 corrente

METRO [illegible]

un capolavoro del brivido della M.G.M. CinemaScope

SPENCER **TRACY** ROBERT **RYAN**

GIORNO MALEDETTO

ULTIMI DUE GIORNI «L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI»

non c'è due senza tre: pane, amore e ...

Indigestione?

Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi procurerà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.

MAGNESIA BISURATA Digestione assicurata

Caudano COLTELLERIE TORINO - P.C. FELICE 28 FORBICI - RASOI - LAME

Dimostrata l'efficacia del linimento SLOAN

I Medici vi mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel trattamento dell'artrite reumatica - dolori muscolari - reumatismi - sciatica - nevralgia e

lombaggine

LINIMENTO SLOAN

PRIMA

Disegni eseguiti da un medico in base a fotografia ottenuta con raggi infrarossi.

DOPO

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. E' stato così dimostrato che il LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone dolenti facilitando la guarigione.

linimento SLOAN e balsamo SLOAN potente, rapido, duraturo

TELEVISORI LE MIGLIORI MARCHE AMERICANE-TEDESCHE NAZIONALI *a prezzi d'eccezione!*

Stemag VIA CERNAIA 11 - TEL. 42.815 VIA PO 20 - T. 82.837 VIA CASTAGNEVIZZA 7 - T. 390.752 (S.Paolo) TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giovedì e sabato pomeriggio. CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma, 29. Tutti i giorni. GENOVA: Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 20. Tutti i giorni.

RIUNIONE DIPLOMATICA AL QUIRINALE

Gronchi esamina la politica estera con Segni, Martino e gli ambasciatori

La conferenza di Ginevra ed il problema dell'ammissione all'ONU dell'Italia - Viva attesa per le decisioni dei Ministri degli Esteri alleati



Gronchi ed il presidente del Consiglio con un gruppo di ambasciatori al Quirinale (Tel.)

Roma, 14 novembre.

Sei ambasciatori d'Italia sono stati convocati in riunione comune per tre volte durante il corso della giornata di oggi: in mattinata a Palazzo Chigi, nel pomeriggio al Viminale ed in serata al Quirinale. Sono i rappresentanti dell'Italia nelle maggiori capitali d'Occidente e d'Oriente: Manlio Brosio a Washington; Vittorio Zoppi a Londra; Pietro Quaroni a Parigi; Umberto Grazzi a Bonn; Mario Di Stefano a Mosca: e ad essi si è aggiunto il nostro delegato permanente presso il consiglio della N.A.T.O., Adolfo Alessandrini. La convocazione, è stato precisato con linguaggio ufficioso di significato generico, «va inquadrata nei consueti rapporti periodici che gli ambasciatori italiani nelle principali capitali tengono con gli organi di governo».

La riunione a Palazzo Chigi è durata tre ore, dalle dieci e mezzo alle tredici e mezzo, ed è stata presieduta dal ministro Martino. Erano anche presenti, oltre ai sei ambasciatori, i tre Sottosegretari agli Esteri Badini-Confalonieri, Del Bo e Folchi; il segretario generale di Palazzo Chigi ambasciatore Rossi-Longhi, i due direttori generali degli affari politici e degli affari economici Magistrati e Cattani, il capo di Gabinetto Migone e il capo dei servizi stampa Giustiniani. Le conversazioni sono proseguite anche nel corso di una colazione offerta dal ministro Martino in un grande albergo e finalmente, dopo le quattro, la conferenza si è riaperta al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni e con l'intervento dell'on. Saragat e del consigliere diplomatico della Presidenza del Consiglio, ministro Canali. Il ministro Martino ha riassunto in una breve relazione le osservazioni fatte in mattinata dagli ambasciatori, e l'on. Segni, prendendone atto, ha confermato le direttrici essenziali della nostra politica estera.

La terza riunione si è avuta nel tardo pomeriggio, al Quirinale, sotto la diretta presidenza del Capo dello Stato, Gronchi, assistito dal proprio consigliere diplomatico ministro Luciolli. Per naturale progressione gerarchica, la relazione è stato compito, questa terza volta, dell'on. Segni, ed alla fine è stato Gronchi a riassumere gli argomenti trattati ed a ribadire le linee fondamentali della nostra politica estera.

Nessuna comunicazione è stata naturalmente fornita circa gli argomenti che sono stati trattati in particolare, e da altro canto non sarebbe nemmeno stato possibile giungere a conclusioni ufficialmente definibili. La conferenza si è tenuta mentre ancora proseguono i lavori di Ginevra, e proprio mentre si discuteva fra i Ministri degli Esteri delle quattro Grandi Potenze il problema dell'ammissione all'O.N.U., sicchè nessun giudizio, nessun commento sarebbe stato possibile da parte nostra, in attesa delle decisioni finali ginevrine. Risulta anzi che, proprio nel corso della riunione in Quirinale, il ministro Luciolli si è tenuto in contatto con le agenzie d'informazione per conoscere le ultime notizie sull'andamento della seduta di Ginevra.

In sostanza si può dire, comunque, che l'orientamento generale è stato di conferma della solidarietà occidentale e della necessità dell'integrazione europea. Secondo questo indirizzo dovrebbero ispirarsi tutti i Paesi occidentali «nel corso delle trattative che si vanno ora compiendo e di quelle che prevedibilmente seguiranno per poter raggiungere la meta di una effettiva distensione: punto di arrivo più che di partenza, mediante la soluzione graduale di problemi concreti in uno spirito di crescente fiducia reciproca, garantito da un equilibrio sempre più stabile di forze». La citazione è tratta dall'editoriale della ufficiosa rivista «Esteri», uscita in coincidenza con la riunione degli ambasciatori: ed è pertanto lecito supporre che essa esprima con esattezza i criteri che hanno guidato le conversazioni.

Se ne può insomma dedurre che Palazzo Chigi non consideri come soddisfacente il grado di distensione sino ad ora raggiunto nel mondo, e si prospetti la necessità di un ancor lungo cammino da percorrere prima che si possa parlare di distensione effettiva e di reale fiducia. Uno degli elementi che li condizionano è, senza dubbio, la soluzione del problema dell'ammissione all'O.N.U. dei Paesi che ne hanno diritto, primo tra i quali l'Italia. In questo senso, durando le discussioni ginevrine al riguardo, è da segnalare un articolo della rivista diretta dall'on. Andreotti, «Concretezza», nel quale si trova espresso quello che probabilmente è il punto di vista ufficiale italiano.

Prendendo lo spunto dalla recente visita di Foster Dulles, e deprecando l'eventualità di un nuovo rinvio della nostra ammissione, l'editoriale afferma: «Certamente il Segretario di Stato avrà riportato dalla sua visita l'impressione precisa delle disastrose conseguenze psicologiche che avrebbe nei Paesi tuttora esclusi dall'O.N.U. l'ammissione di uno Stato privilegiato (l'Austria) convertito or non è molto — sia pure a fini liberatori — al neutralismo». E' come dire che una mancata soddisfazione del nostro buon diritto porterebbe ad un pericoloso indebolimento dello spirito italiano di collaborazione occidentale. Si presume che anche questo sia stato un tema prospettato nelle odierne riunioni degli ambasciatori.

Vittorio Gorresio

Attori e cantanti ricevuti dal Papa

Invitati a dare un saggio della loro arte - Un brano cantato da Maria Caniglia e una poesia detta da Annibale Ninchi

Castelgandolfo, 14 novembre.

Mons. Ennio Francia, segretario dell'Unione nazionale della Messa degli artisti, ha guidato stamane dinanzi al Pontefice i partecipanti al convegno dei vari comitati dell'Unione, rappresentanti diciassette città italiane: erano nel gruppo famosi attori e attrici del teatro e del cinema, commediografi, registi, letterati, poeti, musicisti, pittori, scultori, architetti, scenografi, sacerdoti addetti ai comitati, dirigenti, accademici.

Tra le personalità del mondo artistico erano volti e nomi noti alla maggior parte degli italiani: Gino Cervi, Amedeo Nazzari, Umberto Spadaro per il cinema; Lattuada, De Robertis e Zampa per la regia; De Sica, Brandimarte, Wanda Capodaglio e Umberto Melnati per il teatro; Maria Caniglia, Paolo Silveri per la lirica; Diego Fabbri e Guglielmo Giannini per i commediografi. Accanto a questi, che costituivano vari comitati, erano altri personaggi del mondo dell'arte.

Pio XII, che ha sempre manifestato predilezione per gli artisti, si è presentato nella sala del Concistoro con volto lieto: del resto non erano queste persone rappresentanti di una più vasta schiera di artisti e letterati che ogni domenica assolvono ai precetti della Chiesa partecipando alle Messe celebrate per queste categorie in città quali Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bologna, Venezia, Palermo, Novara, Vercelli? Con altrettanta letizia il Papa, dopo la benedizione dei presenti, ha accolto i doni a lui offerti fra cui una preziosa croce d'oro da tavolo sulla quale sono incisi i fatti più meravigliosi della vita di Gesù.

Poi Guglielmo Giannini, con vivace accento partenopeo, ha illustrato al Pontefice, non senza rinnovate attestazioni di fede cristiana, le finalità della istituzione, rilevandone i felici frutti nella famiglia degli artisti. Proseguendo una consuetudine che il Papa ha spesso osservato, specialmente in questi ultimi anni, in analoghe occasioni, gli artisti presenti sono stati sollecitati a dare un saggio delle loro virtù; e così Maria Caniglia, non senza una iniziale commozione, ha eseguito alcuni brani lirici risvegliando inusitati echi nell'austera sala; e così Annibale Ninchi, con robusta, ma ispirata voce, ha recitato il «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia» di Leopardi e quindi la «Preghiera degli artisti». Lo sconsolato lamento del Leopardi, le sue amare interrogazioni avevano arcane risonanze al cospetto della bianca figura del Supremo Pastore della Chiesa. Edificante è stata invece la «Preghiera» e Pio XII è stato sollecito nel congratularsi con l'artista e nel rivolgere poi, a tutti, parole di compiacimento e di esortazione.

d. m.

Iniziato "l'ultimo grande viaggio del mondo,,

E' partita da Londra la spedizione che in tre anni esplorerà l'Antartide

Il piccolo mercantile canadese "Theron,, si ancorerà fra le nevi eterne - Poi gli scienziati inizieranno una marcia di 4000 km. sui ghiacci mai toccati da piede umano - Il ritorno avverrà dopo due inverni trascorsi presso il Polo Sud

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 novembre.

Alle 3 del pomeriggio di oggi una piccola nave è salpata dal porto di Londra verso una grande avventura. Portava a bordo diciannove uomini ed era carica praticamente di ogni bendidio. Nelle stive della Theron, nel corso delle due ultime settimane, sono entrate infatti casse e casse di the, di lardo, di strumenti scientifici, di biscotti, di medicinali, di stivaloni foderati di pelliccia, di libri di amena lettura, di sigarette, di slitte, di trattori a cingoli piccoli e grandi, di gabbie per cani da slitta, di sci e di canotti. Erano arrivate due immense casse che contengono ciascuna un aeroplano smontato, e un'altra cassa, che pareva tanto assurda, con su scritto «frigoriferi». Questa scritta si faceva notare più di ogni altra sulla tolda della piccola nave bianca dalla prua appuntita, perchè il Theron è diretto verso i ghiacciai eterni dell'Antartico.

La nave è salpata oggi verso «l'ultimo grande viaggio del mondo». Questo, se tutto procede secondo i calcoli che sono stati fatti, dovrebbe essere il titolo del libro che il prof. Fuchs pubblicherà fra tre anni, al termine della grande spedizione antartica del Commonwealth, che egli ha ideato e che è cominciata appunto oggi. Questo titolo è già stato concordato con l'editore che pubblicherà il volume.

Secondo questi piani, la piccola nave canadese — un rompighiaccio che abitualmente va alla caccia delle foche in primavera e durante l'estate percorre le acque nordiche per segnalare la presenza degli iceberg ed ora è in affitto a circa mezzo milione di lire il giorno — dovrebbe arrivare tra circa un mese, con l'estate antartica, nelle acque del Mare di Weddel, che si trova a oriente di Capo Horn ed è chiuso dalla lunga lingua della terra di Graham. Quel mare è sempre gelato ed è stato violato soltanto tre volte fino ad ora.

Incontrati i ghiacci, la Theron poserà fuori bordo un aeroplano che avrà lo scopo di compiere ricognizioni per le ultime trecento miglia di viaggio. I piloti dovranno segnalare le aperture del pack ed il possibile luogo di sbarco. In quella zona, la costa è piuttosto alta e sulla Theron sono stati imbarcati anche dei grandi pali per costruire, se necessario, uno scivolo che permetta all'equipaggio di portare a terra, con l'aiuto dei grandi trattori a cingolo, le baracche, i rifornimenti, le due basi prefabbricate e tutta l'immensa quantità di masserizie che sono ora chiuse nella stiva della piccola nave.

Per evitare il pericolo corso da uno scienziato tedesco, che sbarcò nel 1912 in quella zona e dopo avere stabilito la sua base antartica si trovò alla deriva su un iceberg in mare aperto, la spedizione del dottor Fuchs andrà a stabilire la sua prima base a circa quattro chilometri all'interno. Lì verranno issate le baracche speciali, nelle quali il capo e i suoi otto uomini trascorreranno il primo inverno antartico. Avranno una capanna per sè, una per i cani e un hangar per le sonde stratosferiche con le quali compiranno varie indagini scientifiche.

L'inverno antartico — quello corrispondente alla nostra estate 1956 — sarà seguito da una prima marcia di circa 300 chilometri verso l'interno. Gli aeroplani perlustreranno la zona che finora nessun occhio umano ha mai visto. Si tratta di circa 10 milioni di chilometri quadrati che restano su questo globo i soli che non siano stati ancora nè vinti, nè sorvolati da nessuno. Poi, stabilita la seconda base, comincerà il grande viaggio. Se possibile verranno usati i trattori a cingolo, se non sarà possibile verranno adoperate le slitte con i ventiquattro cani che sono stati fatti arrivare apposta dalla Groenlandia.

Gli uomini della spedizione per comunicare con questi cani hanno dovuto apprendere un piccolo vocabolario esquimese. L'ordine di partenza è un secco «ui», quello di fermare è un lungo «a». Per voltare a destra l'ordine è «irra», per voltare a sinistra «auk-auk».

Nella seconda base, la spedizione antartica del Commonwealth ha in animo di trascorrere un secondo inverno prima di cominciare il percorso di circa tremila chilometri che dovrebbero portarla dalla sponda dell'Oceano Atlantico a quella del Pacifico, passando per il Polo Sud. Ma in quel punto anche la spedizione proveniente dalla Gran Bretagna, quella partita oggi, dovrebbe inoltre incontrarsi con quella proveniente dalla Nuova Zelanda e capitanata da sir Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest.

Una spedizione così lunga e così complessa crea, naturalmente, dei problemi finanziari enormi. Il costo di questa avventura di esplorazione — che ha lo scopo di stabilire la struttura geografica del cosiddetto continente antartico, di accertare se vi sono depositi di minerali e di asserire la sovranità britannica nella zona — sarà di 400 mila sterline, circa 700 milioni. Quattro Governi del Commonwealth si sono finora assunta la responsabilità di 180 mila sterline. L'aviazione britannica ha fornito un apparecchio e un pilota e lo stesso ha fatto l'aviazione canadese. Il Times e la B.B.C. hanno anticipato i costosi diritti di esclusiva radiofonica e giornalistica ed il pubblico britannico è stato invitato a sottoscrivere le altre 174 mila sterline.

L'idea di questa spedizione è venuta al dott. Fuchs — uno scienziato britannico con i capelli a spazzola che cominciano a diventare grigi e un'aria giovanile di professore sportivo — durante un inverno trascorso sotto la tenda nelle isole Falkland, un possedimento disputato fra Gran Bretagna e Argentina nell'estremo Sud. A poco a poco la sua idea si è sviluppata, ha trovato l'appoggio di quattro Governi — Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica — e ha colpito la fantasia del pubblico. Pur essendo nata come una iniziativa esclusivamente britannica, si va allargando a poco a poco; gli ufficiali del Theron — che, come spiega il capitano, è parola greca che significa «cacciatore» — sono tutti norvegesi; i trattori a cingoli da neve sono americani, sperimentati nella base nordica di Thule, in Groenlandia, e buona parte dell'equipaggio è canadese.

Ma indipendentemente dalle nazionalità interessate, si avvia oggi, alla partenza di questa nave di appena 875 tonnellate che si avvia a uno dei più lunghi e solitari viaggi del mondo, un senso di avventura umana degna delle più ardite tradizioni. Le sirene dei mercantili e dei rimorchiatori che hanno accompagnato il Theron giù per il Tamigi, portavano con sè l'augurio di felice impresa e il cordiale arrivederci di tutti coloro che seguono con passione queste imprese in cui il coraggio della mente si unisce a quello fisico.

Riccardo Aragno

Una ladra bella ed elegante

Chiede un posto in auto e ruba il denaro ai piloti

Genova, 14 novembre.

Continuano sulla via Aurelia i colpi della «bellissima dell'autostop». L'avvenente signorina ha derubato anche ieri due automobilisti con lo stesso sistema.

Lo svedese Carl Jundtsen da Stoccolma, ha denunciato che nei dintorni di Arenzano una giovane donna gli ha chiesto un passaggio. Il signor Jundtsen, che proveniva dalla Francia ed era diretto a Genova, ha preso a bordo la sconosciuta e quando essa è discesa, a Pegli, si è accorto che dalla giacca abbandonata sul sedile posteriore gli era stato sottratto il portafogli con valuta italiana e francese per l'ammontare di circa 100 mila lire.

La seconda vittima della ladra degli automobilisti è il signor Giulio Bertani abitante a Como. La donna lo ha fermato a Sestri Levante e dicendo di essere sofferente per un lieve malore, lo ha pregato di darle un passaggio fino a Rapallo. Dopo che la donna si è allontanata il Bertani ha constatato la scomparsa del portafogli contenente 20 mila lire e documenti personali.

I due automobilisti, come numerosi altri che sono stati derubati dalla bella ladra lungo la via Aurelia, hanno dichiarato che la donna parlava con accento straniero ed era molto elegante.

Trentasette ergastolani francesi da oggi lavoreranno in libertà

Sarà esercitata su di essi una stretta sorveglianza - Alla minima infrazione, torneranno per sempre in carcere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

Il portone del penitenziario di St. Etienne si aprirà domani mattina per far uscire liberamente trentasette condannati alla relegazione a vita, i quali si recheranno al lavoro in città come liberi cittadini e ritorneranno in cella a giornata finita per dormirvi. Nulla distinguerà questi operai dai loro compagni, i quali ignorano la loro condizione particolare. Soltanto il datore di lavoro e in alcuni casi il direttore della fabbrica sanno chi sono coloro ai quali porgono una mano soccorrevole per aiutarli a salvarsi.

Fra due mesi, se il loro comportamento non darà luogo al minimo rilievo sfavorevole, questi ergastolani potranno affittare una camera in città e verranno soltanto sorvegliati con moltissima cautela. A poco a poco la loro libertà diventerà totale e saranno sottoposti unicamente, per un periodo di cinque anni, all'obbligo di presentarsi ogni tanto al commissariato di polizia quando saranno convocati. Ma al minimo sbandamento, al minimo reato saranno nuovamente arrestati e definitivamente incarcerati. Questi trentasette ergastolani sono dunque condannati, pena la libertà, alla virtù a vita, all'esistenza esemplare che li designerà, alla lunga, all'ammirazione e al rispetto della gente.

Non è la prima volta che un simile esperimento viene tentato in Inghilterra, in Belgio e anche in Francia. Dopo la Liberazione esso si svolse nell'isola di St. Martin-de-Ré dove, prima della guerra, s'imbarcavano i forzati per il bagno penale della Guiana. Ma l'amministrazione del penitenziario dovette ritirare alla svelta i permessi rilasciati ai detenuti per andare a lavorare liberamente fuori della prigione.

Nonostante l'insuccesso del primo esperimento, i sostenitori della necessità di dare ai condannati un'ultima possibilità di riabilitarsi non persero coraggio, e un gruppo di detenuti, ritenuti recuperabili per la società, venne trasferito da varie prigioni di Francia in quella di Loos, cittadina vicino a Lilla. Qui vennero messi in cella individuale, più pulita e più comoda di quelle comuni; avevano ogni giorno la visita di un educatore o di un magistrato o di un medico, di uno psichiatra, del cappellano, i quali si sforzavano di far capire che la possibilità di riscatto esisteva. Inoltre impararono un mestiere o esercitarono in prigione quello che possedevano già, venendo pagati.

Dopo sei mesi di questa vita furono autorizzati a fare un giro in città, individualmente. Per molti di essi, che erano in prigione da decine di anni, il primo contatto con la vita esterna fu sbalorditivo: tutto era cambiato, dalla forma delle automobili alla moda femminile, e il traffico intenso li sbalordì. Alcuni, il primo giorno, ne furono impauriti e s'allontanarono appena dal penitenziario; altri, più audaci, andarono in città, ma sperperarono in essa inutili 1500 franchi che erano stati autorizzati a portare con sè: non avevano un'idea precisa dei nuovi prezzi.

Il secondo giorno di uscita, alcuni s'ubriacarono e per loro il tentativo ebbe termine. Ma coloro che seppero superare il secondo giorno senza dar luogo a rilievi, furono successivamente autorizzati ad uscire per andare a lavorare in città. Erano ventisette. Un anno dopo quindici soltanto erano rimasti sulla retta via; gli altri furono nuovamente incarcerati e per sempre.

Ma l'esperimento venne continuato e domani a St. Etienne, centro industriale importante, altri trentasette uomini tenteranno di vivere liberi. Quanti vi riusciranno? Anche se dieci soltanto — ha detto un magistrato — si riabiliteranno definitivamente, sarà già un bel risultato.

l. m.

I figli accusano il padre d'aver fatto morire la mamma

Non resistendo a una lunga serie di maltrattamenti la donna si era impiccata - Il processo a La Spezia

La Spezia, 14 novembre.

(g. p.) Gesù Augusto Cicconi, di 64 anni, impiegato al Catasto, è comparso stamane in Assise per rispondere di maltrattamenti seguiti da morte in danno della sua seconda moglie. L'accusa è sostenuta concordemente dai suoi quattro figli dei quali il maggiore, Macco, di 24 anni, è figlio del primo letto.

Il 20 settembre scorso Maria Baldi, di 38 anni, seconda moglie del Cicconi, s'impiccava con una fune nel bagno. Già altre due volte aveva tentato di sopprimersi: la prima con i barbiturici, la seconda recidendosi le vene; in entrambi i casi l'intervento dei figli aveva scongiurato la tragedia. Fu la figlia minore Gabriella, di 10 anni a rinvenire la madre cadavere nel bagno, Macco accorse alle grida della sorellina dalla macelleria sottostante dove lavorava; non ebbe il coraggio di recidere quella fune, si armò invece di un coltello e si mise alla ricerca del padre. Cicconi, avvertito dagli amici, ebbe appena il tempo di lasciare l'ufficio e si nascose fino a quando non venne arrestato.

Il disaccordo e i litigi tra il Cicconi e la seconda moglie duravano dal giorno in cui si sposarono, 18 anni fa. Lei voleva che i figli studiassero, lui sosteneva che dovessero lavorare. Più volte stettero perfino un mese senza rivolgersi la parola; col passare del tempo, il carattere del Cicconi s'inasprì: trattava la moglie con indifferenza sempre più ostile.

Maria Baldi passò un certo periodo di tempo a Genova presso una sorella. Il Cicconi continuò implacabile a perseguitarla a distanza e pagò persino un «corteggiatore volontario» a cinquemila lire il giorno perchè l'infastidisse e ne mettesse a prova la fedeltà.

L'escussione dei primi testi, in tutto 34, ha portato alla luce altri episodi. Per esempio che il Cicconi aveva messo nell'armadio della moglie, quasi a suggerirle tristi ed estremi propositi, una bottiglietta di Vegetallumina contrassegnata dal teschio dei veleni, e più tardi una fune ravvolta a forma di cappio.

In altre circostanze, si ostinò a credere che la moglie lo derubasse degli introiti di un negozio di macelleria che gestivano in comune. Rientrando a casa la sera, costringeva la donna a compiti di questo genere: le dava carta e matita e l'obbligava a scrivere mille volte: «Io sono una ladra».

Il processo riprende domani.

Nata una bimba dalle nozze di O. Welles e Paola Mori

New York, 14 novembre.

L'attore e regista cinematografico Orson Welles è diventato padre per la terza volta: l'attrice italiana Paola Mori, di origine romana e nobillare, sua terza moglie, ha dato alla luce ieri una bimba in una clinica di Nuova York. Welles ha 40 anni; la Mori 24; il matrimonio avvenne a Londra nei primi mesi di quest'anno. Orson Welles fu, per quattro anni e mezzo, marito della famosa attrice Rita Hayworth, da cui ebbe la figlia Rebecca, affidata alla madre dopo il divorzio.

Con 110 mila lire rubate andò a divertirsi sul lago

Biella, 14 novembre.

Sono comparsi stamane in Tribunale i due protagonisti di un curioso episodio accaduto lo scorso autunno a Bioglio Biellese. L'imputato principale era Elio Bortolotti di 24 anni del luogo che la sera dell'11 settembre era penetrato nella camera da letto del commerciante Mario Perotti, suo vicino di casa, (questi era fuori con la famiglia) e si era impadronito di 110 mila lire prelevandole da un fascio di banconote per un totale di circa mezzo milione nascoste in un armadio.

Commesso il furto aveva noleggiato un auto ed era partito alla volta di Lesa sul Lago Maggiore, in compagnia dell'amico Costante Fagionato di 23 anni, pure di Bioglio. Qui i due avevano trascorso la notte in albergo allegramente ed il giorno successivo si erano comportati da turisti in viaggio di piacere.

Ad un certo momento il Fagionato, che non ne sapeva niente, chiese all'amico dove aveva preso i soldi per pagare le spese del viaggio e l'altro gli confessò di averli rubati la sera prima in casa del Perotti. Il Fagionato lo rimproverò dicendogli che se avesse conosciuto la provenienza del denaro non lo avrebbe accompagnato, ma dovette per forza, anche perchè non aveva un soldo in tasca, rimanere con lui fino al ritorno a Bioglio.

Nel frattempo il maresciallo dei carabinieri aveva individuato nel Bortolotti l'autore del furto e non appena se ne tornò in paese, il giovane venne arrestato, mentre il compagno di gita fu denunciato.

Al termine del dibattimento odierno il Bortolotti è stato condannato a 2 anni e 1 mese di reclusione e 15 mila lire di multa; per il Fagionato la pena è stata più mite: un mese di reclusione con la condizionale.

prima di acquistare un rasoio elettrico provate tutti gli altri!

Vi convincerete che

PHILIPS



è superiore

perchè: è l'unico rasoio che consente anche contropelo una rasatura perfetta e non irrita la pelle
- rade velocemente ed in modo impeccabile
- è silenzioso
- ha due testine radenti
- partecipa al grande concorso a premi
- ...e costa solo L. 11.500

in confezione economica	11.500
con astuccio di cuoio finissimo	13.000
in confezione di lusso (CONFLUX) * (con specchio parabolico)	16.500
rasoio a batteria "in auto e ovunque"	18.000

sconto di L. 5.500 sul modello con asterisco consegnando qualsiasi rasoio elettrico usato

UNA RECENTE INDAGINE DI MERCATO HA DIMOSTRATO CHE IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS E' IL PIU' VENDUTO IN ITALIA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA S. r. l. MARIO MELCHIONI • MILANO

FALLIMENTO

Soc. "R. Ceruti & C." Rivoli

Vendita delle attività fallimentari

Immobili civili e ad uso industriale - Impianti macchinari per industria meccanica di precisione - Materie grezze - Materiali - Prodotti finiti - Arredi d'officina - Mobili e macchine d'ufficio.

Per visita stabilimento ed informazioni rivolgersi al Curatore Prof. A. Ceruti, Via San Domenico, 35 (Tel. 46-820). Le offerte devono essere indirizzate in busta chiusa al Sig. Giudice Delegato Dott. Vincenzo Raletto presso il Tribunale di Torino.

combattete il RAFFREDDORE con VALDA solo in farmacia in scatole chiuse

PERCHE' NON PROVARE?



Il CEROTTO LUGARESI mi ha guarito un DOLORE REUMATICO; è mio dovere consigliare il pratico, efficace ed economico rimedio che si può acquistare in Farmacia.
Marchi Baraldi Aires
Carpi (Modena)

Caudano
TORINO - P.C. FELICE 28
ARTICOLI CASALINGHI
"Tutto per la casa e per ogni casa"

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Greco, v. S. Quintino 4 (P. Susa) L. 427-430, Sconto Mutue, Ore 10-12, 15-19

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
Tel. 47-791, ore 10-19 - Via Lagrange 33
Mutue sconto 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-322
per malattie pelle e veneree
Esame sangue. Raggi U.V.
Sale separate - Via Gioberti, 14
Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

Debolezza sessuale, nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista venerea, pelle. Telef. 42-927
Corso Re Umberto, 83 - Ore 9-10, 14-19

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-[illegible]
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

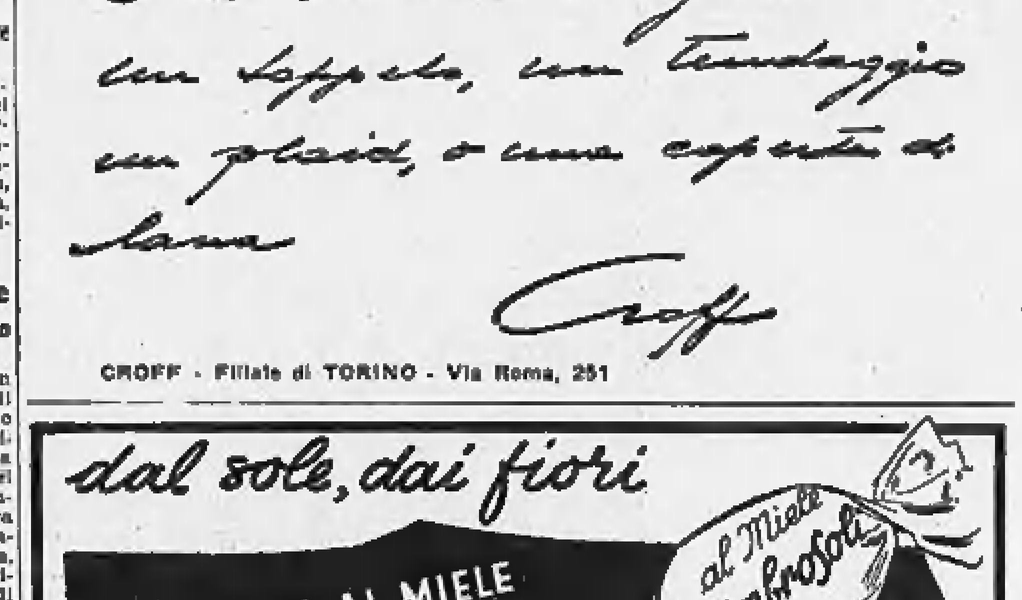
Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 — TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-769 - TORINO



AUTORIMESSA ACQUISTO
capienza oltre 130 macchine. Indicare prezzo, posizione, superficie. Scrivere cassetta 8282, SPI, TORINO

Per Natale sceglite un tappeto, un tendaggio un plaid, o una coperta di lana
Croff
CROFF - Filiale di TORINO - Via Roma, 251



1=2
un'oasi di benessere nel più rigido inverno

THERMOMAGLIA DALL'ARA
la maglia che ne vale due

Realizzata secondo i principi della Thermocoperta LANEROSSI

Il ritorno di Dossetti alla politica

Iniziata a Bologna la campagna elettorale

Il giudizio del sindaco Dozza - Il "professorino,, sta già elaborando il suo programma

(*Dal nostro inviato speciale*)
Bologna, 14 novembre.

Negli ambienti politici di Bologna sembra in questi giorni di essere alla vigilia non dell'inverno, ma della primavera del '56: il tema delle elezioni amministrative domina tutti i discorsi, viene affrontato in frequenti riunioni dei direttivi dei partiti, è posto all'ordine del giorno di vari ed imminenti convegni provinciali. L'annuncio del ritorno di Dossetti alla vita pubblica con la sua designazione a capo della lista democristiana ha messo in movimento la macchina elettorale con un anticipo di parecchi mesi.

L'unico a tacere ed a rimanere nascosto è il «professorino». Chiuso nel suo «Centro di documentazione», lavora giorno e notte, instancabile come sempre, alla stesura del programma elettorale alla cui accettazione da parte della D. C. egli ha subordinato il suo «sì» definitivo. «Dossetti — spiegano alcuni dei suoi giovani amici più entusiasti e diffidenti — vuole mettere meticolosamente a fuoco tutti i punti prima di lanciarsi a fondo in una campagna elettorale senza alcun dubbio difficile».

In attesa della decisione definitiva dell'ex-capo della sinistra democristiana — l'annuncio verrà dato probabilmente fra una settimana al congresso provinciale della D. C. — abbiamo chiesto il parere del suo antagonista, il sindaco rosso di Bologna, A. Giuseppe Dozza. Il nostro accenno al duello tra lui e Dossetti non è piaciuto: «Non si dovrebbe tradurre in termini personalistici — dice il sindaco, che però insiste volentieri sul fatto che il "professorino" non è bolognese — un problema che è soprattutto politico».

Secondo Dozza, Dossetti, nonostante la sua migliore buona volontà, non riuscirà col suo programma a modificare realmente la linea della D. C. bolognese, e non potrà quindi ottenere nuovi larghi suffragi al suo partito. Tanto più che sul piano amministrativo — aggiunge Dozza con sobria modestia — l'impresa di attaccarci non sembra delle più facili.

Quanto ai rapporti di forza, il *leader* comunista pensa che l'esiguo margine di voti che gli diede la vittoria nel 1951 (112 mila voti socialcomunisti contro 110 mila del centro) è destinato ad aumentare sia per un progresso delle sinistre sia per un'ulteriore perdita di voti dei socialdemocratici e dei repubblicani. Ammette, però, che qualcosa possano invece guadagnare soprattutto i liberali se i missini (che nel '51 avevano avuto 7 mila voti) ed i monarchici questa volta non si presenteranno.

Naturalmente socialdemocratici e repubblicani non sono affatto d'accordo con queste previsioni, nella parte almeno che li riguarda: «Perchè — ci hanno chiesto — dovremmo perdere di prestigio scendendo in lizza per conto nostro, ma accanto ad una formazione democristiana capitanata da un uomo di sinistra come Dossetti? Come capolista democristiano ci sembra che vada bene, pur avvertendo che egli non deve esser considerato fin d'ora come il futuro sindaco in caso di successo: i partiti democratici decideranno dopo le elezioni».

I dirigenti del P.S.D.I. si mantengono per ora molto riservati. Anselmo Martoni, sindaco di Molinella, si è limitato ad anticipare qualche battuta critica contro l'amministrazione Dozza («La sua proclamata efficienza è più apparente che reale: si sono curati gli aspetti superficiali e propagandistici, ignorando tanti problemi grossi a cominciare da quello dell'aeroporto»), rinviando ogni dichiarazione ufficiale al convegno provinciale del partito nel prossimo gennaio.

Tra i democristiani gli attivisti sono già da tempo al lavoro, per nulla convinti della impossibilità di portar via voti alle sinistre, ed operano soprattutto in terreno avversario. Nelle precedenti elezioni la coalizione governativa, che al centro della città otteneva il 60-65 per cento dei voti, non è mai riuscita a raccogliere più del 30-35 per cento in periferia. «E' in periferia, questa volta — proclamano i dirigenti giovanili — che stiamo lavorando a fondo. Vi abbiamo già aperto sette nuove sezioni, che sono tra le più frequentate del partito».

Anche in campo non politico la periferia sembra oggi la zona più interessante di Bologna. Proprio ieri s'è avuta una Notificazione del cardinale Lercaro nella quale l'Arcivescovo chiede l'aiuto del clero e dei fedeli dell'archidiocesi per la costruzione di nuove chiese di periferia. Ne occorrerebbero ventitrè — ricorda il Cardinale — «e già il 29 giugno, con un memorando carosello, si è piantata la croce su undici aree, altre sei ne sono state formate in seguito; per le altre si è in trattative». Un programma senza pari in Italia, questo destinato a realizzarsi sulle aree della periferia già contraddistinte oggi da grandi cartelli con la scritta «nell'aiuto di Dio e del popolo bolognese».

Giovanni Giovannini

E' morto il gen. Brignone direttore della motorizzazione

Pinerolo, 14 novembre.

Nell'ospedale Molinette di Torino, dov'era stato trasportato d'urgenza ieri mattina, è deceduto questa notte all'età di 63 anni, in seguito a breve malattia, il generale di divisione Filippo Brignone che fu direttore della motorizzazione al Ministero della Guerra. Nipote della medaglia d'oro generale Brignone, conquistatore di Palestro, egli apparteneva ad una vecchia e nobile famiglia pinerolese ricca di gloriose tradizioni.

Il sogno di una vedova fa milionari anche i vicini

Sei persone, tra cui una bambina di 12 anni, si divideranno i ventidue milioni spettanti al "13,, del Totocalcio realizzato domenica a Domodossola



I vincitori: Giuseppe Mazzotta, (da sinistra) i coniugi Ravasi, Elisa Portonero con il marito, (che non partecipa alla vincita) la vedova Amalia Colombo e Marisa Valmaggia

Domodossola, 14 novembre.

I vincitori di uno dei due «13» al Totocalcio registrati in Piemonte non hanno tardato a farsi vivi. Essi abitano in una casa di un sol piano, situata nel piazzale della Stazione: domenica sera dormivano senza sospettare d'esser divenuti milionari. Stamane venivano a conoscenza che un «13» era stato fatto a Domodossola, e che la scheda era stata presentata presso il Bar Regina di proprietà del signor Carlo Manera, dove essi avevano giocato una schedina sestupla sabato sera. Confrontavano allora i risultati e si accorgevano che la terza colonna della scheda giocata era quella vincente.

Si tratta di un gruppo di sei persone, vicine di casa. Il signor Oreste Ravasi, di 41 anno, che abita a Milano in corso Garibaldi 75, e che da qualche mese si è provvisoriamente trasferito a Domodossola, ove gestisce un negozio di parrucchiere. Con lui vi è anche la moglie, Gianna, di 45 anni. I due coniugi sono felicissimi perchè i milioni che entrano nella casa familiare sono più di sette. Compartecipi sono poi il garzone del signor Ravasi, il ventunenne Giuseppe Mazzotta di Colvello di Potenza; la vedova Amalia Colombo, di 56 anni, con la figlia Elisa, sposata con il ferroviere Giuseppe Portonero (il quale non ha però partecipato alla giocata). Sesta milionaria è una bimba di 12 anni, Marisa Valmaggia, che vive nella stessa casa.

La vedova Amalia Colombo sabato insistette perchè si giocasse al Totocalcio. In sogno le era stato detto, da una persona cara, di tentare la fortuna: la sua insistenza presso la figlia si comunicò poi anche ai vicini, fino a che, alle ore 18,30 di sabato, si trovarono in sei a discuterne e decisero di compilare una colonna ciascuno versando 50 lire a testa.

I coniugi Ravasi a giorni dovevano ritornare a Milano, avendo ultimato il proprio lavoro, per cui l'inaspettata vincita è venuta proprio in un momento opportuno per sistemare diversi affari. Il garzone, Giuseppe Mazzotta, è il più felice di tutti. In questi giorni aveva cercato lavoro presso i parrucchieri locali ma invano.

La signora Elisa Colombo in Portonero, amplierà il suo locale di pettinatrice e rimodernerà la piccola officina meccanica situata vicino per la riparazione di motocicli, alla quale si dedica il marito dopo i turni di lavoro presso le Ferrovie dello Stato. La signora Amalia Colombo, è stata però la principale protagonista di questa vincita, perchè ha indovinato in pieno il «13» con la colonna da lei compilata.

Salti di gioia ha compiuto invece la bimba Marisa Valmaggia, che non potendo naturalmente incassare, data la minore età, l'intera somma, ha già deciso che la lascerà vincolata in Banca per la dote quando si sposerà.

Ha sorriso per la prima volta il tredicista di Borgosesia

Borgosesia, 14 novembre.

Il «tredicista» di Borgosesia è il signor Marino Coccoli, di 48 anni, oriundo di Isola Liri (Frosinone), ma residente da tempo nella nostra città, dove abita in via San Nicola 5. Egli è vedovo; la moglie sua Adele morì 15 anni fa dando alla luce il figlio Fausto, che attualmente è al collegio degli Artigianelli «Pavoniano», a Milano, per perfezionarsi nelle arti grafiche.

Data precisamente dalla morte della moglie l'inizio delle sue sventure. Il Coccoli, che vive con la sorella Emilia in un modesto appartamentino all'ultimo piano del palazzo Milanaccio, da quell'epoca infatti è disoccupato; si arrangiava per vivere a fare qualche lavoro saltuario. La sua situazione era aggravata dal fatto che egli è semiparalizzato alla gamba e al braccio sinistri; il male lo colpì quando aveva appena un anno. Inoltre perse un occhio a causa d'un infortunio sul lavoro di cui rimase vittima prima della guerra.

Il neo-milionario, ancora incredulo della clamorosa vincita, quando gli riferirono la notizia sorrise forse per la prima volta nella sua vita.

Il primo viaggio per la Luna in avanzata preparazione in America

Intervistato il Prof. G. B. Wisconsin, lo scienziato che ha risolto quasi tutti i problemi del viaggio Terra-Luna

New York, 14 novembre.

La gara di velocità in corso fra gli americani e i russi per il lancio del primo razzo interplanetario lascia prevedere ormai vicina la realizzazione di questo grandioso sogno umano.

Uno degli scienziati americani più noti, il Prof. G.B. Wisconsin, intervistato ieri sui problemi del comportamento dell'organismo umano nell'interno del razzo, ha affermato che parecchie soluzioni sono state scientificamente risolte sul piano sperimentale.

Com'è noto, quando il razzo sarà uscito dalla sfera dell'attrazione terrestre, la forza di gravità verrà a mancare e perciò i corpi umani «galleggeranno» nell'aria.

Gli uomini dovranno quindi tenersi aggrappati a speciali maniglie di sicurezza e calzare scarpe pesantissime con suole di piombo.

Identico fenomeno si avrà per gli alimenti liquidi i quali non si potranno versare dalla bottiglia al bicchiere, perchè anch'essi galleggeranno nell'aria; l'uomo dovrà attaccarsi al collo della bottiglia e succhiare.

Il tipo di alimentazione rappresenta uno dei problemi più gravi, poichè il corpo avrà bisogno di alimenti molto energetici, molto tonici e di facile digeribilità.

I più attrezzati laboratori americani — ci dice il Prof. Wisconsin — sono stati mobilitati per eseguire prove e ricerche atte a stabilire su quali tipi di alimenti liquidi si potrà fare assegnamento durante il viaggio interplanetario.

Il problema è complesso: ogni sostanza deve essere sottoposta a minuziose prove di laboratorio in modo che quelle prescelte diano il massimo di garanzia per la conservazione delle loro proprietà nutritive anche nelle speciali condizioni ambientali in cui verranno ingerite.

Mentre un potente aiuto alla soluzione del problema sarà dato dai preparati vitaminici che in piccole compresse possono contenere tutti gli elementi essenziali per tonificare il corpo umano negli stati di depressione, ben più arduo si presenta il problema per quanto concerne gli alimenti liquidi. La necessità assoluta del corpo umano di una determinata quantità giornaliera di liquido rimane un fatto incontrovertibile anche in pieno viaggio interplanetario.

La Commissione di studio creata a questo scopo ha affrontato il problema col massimo impegno sottoponendo al collaudo più severo ogni specie di liquido oggi conosciuto. Il lungo elenco si è andato man mano assottigliando e dopo lunghi mesi di analisi la Commissione ha presentato in questi giorni la relazione conclusiva.

Da essa risulta che tra gli alimenti liquidi oggi conosciuti, quello che offre le maggiori garanzie per poter essere adottato nell'alimentazione dei viaggiatori astrali è l'Asti Gancia, il dolce, biondo vino di uva astigiana, ad azione fortemente tonica ed energetica. Infatti, un bicchiere di Asti Gancia corrisponde al succo di due grappoli d'uva, e lo speciale procedimento di preparazione conserva le vitamine naturali dell'uva in tutta la loro potenza fisiologica. Inoltre, — in quanto a calorie — una bottiglia di Asti Gancia equivale a un litro di latte o a un chilo di carne magra.

Si infittisce il mistero sul cadavere di Saint Vincent

S'è impiccato o fu strangolato il giovane motociclista scomparso?

Qualcuno potrebbe aver avuto interesse a sopprimere un pericoloso testimone

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 14 novembre.

Franco Cavalla ha fatto ritorno per un giorno nella sua casa di Bard. I suoi resti sono racchiusi in una bara, e attorno piangono il padre Giovanni Battista, la sorella Graziella col marito Carlo D'Herin, la fidanzata Corinna Cout, parenti ed amici. Lo veglieranno tutta la notte, domattina alle dieci lo accompagneranno al cimitero. Ma aver ritrovato il suo corpo e avergli dato sepoltura, non placherà la loro angoscia per la sua fine che essi continuano a ritenere misteriosa e inspiegabile.

Franco Cavalla si è suicidato? E' rimasto vittima d'una più oscura sorte? Egli scomparve la notte del 20 giugno scorso, dopo un incidente motociclistico che costò la vita al suo amico Giuseppe Dallou. Questi venne trovato gravemente ferito all'inizio della discesa di Mongiove, e morì durante il trasporto all'ospedale di Aosta. Il giorno dopo la motocicletta fu rinvenuta sulla scarpata. Ma nessuna traccia fu scoperta di Franco Cavalla, che guidava il veicolo.

I parenti e gli amici si unirono ai carabinieri nel frugare per largo raggio i boschi e i cespugli che circondano il luogo dell'incidente. Ogni ricerca fu vana; e di nessuna consistenza risultarono le varie ipotesi fatte per spiegare la scomparsa: rapimento, delitto, fuga all'estero, suicidio. «Anche morto, ma almeno sapere dov'è» hanno spasimato per cinque mesi il padre e la sorella, che mai hanno abbandonato le ricerche.

Sabato scorso il suo cadavere decomposto, quasi ischeletrito, è stato scoperto in un cespuglio ai piedi d'un olmo, sul fianco della valle in fondo alla quale scorre la Dora, a circa mezzo chilometro dal punto della sciagura. Annodata a un ramo pendeva la sua cravatta, di cui l'altra estremità finiva in un cappio, che appariva spezzato.

Ieri mattina il padre e la sorella di Franco Cavalla hanno riconosciuto il congiunto nei resti ritrovati, soprattutto grazie agli indumenti: la giacca di pelle, il portafoglio, documenti d'identità. Al riconoscimento erano presenti il dott. Dumontel, sostituto procuratore della Repubblica, il tenente dei carabinieri Beverelli, il maresciallo Vacchina, il medico legale dott. Portigliatti. I rilievi della autorità giudiziaria coincidono con le risultanze del perito: suicidio per impiccagione.

I resti infatti non presentano fratture al cranio o al torace, prova che il Cavalla non rimase ferito nell'incidente. Nessun'altra lesione è stata riscontrata, tale da far pensare che egli sia stato soppresso da persone comunque interessate alla sua morte. Le sole fratture che la salma presentava sono quelle della prima e della seconda vertebra cervicale. Non è stato possibile accertare se esse siano state prodotte prima o dopo la morte. Ma lesioni del genere sono tipiche dell'impiccagione, ed esse confermerebbero l'ipotesi del suicidio.

Tale ipotesi è facilmente spiegabile anche da un punto di vista psicologico. Si consideri lo stato in cui il giovane Cavalla è venuto a trovarsi dopo l'incidente a causa del trauma nervoso ricevutone, e anche d'un possibile trauma fisico. Egli vede per terra l'amico insanguinato, lo crede morto. Lo sconvolgimento d'essere stato causa, sia pure involontaria, della sua fine, e il dolore d'aver perso l'amico, sono tali che gli fanno smarrire la ragione. Lo assale un'infrenabile mania di distruzione. Agguanta la moto e la scaraventa nella scarpata; poi fugge, inseguito dall'orrore, dal dolore, da quell'improvviso e insopprimibile complesso di colpa.

Erra a lungo sul costone della montagna; si ferma ai piedi di un olmo, forse vi rimane fino all'alba. Infine, servendosi della cravatta annodata a un ramo e attorno al suo collo, attua la sua tragica decisione. Dopo alcuni giorni, iniziatosi il processo di decomposizione, il tessuto ne rimane macerato e si spezza; il corpo si affloscia sotto il cespuglio, non sarà visibile che a rami spogli, in autunno.

Ma, dicono i parenti, abbiamo frugato metro per metro quel tratto di montagna, siamo certamente passati anche di lì: possibile che non abbiamo visto il suo cadavere? Possibile che non ne abbiamo avvertito il sentore che doveva emanarne? E ricordano che sul luogo dell'incidente furono trovati i frammenti del fanalino posteriore di un'auto, segno che la moto vi aveva cozzato contro. Gli occupanti dell'auto avrebbero soppresso, per non aver gravi noie (si tratterebbe di contrabbandieri) il testimone pericoloso: l'avrebbero cioè strangolato camuffando il delitto in un suicidio.

Un'ipotesi piuttosto macchinosa. Comunque l'autorità giudiziaria non mancherà di approfondirla ancora, avendola già presa in esame, e invano, a suo tempo. Ma la ricostruzione più verosimile sembra quella del suicidio. E allo stato dei fatti si ritiene che questa sia la conclusione alla quale si giungerà.

g. f.

Un tifoso napoletano arrestato ad Asti

Asti, 14 novembre.

Un napoletano che ha difeso con eccessivo calore la sua squadra dai fatti del Vomero è finito ieri sera nelle carceri di Asti per oltraggio alla forza pubblica.

L'arrestato è Alfonso Marra, di 40 anni, residente a Napoli. Egli si trovava di passaggio nella nostra città e si fermava in un caffè di via Grassi, dove iniziava una discussione sportiva con alcuni avventori. Il Marra si esaltava a sostenere la squadra napoletana ed a narrare le sue gesta nel campionato, parlando naturalmente anche del recente episodio di intolleranza sportiva del Vomero.

In quel momento entrava nel locale un carabiniere che si avvicinava all'apparecchio televisivo per seguire la trasmissione in corso. Il Marra gli si avvicinava insultandolo e incolpando inoltre i carabinieri e la polizia di avere caricato i napoletani rei solo di difendere la loro squadra. Malgrado l'intervento della proprietaria del locale, la quale invitava il Marra a tenere un contegno più rispettoso, costui continuava nelle sue invettive e veniva arrestato.

Sono salite a 120 le persone avvelenate da cibi nel Veronese

Un mezzadro è morto, dieci intossicati sono gravissimi

Verona, 14 novembre.

A oltre cento è salito stasera il numero degli intossicati per cibi guasti nei comuni di Cavalon, Costermano, Dolcè, Sant'Ambrosio di Valpolicella, Affi e Pastrengo, ossia nella zona collinare del Veronese che si apre a ridosso della riviera orientale del Lago di Garda.

I primi casi di avvelenamento si sono registrati cinque giorni fa e sembra che essi siano dovuti a una particolare forma di tifo provocata da insaccato avariato. Si tratterebbe di una grossa partita di salsicce confezionate da una ditta di Costermano e poi posta in vendita in alcuni negozi di generi alimentari della zona.

La singolare epidemia ha già provocato il decesso del mezzadro Giovanni Veronesi, di 43 anni da Cavalon, spirato all'alba di sabato scorso. Ieri sera i ricoverati per intossicazione negli ospedali erano circa 60; oggi pomeriggio il loro numero è salito complessivamente a oltre 120, dieci dei quali versano in pericolo di vita. Il paese più colpito dalla forma di tifo è Cavalon, comune di duemila anime che lamenta circa una settantina di avvelenati. Le competenti autorità hanno predisposto eccezionali misure sanitarie.

Benzinaio denunciato per simulazione di furto

Susa, 14 novembre.

Le indagini dei carabinieri di Susa sul misterioso furto al distributore di benzina A.G.I.P., avvenuto la notte del 2 ottobre, si sono concluse con un colpo di scena. Il gerente Alessandro Sibille, che aveva denunciato di essere stato derubato nel suo ufficio da sconosciuti di denaro e valori per circa un milione, è stato denunciato per simulazione di reato.

Il Sibille, com'è noto, aveva dichiarato di aver notato poco prima di salire nel suo appartamento, dove si era trattenuto per pochi minuti, un motociclista che si era fermato nei pressi del distributore. Tornato nell'ufficio aveva scoperto che dal cassetto della scrivania erano scomparsi 75 mila lire, buoni-benzina per oltre 600 mila lire, una dichiarazione di credito di 270 mila lire e valuta estera.

I carabinieri, dopo pochi giorni, identificavano il motociclista che il Sibille aveva indicato come il presunto autore del colpo, ma costui, un giovane residente a Bussoleno, aveva fornito un alibi ineccepibile. Durante una perquisizione nell'ufficio e nell'alloggio del Sibille i carabinieri rintracciavano la dichiarazione di credito che il gerente del chiosco aveva detto essergli stata trafugata. Ulteriori indagini ed interrogatori permettevano di far cadere in contraddizione il Sibille, il quale ammetteva che la dichiarazione di credito poteva essere stata da lui trattenuta per sbaglio. Per questo il Sibille, come abbiamo detto, è stato denunciato per simulazione di reato.

E' morto il prof. Maranzano

Cuneo, 14 novembre.

Questa sera, alle ore 18, all'ospedale civile di Cuneo, si è spento dopo breve malattia il prof. Piero Maranzano, di 54 anni.

Fervente antifascista, aveva partecipato alla lotta clandestina facendo parte del C.L.N. provinciale e all'atto della liberazione aveva assunto la direzione del foglio liberale «Il Subalpino», soppresso dal regime fascista.

Alle prime libere elezioni amministrative era stato eletto consigliere comunale e fino al 1951 aveva ricoperto la carica di assessore alla Pubblica Istruzione.

Madre e figlia ferite a rivoltellate in una sfida tra «magliari» napoletani

La giovane era al centro di una vertenza tra due gruppi rivali

Napoli, 14 novembre.

Verso le 17, in via Vetriera Vecchia, al Lavinaio, da un gruppo di individui che si erano schierati gli uni contro gli altri in evidente atteggiamento di sfida, partivano alcuni colpi di pistola. Uno degli sconosciuti aveva estratto l'arma e aveva fatto fuoco, ma non in direzione degli avversari, bensì verso terra (o in aria) come si usa fare nei tipici «dichiaramenti» della malavita napoletana. Due delle pallottole colpivano purtroppo Maria Brancaccio, di 59 anni, e sua figlia Grazia Prisco, di 22 anni, che erano sull'uscio del loro terraneo al n. 55 di via Vetriera Vecchia e che non avevano fatto in tempo a mettersi al riparo.

Mentre nella strada il panico era generale ed i rissanti fuggivano in diverse direzioni, alcuni volonterosi correvano a prestar soccorso alle due donne, che erano cadute svenute e sanguinanti. Veniva poi fermata l'auto guidata da Giuseppe Cannatelli, di 29 anni, il quale, avendo tardato ad aprire gli sportelli, veniva ripetutamente colpito al petto con una scarpa da uno dei soccorritori.

La Brancaccio veniva trasportata ai Pellegrini e ricoverata per una ferita d'arma da fuoco alla gamba destra con ritenzione del proiettile. Successivamente la donna veniva operata. Nello stesso ospedale al giovane Cannatelli venivano riscontrate contusioni al torace con sospetto di lesioni alle costole. Grazia Prisco veniva invece accompagnata all'ospedale degli Incurabili e ricoverata per una ferita d'arma da fuoco al gomito sinistro. In serata la giovane preferiva però ritornare a casa. Sia la madre che la figlia sono state concordi nel dare del fatto la versione citata in principio.

Informato dell'accaduto, il commissario di sezione, insieme ai suoi uomini, effettuava un sopraluogo. In via Vetriera Vecchia, nessuno aveva visto, nessuno aveva udito, nessuno si ricordava di niente. Il funzionario riusciva tuttavia ad apprendere che la rissa era scoppiata tra «magliari», uno dei quali sarebbe stato identificato.

Quanto alla causa dello scontro, non sarebbe da escludersi una questione sentimentale al cui centro sarebbe Grazia Prisco.

La parte civile riafferma la colpevolezza di Egidi

Roma, 14 novembre.

Al processo contro Lionello Egidi, imputato di avere ucciso in un prato a Primavalle, il 18 febbraio 1950, la piccola Annarella Bracci, si è iniziato stamane il torneo delle arringhe. Ha preso per primo la parola l'avv. Gianni De Riu, patrono di parte civile per il nonno di Annarella. Egli ha svolto solo in parte la sua arringa, sostenendo la colpevolezza di Egidi. Domani il patrono affronterà l'argomento della confessione resa dall'imputato alla polizia.

Uno scrigno di gioielli rubato in una canonica

Fossano, 14 novembre.

Il rettore della parrocchia di San Sebastiano, don Giuseppe Chiaramello, ha denunciato un furto ai danni della sua chiesa. Il sacerdote, dovendo ornare ieri con monili d'oro la statua della Madonna per uno speciale triduo di preghiere, constatava la sparizione dall'armadio della sua camera dello scrigno dei gioielli.

Il sacerdote dichiarava che il furto doveva essere stato perpetrato in un momento in cui la canonica era incustodita.

Sequestrato a Nino Taranto vestiario per un milione

Milano, 14 novembre.

Un sequestro di vestiario e di altri beni personali d'uso per l'ammontare di circa 1 milione è stato operato oggi pomeriggio al Teatro Nuovo contro l'attore di prosa Nino Taranto, che da qualche tempo si esibisce con la sua compagnia sul palcoscenico del teatro di corso Vittorio Emanuele dopo il suo passaggio dal varietà alla commedia.

L'azione giudiziaria è stata eseguita dall'avv. Cazzani, autorizzato dal Presidente del Tribunale Civile su richiesta della sarta Maria Ciampolini che si dichiara creditrice di Nino Taranto per 800 mila lire per vestiti che gli aveva fornito quando l'attore faceva parte di una compagnia di riviste.

il salvadanaio della massaia

si chiama miscela

VECCHINA



Gusto squisito, nervi calmi, colazione più igienica e... risparmio giornaliero di L. 42 preparando il latte del mattino per 4 persone con 4 cucchiaini di Miscela Vecchina (costo L. 8) anzichè 8 cucchiaini di caffè (costo L. 50)

Risparmio giornaliero L. 42



miscela

VECCHINA

COSTA UN QUINTO DEL CAFFÈ



CITRATO ESPRESSO S.PELLEGRINO

PELLIZZARI

POMPE
MOTORI
VENTILATORI

ARZIGNANO

▫ TORINO: via Saluzzo 64 - tel. 683.587/588
▫ NOVARA: via Dante 51 - tel. 55.48

ULTIME NOTIZIE

ALTRE INUTILI TRATTATIVE FRA DULLES E MOLOTOV

Non ancora raggiunto l'accordo sull'ammissione dell'Italia all'ONU

A Ginevra continua l'alternativa di ottimismo e pessimismo - Ieri, dopo la distensione di sabato, russi e alleati hanno avuto una vivace polemica sui rapporti tra i due blocchi

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 14 novembre.

Molotov ha rifiutato oggi di abbassare il sipario d'acciaio. Anche sul terzo punto dell'ordine del giorno — lo scambio di idee, persone e merci — non è stato raggiunto l'accordo; e, nella migliore delle ipotesi, i ministri potranno concordare domani una dichiarazione di principio su questo problema, senza annunciare risultati concreti. Anche oggi, infatti, come nelle precedenti dodici sedute, si è visto che i sovietici sono prigionieri della loro concezioni ideologiche e non possono fare concessioni, anche se in tal modo devono rinunciare ai vantaggi politici che potrebbero ottenere. «Noi parliamo della stessa cosa e non intendiamo la stessa cosa», ha detto Macmillan.

Un esempio potrà essere utile. Ogni settimana le stazioni radiofoniche sovietiche includono nei programmi 103 ore di indisturbate trasmissioni in inglese dirette ai popoli dell'impero britannico. Il programma della BBC comprende ogni settimana 14 ore di trasmissioni in lingua russa; ma i cittadini sovietici non possono ricevere questi programmi, data la rete di disturbo innalzata dalle stazioni sovietiche.

«La vostra è un'azione sistematica e indiscriminata di disturbo», ha detto Macmillan. Molotov ha risposto ricordando l'attività delle molte stazioni radiofoniche americane in Germania che trasmettono 24 ore il giorno programmi compilati da esuli politici, i quali spesso incitano i russi all'aperta ribellione contro il loro Governo. Ma se gli occidentali rinunciassero a queste trasmissioni di propaganda, potrebbero rinunciare i russi all'azione di disturbo? C'è da dubitarne. E Molotov ha detto pure che la Russia non può concedere il libero scambio di persone per non permettere ai profughi russi: «la feccia del nostro popolo», di lanciare una grande campagna sovversiva nell'Unione Sovietica.

Anche altre richieste occidentali sono state respinte da Molotov. I russi non vogliono mutare il cambio del rublo («Per uno straniero la vita costa quattro volte più a Mosca che a Londra», ha detto Macmillan), che rende quasi impossibili i viaggi in Russia dei turisti e degli uomini d'affari (nel 1954 soltanto due commercianti stranieri al giorno si sono potuti recare nell'Unione Sovietica); non vogliono abolire la censura sui dispacci dei giornalisti stranieri, non vogliono permettere la vendita di libri e giornali occidentali, non vogliono riconoscere i diritti d'autore o permettere la creazione di linee aeree dirette fra Mosca e Londra e Parigi, perchè in quest'ultimo caso dovrebbero riconoscere ad aviatori stranieri il diritto di sorvolare il territorio dell'Unione Sovietica.

Anche per l'allargamento delle relazioni commerciali i russi non hanno fatto nuove proposte; e hanno soltanto insistito nel chiedere l'abolizione dell'embargo sull'esportazione di merci di importanza strategica. Sembra esserci un solo — pericoloso — genere di nuovi scambi commerciali al quale i russi sembrano disposti: la cessione di armi in cambio di altre merci. Così ha detto Dulles alludendo alla vendita di armi cecoslovacche all'Egitto; ma Molotov non ha raccolto l'allusione.

I russi non vogliono fare nessuna concessione che possa, secondo una frase di Molotov, permettere agli stranieri di intromettersi nei loro affari interni. Ma potrebbe essere disposto a concludere accordi bilaterali su alcune questioni, come propose in luglio il presidente Faure; e infatti Molotov ha detto stasera che potrebbe accettare il piano francese come base di discussione; ma vorrà poi accettare le proposte presentate in fine di seduta da Pinay che riecheggiano quelle di Faure e chiedono di cessare la azione disturbatrice delle radiotrasmissioni, il mutamento del tasso del rublo, misure atte a facilitare lo scambio di libri e giornali, turisti, tecnici, uomini di affari?

Altro problema è l'ammissione di 18 paesi — fra cui l'Italia — alle Nazioni Unite, secondo la nota proposta del Canadà; ma su questo problema l'accordo è ancora lontano. Molotov ha ritirato il veto contro la Spagna ed è favorevole ad accettare la proposta canadese, che riceverà l'appoggio della Gran Bretagna e probabilmente anche della Francia, ma soltanto se il dibattito alle Nazioni Unite sul problema algerino non creerà complicazioni. Invece gli americani non sono disposti ad accettare l'ammissione della Mongolia Esterna che è uno dei 18 paesi candidati, perchè si tratta di uno Stato non indipendente «che non ha nemmeno un ambasciatore a Mosca», come ha detto Dulles.

Tenendo però conto che anche l'Ucraina e la Bielorussia — ambedue membri delle Nazioni Unite — non godono di indipendenza superiore a quella della Mongolia, e ricordando che dei 18 paesi da ammettere, solo cinque sarebbero satelliti della Russia, gli americani potrebbero cambiare parere.

Domani avremo due sedute, dedicate la prima alla discussione sui rapporti commerciali e culturali tra Oriente e Occidente, e la seconda alla conclusione delle trattative sulla Germania e sulla sicurezza europea. Poi mercoledì i ministri affronteranno la missione più ardua: la compilazione del comunicato finale. Annuncerà qualche accordo?

Oggi il tono dei discorsi è stato nuovamente più duro e l'atmosfera tende di nuovo al pessimismo. Ormai siamo abituati ai mutamenti di temperatura e sappiamo che ne avremo molti altri nei prossimi due giorni. Evidentemente l'unico risultato concreto che i ministri potrebbero raggiungere, consisterebbe nell'accordo sulla convocazione di una nuova conferenza.

Enrico Altavilla

Le due incognite

Washington, 14 novembre.

(g. t.) Dopo le dichiarazioni di ieri di Lodge sul problema delle ammissioni all'ONU, la situazione non sembra ancora del tutto chiarita. E' ben vero che il governo americano, attraverso il suo delegato all'O.N.U., ha rivelato di aver fatto un altro passo, e notevole, nella direzione di un accordo finale con i russi, in quanto Washington è pronta ad accettare tra le Nazioni Unite i satelliti europei della Russia; d'altra parte sussiste un nuovo scoglio, quello del satellite asiatico, ossia della Mongolia esterna, che Mosca (Molotov lo ha confermato) vuole ammessa con gli altri Stati.

Messa in questi termini, la situazione non è di facile soluzione, se Russia e Stati Uniti sono pronti ad adoperare il «veto» per imporre la propria tesi. Mosca, infatti, potrebbe decidere di bloccare la nomina di altri paesi, se non otterrà partita vinta sulla Mongolia; e Washington potrebbe indefinitamente impedire l'accesso all'ONU del satellite asiatico.

Non è, tuttavia, impossibile che russi e americani seguano la via di compromesso proposta da Londra, e che — invece di usare il veto — si astengano semplicemente da certe votazioni, per salvare una opposizione di principio.

I sette anni di Carlo d'Inghilterra



Il principe Carlo e la sorella principessa Anna fotografati attraverso il finestrino dell'automobile all'arrivo a Buckingham Palace, di ritorno dal castello di Windsor dove hanno trascorso il week-end. Il figlio primogenito di Elisabetta II compie oggi i 7 anni.

Iniziata la lunga convalescenza del Presidente

Eisenhower giunto a Gettysburg saluta i suoi "futuri concittadini,,

Queste parole sono interpretate come la rinuncia a una nuova candidatura nel 1956

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 novembre.

In una giornata di sole tepido e smagliante il Presidente è arrivato nella sua casa di campagna di Gettysburg per trascorrervi non meno di sei settimane di riposo e di convalescenza. Al termine del viaggio in macchina, di 144 chilometri, «Ike» è stato visitato dal suo medico e trovato ancora una volta in ottime condizioni.

Stamane Eisenhower prima di partire per Gettysburg, ha ricevuto il sottosegretario di Stato, Hoover, il quale gli ha riferito sulla situazione internazionale; non si è forse molto lontani dal vero nel ritenere che egli abbia impartito al Dipartimento di Stato istruzioni da trasmettere a Dulles per metter fine alla conferenza di Ginevra, mantenendo vive al massimo tutte le possibilità di trattative future.

La mattinata del Presidente alla Casa Bianca si è svolta nel modo più normale e quasi analogo a quello che usava nei tempi precedenti la sua malattia. Egli si è recato di buon'ora nel suo ufficio, dove ha ricevuto anche il capo degli uffici della Casa Bianca, Sherman Adams, e ha ascoltato i rapporti degli altri suoi collaboratori. Sulla fine della mattinata è partito in macchina per Gettysburg.

Eisenhower è giunto nella sua villa dopo due ore e mezzo di tranquillo viaggio in automobile insieme alla moglie, scortato da alcuni agenti del Secret Service. Il convoglio automobilistico si è snodato con tutta tranquillità e senza rombi di sirene, nè segnalazioni particolari, lungo la grande strada asfaltata che da Washington porta nella piccola città, nota per i ricordi della guerra civile. Gruppi di contadini attendevano il passaggio delle macchine per salutare il Presidente lungo il percorso, e nel centro della piccola cittadina di Gettysburg era riunita, per così dire, l'intera popolazione di settemila anime di quel centro.

Il Sindaco ha pronunciato brevi parole di saluto ed il Presidente ha risposto altrettanto brevemente, includendo però un'espressione caratteristica. Egli ha ringraziato per l'accoglienza «quelli che, spero, saranno i miei vicini permanenti». La frase, nella sua innocenza, è già stata oggetto delle più attente analisi di commentatori politici, i quali hanno voluto vedere nell'aggettivo «permanenti» e nell'affermazione di speranza quasi una indicazione, che il Presidente conti di ritornare in modo definitivo alla vita del gentiluomo di campagna e non agli oneri della Presidenza. Ma probabilmente tutte queste illazioni sono arbitrarie.

g. t.

Villabruna non parteciperà al prossimo congresso del PLI

Roma, 14 novembre.

L'on. Villabruna ha deciso di non partecipare al prossimo Congresso del Partito liberale. Il 26 prossimo egli presiederà a Torino una riunione di consiglieri liberali della corrente di centro del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia. I convenuti si porteranno il 27 a Milano, ove è in programma una manifestazione liberale nel corso della quale prenderanno la parola Villabruna e Carandini.

Oggi frattanto si è svolta a Firenze una riunione della destra liberale con la partecipazione di Fossombroni, Lupinacci, D'Andrea e molti altri esponenti della destra liberale. E' stata esaminata la situazione politica in relazione al prossimo Congresso del partito.

Ogni notizia di scissioni nel partito liberale e di costituzione di un nuovo partito è inesatta e per ora prematura.

Si invocano provvedimenti per le pensioni dei mutilati

Genova, 14 novembre.

Sono continuati nel salone di Palazzo Ducale i lavori del XIV Congresso Nazionale dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra. Erano presenti delegati delle 372 sezioni, delle 543 sottosezioni e delle 11 rappresentanze all'Estero. Il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio hanno inviato telegrammi augurali.

«Ai mutilati ed agli invalidi di guerra riuniti al Congresso — dice il messaggio del Presidente della Repubblica — rivolto un affettuoso saluto, sicuro di interpretare anche i sentimenti dell'intera Nazione, sempre vicina a coloro che recano i segni del loro sacrificio ed interamente convinto che essi, ispirandosi a quegli ideali di cui sono i più eletti, costituiranno un valido contributo all'opera di elevazione dalla quale gl'italiani attendono per il loro migliore avvenire in un pacifico consorzio di popoli».

L'avv. Aurelio Ognovesi, di Avellino, eletto presidente del Congresso, ha dichiarato che i due principali problemi che l'Associazione deve risolvere sono quelli delle pensioni di guerra e del lavoro degli invalidi disoccupati e che, data la incomprensione del Governo, si dovrà studiare e realizzare una nuova serie di agitazioni.

Gli stessi concetti sono stati i cardini della relazione dell'avv. Pietro Ricci, presidente della Associazione. Per le pensioni di guerra, l'oratore ha precisato che il Congresso di Milano aveva dato mandato ai nuovi dirigenti di promuovere un'azione per richiamare la pubblica opinione sulla gravità del problema ed aveva deliberato che s'insistesse presso il Governo ed in Parlamento affinchè, senza ulteriori indugi, fossero accolte le richieste dell'Associazione per assicurare ai pensionati di guerra un più adeguato trattamento.

L'azione è stata prontamente ripresa perchè il progetto presentato al Senato dai senatori mutilati fin dal 12 febbraio 1952, fosse finalmente discusso ed approvato. «Non si è tralasciato — ha continuato l'avv. Ricci — ogni possibile tentativo per convincere il Governo ad iniziare trattative sulla base delle richieste avanzate e con modalità sopportabili dalle condizioni del bilancio. Non intendiamo riaprire vecchie polemiche — ha concluso il presidente dell'Associazione — ma dobbiamo osservare che è indubbio interesse per la collettività nazionale l'evitare che manifestazioni di ingiustizia verso una categoria di cittadini che ha servito fedelmente il Paese, possano, a lungo andare, provocare fratture psicologiche d'incalcolabile portata».

Ali Khan sposerebbe l'indossatrice «Bettina»

Parigi, 14 novembre.

Si è diffusa improvvisamente la voce (e ha suscitato subito grande curiosità) che il principe Ali Khan, l'ex-marito della famosa attrice cinematografica Rita Hayworth, sposerebbe tra non molto la trentenne indossatrice «Bettina» il cui vero nome è Simona Bodin. Ella è di origine bretone ed ha bellissimo aspetto. E' stata vista molte volte, ultimamente, in compagnia del ricco principe.

I professori esaminano le possibilità d'una agitazione

Roma, 14 novembre.

Mentre al ministero della P. I. proseguono le conversazioni per la definizione dello stato giuridico dei docenti, il comitato d'intesa del fronte unico della scuola ha tenuto oggi una lunga riunione.

Benchè sui risultati di essa sia stato mantenuto il massimo riserbo, da indiscrezioni si è appreso che argomento dei colloqui tra i dirigenti sindacali degli insegnanti è stata la partenza del ministro Rossi per gli Stati Uniti, partenza che ha suscitato una certa apprensione in seno al fronte della scuola, dove si teme che la assenza del titolare del dicastero della P. I. possa pregiudicare una rapida soluzione della vertenza.

Sarebbe prevalso comunque il criterio di non adottare alcuna decisione e di non esperire alcuna azione sindacale prima della prevista udienza col Capo dello Stato.

Lancia una lama al marito e lo riduce in fin di vita

Treviglio, 14 novembre.

A Fara d'Adda, nell'abitazione dei coniugi Ferrari, è fulmineamente scoppiato un dramma familiare, al cui termine il marito è finito all'ospedale in gravissime condizioni per una coltellata infertagli dalla moglie alla regione sottoscapolare sinistra, in prossimità della regione cardiaca.

Il fatto è accaduto dopo una vivace discussione su questioni di interesse, relative, pare, al denaro speso per le cure da prestare alla bambina ammalata. Il litigio deve avere talmente esasperata la moglie, Iole Brambilla di 25 anni, che afferrato un coltello da cucina, dalla distanza di tre metri lo ha lanciato contro il marito Giulio Ferrari, che in quel momento le voltava le spalle. La lama è penetrata in profondità nella regione sottoscapolare sinistra, e si teme abbia raggiunto la regione cardiaca.

Mentre il Ferrari è stato d'urgenza trasportato e ricoverato all'ospedale Santa Maria di Treviglio, dove versa in gravissime condizioni, la feritrice è stata tratta in arresto dai carabinieri.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Progetto belga-tedesco sul "rilancio europeo,,

Colloqui di Spaak con von Brentano - Collaborazione economica internazionale sulle linee tracciate a Messina

(Nostro servizio particolare) Bonn, 14 novembre.

Nuove iniziative per realizzare l'integrazione europea sono state annunciate oggi al termine di un lungo incontro fra il ministro degli Esteri belga Spaak e Von Brentano.

Gli sforzi dei Paesi interessati dovranno essere concentrati sul terreno economico — così ha detto Spaak in una conferenza-stampa — sulla base delle risoluzioni adottate alla conferenza di Messina. In primo luogo si cureranno la creazione di nuovi mercati comuni e l'organizzazione di enti internazionali, cui spetterà il compito di moltiplicare anche le risorse offerte dall'energia nucleare.

Nella sua conferenza-stampa, Spaak ha detto che in questo senso sono stati fatti buoni progressi: «Sono perciò relativamente ottimista per quello che riguarda il rilancio europeo, ma occorre guardarsi dalle illusioni». Del resto, secondo il comunicato diffuso al termine dei colloqui, Germania e Belgio (e anche la Francia, come si disse ieri dopo l'incontro Adenauer-Pinay) sono d'accordo sulla necessità di favorire il «rilancio europeo» e anche nella valutazione della situazione internazionale, quale essa appare con il fallimento della conferenza di Ginevra.

Questi propositi per la integrazione e il rilancio europeo sono considerati una naturale reazione all'esito negativo degli incontri a quattro. I piani per agganciare ancora più strettamente la Germania al sistema politico ed economico d'Europa, nonchè la fretta mostrata in questi ultimi tempi dal governo di Bonn per il riarmo, vengono però giudicati come espressione di molte preoccupazioni.

Si teme che le deluse aspirazioni dei tedeschi per la riunificazione e l'azione politico-diplomatica che i sovietici si preparano a svolgere in Germania, principalmente attraverso il loro ambasciatore, possano provocare degli sbandamenti» nell'opinione pubblica. I liberali sarebbero favorevoli a trattative dirette fra Bonn e Mosca sulla riunificazione, mentre i socialdemocratici ritengono utile, in mancanza di meglio, avviare conversazioni tecniche con i comunisti della Germania orientale, al fine di rendere meno penose le conseguenze della divisione del paese.

Il governo e il partito di maggioranza considerano invece chiusa la partita della riunificazione, almeno per ora, e rifiutano l'idea di contatti con Berlino-Est.

m. i.

ULTIME DI CRONACA

Condannato a 5 anni e 9 mesi per truffa e bancarotta

La seconda sezione penale del Tribunale (pres. Bruno, P.M. Buscarino, canc. Sacco) ha processato ieri il rappresentante di commercio Alberto Marchesini di anni 51, abitante in via Cristoforo Colombo 15, imputato di bancarotta fraudolenta, truffa e appropriazione indebita ai danni della ditta Barilla, produttrice di paste alimentari, per la somma di circa 25 milioni.

I fatti di cui l'imputato si riconobbe colpevole risalgono al febbraio 1952. Il mandato di cattura spiccato contro di lui non potè essere eseguito perchè egli riuscì a fuggire in Svizzera. Ieri al processo — in cui era difeso dagli avvocati Avonto e Favero — il P.M. ha chiesto la condanna a 9 anni di reclusione. Il Tribunale ha condannato il Marchesini a 5 anni e 9 mesi, al pagamento di 21 milioni e mezzo alla ditta Barilla costituitasi parte civile con il patrocinio dell'avv. Romagnoli, all'interdizione dai pubblici uffici per 10 anni.

Pro Cultura Femminile. — Domani alle 17.30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Carlo Curto, in commemorazione del 1° centenario della nascita di Giovanni Pascoli parlerà sul tema «Giovanni Pascoli tra l'Ottocento e il Novecento». L'ingresso è gratuito.

Brigantesca rapina nella fantasia d'un giovane

Telefonata allarmante, ieri alle 15, alla Croce Rossa.

— Presto! E' necessaria una ambulanza qui, sulla strada fra Santa Margherita e l'Eremo! C'è un ragazzo tramortito!

L'autoambulanza partiva ululando e pochi minuti dopo era sul posto. A qualche metro dalla sede asfaltata alcuni passanti avevano trovato un giovinetto di 15 o 16 anni, disteso sull'erba.

La Croce Rossa lo trasportava all'ospedale San Giovanni vecchio. I medici lo visitavano e non gli riscontravano alcuna ferita o frattura o botta: solo uno stato di prostrazione dovuto a «choc». L'agente di servizio presso l'ospedale lo identificava per il sedicenne Matteo Guadagna di Corrado, da Montevago di Agrigento, e lo interrogava. Il Guadagna diceva di essere a Torino da circa un mese. Aveva trovato lavoro, ma il salario era insufficiente ed egli aveva deciso di abbandonare la nostra città. Si era congedato dalla pensione Nicola di via Belfiore 36 ove abitava e ieri mattina s'era avviato alla stazione. Poi bighellonando egli era finito in collina, sulla strada per l'Eremo. Ad un tratto — era da poco suonato mezzogiorno — s'era visto venire incontro, in località Fontana dei Francesi, tre tipi robusti che lo avevano aggredito e imbavagliato con la sua stessa sciarpa.

Più tardi s'era svegliato fra l'erba, aveva ancora la sciarpa sul viso e non si sentiva neanche la forza di invocare aiuto. Il portafogli era stato ripulito di tutto il denaro.

Dall'ospedale San Giovanni il Guadagna veniva accompagnato in Questura e qui era interrogato dal commissario di turno dott. Romeo a cui non riuscì difficile contestare al ragazzo le incongruenze rivelate nel ripetere il suo racconto e indurlo a confessare la verità.

Il Guadagna non aveva in tasca neppure un soldo, quando salì verso l'Eremo. S'era adagiato ai margini della strada e s'era addormentato. I banditi li aveva visti in sogno.

Nel frattempo un sottufficiale era andato a consultare le pratiche d'archivio. E aveva scoperto che il Guadagna era ricercato, da un mese e mezzo, perchè fuggito di casa.

Il 14 novembre 1955 è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Borghi ved. Messori
di anni 78

Ne dànno il triste annuncio i figli: Laura col marito ing. Fedele Righi, ing. Adolfo con la moglie Matilde Morra, dott. Alberto con la moglie Anna Bertolini, Fernando con la moglie Carla Guigarelli, i diletti nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinta, viale Malmusi n. 128 per la parrocchiale di S. Agnese.
Modena, 15 novembre 1955.

La Direzione Divisione Autoveicoli, la Direzione Stabilimento Automobili, Dirigenti, Capi e Personale dello Stabilimento Automobili della Fiat, prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ingegner Adolfo Messori, vice-direttore Gruppo Collaudi, per la scomparsa della sua adorata mamma avvenuta in Modena.

Alle ore 21.45 del 12 novembre è mancata l'anima cara e buona di

Carlo Ballatore
di anni 72

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la sorella, il figlio Giovanni con la moglie e il piccolo Carlo, la figlia Albina col marito e figli Corradino e Clotilde. I funerali avranno luogo alle ore 16 del giorno 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'11 novembre mancava all'affetto dei suoi cari

Alberto Marinari
di anni 61

Per volontà del Defunto ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti la mamma, la moglie Margherita Nicco, i figli Arture ed Ida e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Torino, 15 novembre 1955.

Dopo lunghe sofferenze spirava l'anima buona di

Anna D'Angelo n. Arcaini

La piangono: il marito, i figli Alfredo con la moglie Antonietta e figlio Enzo; Ida, Elidia; fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle 14.30, dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Fresia-Servidei commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto

Livio Fresia

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che con fiori, con parole di conforto e colla presenza presero parte al loro dolore.

Oreste Bollito

ha lasciato improvvisamente i suoi cari lunedì 14 novembre. Ne dànno il triste annuncio la moglie Teresa Gardano, i figli Graziella e Roberto, la mamma, le sorelle Pina e Piera, la cugina Giovanna, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione di via Principe Tommaso 3.

Gli Impiegati dell'I.N.A.M. nella dolorosa dipartita del signor ORESTE BOLLITO si associano con sentito dolore ai congiunti.

Il 13 novembre è cristianamente mancato

Federico Canale
di anni 90

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, i figli: Arturo con la moglie Clotilde Cavaletti e famiglia, Bianca col marito Marco Filippone e famiglia, i nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 dicembre alle ore 9 nella parrocchia Madonna degli Angeli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 13 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Ferrari

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie Amelia, i figli Severia e Victor (U.S.A.), Raffaele, Wanda, Ada, Carmen e famiglie. I funerali oggi ore 10.30 c. Martorelli 79, Torino.

Dopo breve malattia il 13 novembre 1955 è mancato l'

Avv. Massimo Osimo

Angosciati ne dànno l'annuncio i parenti tutti ad esequie avvenute.
Torino, via Fontanesi 11.

Nel secondo e terzo triste anniversario della perdita degli adorati

Ettore Cantagalli
e
Anna Scavarda vedova Cantagalli

i fratelli, cognati e nipoti con immutato rimpianto li ricordano a tutti coloro che le vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il giorno 16 corr. alle ore 8 nella parrocchia di S. Secondo.

RINGRAZIAMENTO

La moglie col figlio Giovanni, la mamma e la sorella del compianto

Alessandro Vacchiero

commossi per le dimostrazione di affetto, ringraziano tutti quanti si unirono al loro dolore. In modo speciale ringraziano la famiglia Croce che le è stata particolarmente vicina, la Soc. Bocciofila di Rivoli, i compagni di leva, i titolari della Ditta Sandretto e maestranze. La Messa di trigesima avrà luogo il 13 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di Santa Maria della Stella in Rivoli.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Rampone v. Cavello
di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli, le nuore, il fratello, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Frinco di Asti alle ore 11. Torpedone in partenza da Torino via S. Domenico 6 e da via Pianezza 71 alle ore 8.30. La famiglia ringrazia tutti i buoni che parteciperanno alla mesta cerimonia. Un particolare ringraziamento al dottor Riccardo Faletti per le amorevoli cure prodigate alla cara mamma.

A soli 58 anni è improvvisamente mancato

Pasquale Rosso

lasciando nello strazio la moglie Maria Bianco e gli adorati figli Renata e Mario; fratelli, cognati e nipoti tutti. I funerali mercoledì 16 alle ore 14.15 da via Arsenale 6. Serva la presente anche di ringraziamento.

Improvvisamente ieri è mancata in Ozzano Monf. la signorina

Rag. Anita Bovasini

Ne danno partecipazione i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ozzano Monf. mercoledì 16 corr. ore 10 partendo dalla chiesa di S. Maria.
Ozzano, 14 novembre 1955.

Ernesto Faga con la moglie Rina e il figlio Angelo si associano al dolore dei cugini Fontana-Cavallone per la perdita della sua cara madrina

Margherita Cavallone

I funerali a Bianzè (Vercelli) martedì 15 corr. ore 15.

La Società Italiana Politecnica Industriale (S.I.P.I.) di Milano prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor

Dante Ciannetti

suo apprezzato ed affezionato agente di Torino, a cui era legata da lunghi anni di cordiale collaborazione e reciproca stima.

15-11-1954 15-11-1955

Nel triste anniversario della scomparsa di

Alessandro Tatti

la moglie con immutato dolore lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene. Messe in suffragio saranno celebrate mercoledì 16 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po, Torino, e giovedì 17 corr. alle ore 9 in Avigliana nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. Si ringraziano le gentili persone che vorranno unirsi alle preghiere per l'Estinto.

15-11-1945 15-11-1955

Francesco Bretto

La famiglia ed i congiunti lo ricordano con affetto.

Ieri, alle ore 19.30 si è spento serenamente il

COMM.
V. Guglielmo Pennino
Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro
Redattore-Capo della «Gazzetta del Popolo»

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Emma Trevesi, i fratelli David e Camillo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Santa Giulia 48 per la chiesa parrocchiale.
Torino, 15 novembre 1955.

Teresio Guglielmone partecipa con profondo dolore al lutto per la morte dell'amico e collaboratore Comm. V. GUGLIELMO PENNINO, redattore-capo della «Gazzetta del Popolo».
Torino, 14 novembre 1955.

Il direttore della «Gazzetta del Popolo» con animo profondamente accorato annuncia la scomparsa del carissimo amico e prezioso collaboratore Comm. V. GUGLIELMO PENNINO, redattore-capo della «Gazzetta del Popolo».
Torino, 14 novembre 1955.

Il 14 corr. dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, alla Patria e al dovere, cristianamente spirava il

TENENTE GENERALE
N. H. Filippo Brignone
Capo Servizio Tecnico della Motorizzazione dell'Esercito

Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Maria Luisa de Lachenal, il figlio dott. Amedeo, la figlia Maria Teresa con il marito capitano Mariano Antoci e figlio Massimo, i fratelli Carlo e Ferdinando, le sorelle Enrichetta Maffei, Rina, Luisa Sesana, Maria della Fontana, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti, gli zii e cugini Lajolo di Cossano e Devecchi, la zia e cugini de Lachenal e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10.30 in Pinerolo partendo da piazza Garibaldi.

L'Ispettore Generale, gli Ufficiali, i Funzionari ed il Personale della Motorizzazione Militare annunciano con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del Tenente Generale FILIPPO BRIGNONE, capo del servizio tecnico della Motorizzazione dell'Esercito.

Il dott. Andrea Bidone e il commendator Vittorio Jano ricordando la nobile figura dell'amico Generale Filippo Brignone, si associano profondamente al dolore della famiglia.

Gli amici: Cameirano, Carrera, Emanuelli, Leonetti, Pianese, Sareldi e la signora Remiger prendono viva parte al dolore della famiglia.

Costanzo Galli della Mantica e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Brignone.

La famiglia Gennero prende viva parte al dolore.

Il Personale della Banca Brignone con profonda commozione e cordoglio partecipa al lutto della famiglia Brignone dolorosamente colpita dalla improvvisa perdita del Generale FILIPPO.

Lodovico Cosso e famiglia partecipano con profondo affettuoso cordoglio al grave lutto.

Il rag. Luciano La Monica si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'amato Generale BRIGNONE.

Enrico e Anna Maria Arnaldi di Balme prendono vivissima parte al dolore della famiglia Brignone.

Eugenio ed Ebe Calandra prendono vivissima parte al dolore della famiglia Brignone, cui sono legati da profondo affetto.

Costernati partecipano al dolore della famiglia gli amici: Baronis, Maria D'Argentina, Bocchi, Camosei, Cancarchi, Danesy, Gutermann, Morgari, Pinardi, Peccardi, Peletti, Sciolla Lagrange, Widemann e Zola.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero

Giuseppe Ansaldi
Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Barberina Gaudio; il figlio Giovanni con la moglie Nina Masachio (Buenos Aires); la figlia Mari col marito Nicola Comoglio e figli Nuccio e Maurizio; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente, alle ore 14.30, partendo da via Thonon 4.

I Dipendenti dell'Impresa Nicola Comoglio prendono parte al dolore per la scomparsa del sig. GIUSEPPE ANSALDI, suocero del titolare.

La famiglia Gerbi prende viva parte al dolore del cugino Comoglio.

La Scuola «Vittorino da Feltre» si associa al dolore della famiglia Comoglio.

Il Consiglio del Patronato della Scuola «V. da Feltre» prende parte al dolore del presidente signor Nicola Comoglio.

La famiglia Loreti prende viva parte al lutto della famiglia Comoglio.

I nipoti Anna ed Emilio Gobello prendono viva parte al grande dolore per la perdita dell'amato Zio.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari che l'adoravano

Teresa Maino ved. Peralma

Ne dànno il triste annunzio le figlie Tina, Elena con il marito Riccardo Lana e figlia Bianca; la sorella Maria; l'amica Mariuccia Truffa e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 10.30 partendo da v. Cottolengo 13.
Torino, 15 novembre 1955.
Corso Reg. Margherita 206 bis.

Nel trigesimo del transito di

Suor Micaela

e nell'ottavo anniversario della scomparsa della sua mamma

N. D.
Micaela Roissard di Bellet ved. Parnisari

la famiglia le unisce nel ricordo e nella preghiera. S. Messa mercoledì 16 corr. ore 10 nella cappella inferiore della Consolata.

15-11-1954 15-11-1955

Da un anno

Carla Bongioanni nata Benetta

ha finito di soffrire. Con lo stesso immenso dolore ed immutato rimpianto, il marito con i piccoli Giovanna e Silvio, i genitori, le sorelle e congiunti, la ricordano a quanti conoscendola, le vollero bene.

Da un anno riposa nella pace del Signore

Annunciata Passone Carini

L'accorato marito ed i parenti la ricordano con rinnovato rimpianto a quanti conobbero la sua grande bontà. La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 18 alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.

Nel settimo tristissimo anniversario della tragica scomparsa dell'anima eletta di

Lina Olivieri nata Cagino

il marito e il figlio nel loro immutato dolore senza conforto, la ricordano a quanti l'ebbero cara.

15-11-1948 15-11-1955

Nel quinto anniversario della immatura dipartita del

Dott. Andrea Callcano
Notaio in Torino

i familiari lo ricordano oggi con rinnovato cordoglio a quanti l'ebbero caro e ne stimarono le alte doti di carattere e il cuore generoso.

VENDITA IMMOBILIARE IN SANREMO

Il giorno 26 novembre p. v. alle ore 11, nello studio del notaio avv. Badino Vincenzo, via G. Matteotti 164, Sanremo, avrà luogo la vendita a mezzo di pubblica asta di una casa ad abitazione composta di vani 12 e con dipendenza di due vani e giardino annesso.

Il prezzo base d'apertura dell'asta è fissato in L. 10.000.000.

Per informazioni: avv. notaio Badino, oppure Segreteria dell'Ospedale Civile di Tortona.

REUMATISMI

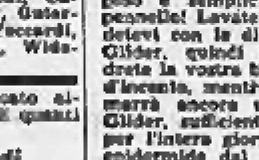


ALGO STOP
mal di testa
mal di denti
raffreddore
influenza
ALGO STOP
è dolce e si prende come una caramella

VOI AVETE IL VOLTO IRRITATO DAL RASOIO!

E' per questo che la pelle vi brucia tutto il giorno, è per questo ch'essa è tanto sensibile al morso del vento e della polvere! Le frequenti rasature hanno asportato dal vostro volto tutto lo strato protettivo di grasso naturale secreto dalle minuscole ghiandole sebacee. Salvate la pelle del vostro viso! Salvatela adottando il Glider, la prodigiosa crema per barba che ammorbidisce e rinfresca il vostro viso mentre vi radete. L'uso del Glider è rapido e semplicissimo: niente pennello! Lavatevi il viso, stendetevi con le dita un poco di Glider, quindi radetevi! Vedrete la vostra barba venir via d'incanto, mentre nei pori rimarrà ancora un residuo di Glider, sufficiente a difendere per l'intera giornata la vostra epidermide dal vento e dalla polvere! Provate il Glider! Vi accorgerete subito che questa è proprio la crema per barba che ci voleva per voi!

Dist. per l'Italia: Slade-Morse



INVITO alle SIGNORE

le dimostrazioni pratiche di bucato con la famosa lavabiancheria

Frigidaire

sono state riprese nel negozio di via XX Settembre angolo via Garibaldi. Tutti avranno la straordinaria possibilità di fare personalmente un bucato prima di impegnarsi nell'acquisto della macchina. - Ottima occasione per esaminare la migliore lavastoviglie americana.

Caudano
TORINO - P.CE FELICE 28
RASOI ELETTRICI
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

gengive infiammate per chi porta la dentiera!

L'infiammazione si ripete spesso nelle persone costrette a portare protesi fisse e mobili. Si previene e cura con pennellature di «Pinselina dr. Knapp» soluzione antiflogistica che calma il dolore e cicatrizza le gengive. Nelle Farmacie.

1956

Agende, agendine, cartoncini di auguri, servizi in pelle, in cristallo, album novità, carte da lettere, stilografiche e stilosfere di gran classe e molte altre cose carine e pratiche adatte per regalo. VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

ACQUA DI ROMA

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: a. r. l. Nazareno Poleggi - Roma - Vi. Maddalena, 50.



LA STILOGRAFICA A PENNINO REGOLABILE che scrive in 9 diverse gradazioni di punta

EVERSHARP

extra fine — fine — medio fine — media — Normale — Pesante — Marcata — Larga — LARGHISSIMA

Basta il semplice spostamento del cursore! Si adatta alla propria mano ed esegue qualsiasi lavoro.

Chiedetela nei migliori negozi.

Concessionaria esclusiva OMNIA LAGOMARSINO - MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 4



un quadro di famiglia



Primo compleanno. Papà e mamma vogliono sottolineare il lieto compleanno e offrono agli amici un dolce dal gusto squisito e inconfondibile preparato con il liquore: "AMARETTO DI SARONNO originale"

ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO RASOI DELLA TRE ERRE

A valere sull'acquisto di un rasoio ultimo modello SUNBEAM SHAVEMASTER *valutiamo il vostro vecchio rasoio come minimo L. 9100*



Il maestro dei rasoi

LISTINO L. 28.000
— rasoio usato L. 9.100
Prezzo a contanti L. 18.900

A RATE:
L. 3.140 alla consegna
L. 2.000 al mese

Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio

TRE ERRE — VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre tel. [illegible], 59-565, TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tasse in regime del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono malfide se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 585-521. 336

ABBIAMO macchinario d'occasione; torni paralleli altezza punte 150-350 mm incavo, lunghezze fino a 3000 mm.; revolver Canavese, Mikron; fresatrice Diana; trapani. Mas, corso Marconi 6. Telefono 60-052. Per trattative preferibilmente ore 18-20. 1649

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi [illegible] macchine utensili [illegible] occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior [illegible]. MOMAT, via Nizza 152, Torino.

AUTISTA con camioncino 1100 q.li 10 offresi per trasporti città, dintorni, anche [illegible]. Telefonare 21-483. M9308

CANCELLI ferro [illegible] disegni vari eseguiamo lavori su ordinazione. Boscaldi, Villastellone 45. L3914

CAUSA sgombero locale, vendiamo: Bilance-Affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Portinaia). 7388

CERCASI motori Diesel da 150 a 300 HP. Dettagliare prezzo e dati. Scrivere ditta Pietro Pittaluga, via Cantore 37, Genova Sampierdarena. 13343

COMPRESSORE [illegible] verniciatura [illegible] vera occasione vendo. Telefonare 521-990. R9748

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telefono 683-076.

FALEGNAMERIA attrezzata con macchine e personale accetta ordinazioni di serie ed isolate. Telefonare 293-597.

FRESATRICE verticale 2. Torni; monopuleggia. Limatrici, Trapani. Vendesi via Bava 41. 13512

IMPASTATRICE Pensotti robusta ottime motorizzata perfetto funzionamento 60-80 kg. farina occasione, vendesi. Telefonare 70-758 Torino. 13489

MILLE', Sacchi 28. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SRT, via Giacosa 8, telef. 682-914. T0677

LEONCINO nuovo prolungato esegue trasporti collettame città provincia, traslochi. Telefonare 366-650. G8122

LIQUIDO trapano radiale, pialla Cornaghi 3x1x1, tornio frontale metri due, torni paralleli da metri 2 a metri 7, limatrice, fresa pialla. Morandelli, Sa[illegible] 20. Telefono 61-073. T1147

METALLURGICA piemontese, Cigna 169: poutrelles, lamiere ondulate, [illegible], rottami e utili di ricupero, vende.

MILANO offro recapito serio aiuto commerciale. Bonino, Buenos Aires 75. Telefono [illegible]. 13495

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 167. [illegible]

OCCASIONE: causa sgombero immediato [illegible] vendonsi armadi già destinati frigoriferi. Scrivere casella 50 C, SPI, Milano. 13494

OCCASIONE [illegible] parallelo revolver Motu Plex, sega circolare, compressore, pomeratrice, cesoia, smerigliatrice a mano, seghetto, elettromotori, trasformatori. Telefonare 523-443. [illegible]19

PONT, Commissionaria Incet. Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. [illegible].

PRESSA ferro leggero ottime condizioni cercasi [illegible]. Tel. 539, Santhià.

ROTTAMI, forniture, scorie, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 11956

SPOLINATORI metallici 4 et 6 posti occasione. Gay, Bossoli 90, telef. 70-081.

TESSITURA Kasemir, assume ordini prodotto grezzo, qualunque altezza, peso. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

TORNI paralleli un metro, mola smeriglio robusta, trapani, tutti motorizzati, banchi lavoro, trasformatore 500-220, liquido. Volvera, 8. Telef. 31-126.

TUBI «Tas» acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Seribanda, Principi Acaja 61. Telefono 70-600. 6818

VENDESI pressa nuova per incollaggio falegnameria 260-95 cm. Telef. 82-355.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

AGGIUSTAGGIO, limatura, sbavatura, montaggio domicilio cerco. Telef. 370-475 ore 13-14. R5934

ALFHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Telefonare 31-450. T3336

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 703-284. 10686

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via D. Verdi 26 R: Principe Amedeo 30 C. 4726

ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-249. Piazza Carignano. T2387

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» stabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Enal Mutua. D1639

PELLICCERIA «Ultima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telef. [illegible]-342, via Ricasoli 5.

SCAFFALI, banchi, portiere private; prezzi concorrenza arredamenti completi. Telefonare 763-[illegible]. L2834

TELEVISIONE [illegible] riparazioni garantite. Ing. Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-249. T2387

7 SUC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A Settimo cedesi arredatissima trattoria [illegible] 18.000, 2.800.000. Massaglia, Milano 10. F0163

ABBIAMO tabaccheria annessa altra attività reddito mensile 350.000, ottima occasione. Massaglia, Milano 10.

ABBIAMO [illegible] centralissima, 30 mila giornaliere, retro abitabile, ritiro commercio 1.800.000. Vergnano, Telefonare 82-065. [illegible]

ABBIAMO negozio dietetici, lavoro garantito, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 6. T3431

ACQUISTO bollettone alcoolici e licenza torrefazione. Scrivere [illegible] 2101, SPI Torino. F0013

AFFARE 1.500.000 privato svende causa trasferimento moderno attrezzatissimo caffè analcoolici. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B2170

AFFARONE, causa salute, cedesi avviatissimo negozio casalinghi elettricità vetreria idraulici, annesso laboratorio. Telefonare 80-266, 85-505. G8162

AFFARONE causa salute cedo azienda [illegible] edilizio. Scrivere cassetta 9124, SPI, Torino. G8156

AFFARONE. Centrale avviatissima drogheria causa malattia cedo, 3.300.000. Telefonare 53-640. M0302

AFFARONE! Urgente trasferimento cedo, affitto avviatissimo risuolificio macchine mobilio. Via Monginevro 22, Turiddo.

AGNELLERIA cedesi causa militare. Telefono 584-552, ore pasti. G8545

ALIMENTARIO bollettone avviatissimo cedesi corso Palermo [illegible]. Garantiamo incasso rilevante. 02092

ALIMENTARIO salumeria lavorazione carni, macchinario, tutti permessi centralissimo, affare, rimettesi provincia. Telefonare 296-401. F0033

ALMA, cede esercizio negozi alto reddito, ottimo affare. Barbaroux 28. 1539

ALMA, cede 3.500.000 torrefazione ottima zona, eventuale gerenza. Barbaroux 28.

ALMA, 2.500.000 dilazionabili, cede rivendita pane, retro abitabile. Barbaroux 28.

ANTICA ditta merceria via S. Secondo cedesi ritiro commercio ore 13-14. Telefonare 683-740. L2183

ANZIANITA' cedesi 2.200.000 ventiquinquennale cartoleria merceria, affarone. API, Garibaldi 20. T3916

ATTENZIONE. Ritiro commercio privato cede avviatissima drogheria incasso giornaliero 65.000 dimostrabili. Tel. 30-710.

ATTREZZATISSIMA bottiglieria caffè, su corso, lavoro sicuro, spese minime, cedesi 3.000.000. Cappelli, Vanchiglia 4.

AUTORIMESSE due cedonsi blocco: 6.500.000, causa malattia. Geom. Morello, Arsenale 10. F0021

AUTORIMESSE pubbliche Torino provincia, tratta compra vendita massima competenza, qualunque [illegible]. XX Settembre 17. 3363

AVVIATA azienda cartotecnica [illegible] reddito cedesi causa espatrio 10.000.000. Dentis. Telefono 46-578.

AVVIATA lavanderia secco zona industriale canavesana, cedesi 350.000. Occorrendo anche alloggio. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. R3954

AVVIATA merceria manufatti alloggio causa trasferimento bloccasi 2 milioni, dintorni Torino. Ratiazzi 11, Torino.

AVVIATISSIMA edicola giornali [illegible] centralissima elevato [illegible] vendesi. Telefonare 51-558. B1935

AVVIATISSIMA officina meccanica Genova specializzata, clientela prim'ordine, lavoro [illegible] continuo, cedesi causa malattia. Casella 5 L, SPI, Genova.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento, teleria, zona commercialissima, cedesi causa [illegible]. Rossi, Perrone 2.

AVVIATISSIMO negozio centrale confezioni signora, licenza tessuti, retro abitabile cedo anche vuoto, causa malattia, facilitazioni. Telef. 687-449. [illegible]

AVVIATO elettrodomestici idraulico laboratorio, alloggio, 2.200.000, occasione, urge cedere. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. [illegible]

AZIENDA bene [illegible] ottimo reddito associerebbe giovane attivo disponga [illegible] milioni. Tessera 459136, fermo posta, Savona. 13546

BAR centrale redditizio cedesi causa malattia 2.000.000. Rapida, Lagrange 29.

BAR centralissimo ottimo reddito cedo urge, affarone. Telefonare 59-739. G8563

BAR Sisal corso centralissimo [illegible] impegni cedesi ottimo affare. Massaglia, Milano 10. F0157

CAFFE' bottiglieria su corso cedesi 3.000.000, affare. API, Garibaldi 20.

CEDESI latteria bottiglieria panetteria pasticci, veri affari. «Ural», Giolitti 10.

CEDO alimentari 3 bilance affettatrice frigorifero alloggio, affarone. Tel. 383-355

CEDO avviatissima fabbrica mobili vasta clientela. Telefonare [illegible]. B2158

CEDO avviato commercio legnami ampi magazzini abitazione, negozi, cortili, macchinari lavorazione legno vicino scalo ferroviario [illegible] provinciale. Telefonare 105 Golo (Venezia).

CEDO Genova centro lussuosissima pasticceria con fabbrica. Inintermediari. Casella 35 E, SPI, Genova.

CEDO negozio biancheria maglieria, filo mille. Telefonare 685-612 ore 15-16.

CEDO negozio vestiti confezionati con retro licenza trasferibile. Telef. [illegible]-707.

CEDO [illegible] causa trasferimento 400.000 trattabili [illegible]. Telefonare 280-256. [illegible]

CENTRALISSIMO moderno negozio adatto qualunque genere cedesi occasione. Telefonare 526-511. F0229

CERCO licenza rivendita pane, licenza caffè. Telefonare ore pasti 80-545.

CERCO negozio via Roma via Pietro Micca, via Garibaldi, tratto via Milano, piazza Castello. Telefonare pasti 80-545.

CESSIONE rilievo negozi aziende volture amministrazioni. Studio specializzato. API, Garibaldi 20. [illegible]

CINEMA Cuneese 300 posti, redditizio, causa famiglia cedesi 2.500.000. Barbieri, Pomba 8. F0183

COLORI negozio reddito garantito cedesi urgentemente motivi familiari. Esaminansi eventuali gerenze combinazioni. Scrivere casella 2137, SPI, Torino.

COMMESTIBILE attrezzatissimo, bollettone forte lavoro, grande alloggio, cedesi motivi famiglia. [illegible] intermediari. Telef. 86-202. B2038

COMMESTIBILE con alloggio urge cedere cause familiari. «Ural», Giolitti 10.

COMMESTIBILE lussuoso centrale alloggio incasso 50.000 giornaliere grave malattia cedesi 2.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

COMMESTIBILI magnifico con alloggio incasso 50.000 cede prom. Conti, Parini 12 T2217

CORSO Francia cedesi bar attivissimo alloggio, affarone. Massaglia, Milano 10.

COURMAYEUR vendesi rinomata pensione, posizione panoramica, 24 letti, muri, vasto terreno, occasione unica. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino.

DENTISTA medico [illegible] studio trentennale dintorni Torino, Telefonare 46-642.

MERCERIE centro San Paolo causa reclusa cede [illegible] SAPA, Garibaldi 8, telefono 45-025. L2860

MILLESIMO (Savona) cede panetteria, commestibili, [illegible], 2.000.000. Scrivere SPI, casella 27 S, Savona.

NEGOZIO centro S. Paolo adatto diversi generi cedesi vuoto. Telef. 31-614.

OCCASIONE causa ritiro vendo segheria [illegible] volendo anche locale mq. 500 di cui 300 coperti [illegible] permuta in alloggi. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. 49033

OCCASIONE vendesi albergo Torino 25 camere, affare, 15.000.000. Tel. 523-519.

OFFICINA avviatissima lavoro garantito guadagno sicuro cerca [illegible] con capitale. Rivolgersi via Beaulard 22, Torino. Telefonare 73-353. M9089

OFFICINA [illegible] Cuorgnè impianto acqua forza motrice con senza macchinari cedesi. Bossi, Tarro, Cuorgnè.

PANETTERIA forno elettrico kg. 330 negozio, incasso 60.000, cedesi occasione. Petitti, Sacchi 2 T2037

PANETTERIA, forno elettrico, incasso garantito 60.000 giornaliere, [illegible]. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA forno veramente conveniente, cede facilitando Gabetti, XX Settembre 17. 3363

PANETTERIE Torino Provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. 9559

PELLETTERIE valigeria, grandiosi locali 4 vetrine, laboratorio, su via centralissima altamente commerciale, cedo causa ritiro affari rilevando merce. Telefono 53-601. T0685

PENSIONE [illegible] centralissima [illegible] altra, 6, cedonsi. Rapida, Lagrange 29. 6782

PETTINATRICE cede avviato negozio zona Crocetta. Telef. 32-788. L3440

RIVENDITA pane 150 chili alloggio, cedesi occasione, «Ural», Giolitti 10.

ROSTICCERIA buona posizione forno alloggio cedesi urgenza. «Ural», Giolitti 10. T0135

PROFUGO titolare licenza panetteria, approvata mezzi riattivare esercizio, concluderebbe combinazione con interessato. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

RISTORANTE lusso centrale nuovo attrezzatissimo cedo sottocosto vera reale occasione anche dilazionando o permuto con terreno o immobile. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B1897

SARTORIA avviata laboratorio cedesi causa trasferimento. Telefonare 683-743.



Sotto il copritappo di metallo potrete trovare la medaglia porta fortuna "Bacco d'Oro" a 18 carati



QUANDO SI VUOL DIRE: "siamo felici!"

Nell'intimità o durante una festa, vicini a colei che si ama, una coppa di "Bacco d'Oro" esalta in letizia la vostra felicità. Il Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è lo spumante di ineguagliabile e squisita finezza, prodotto col classico metodo Champenois e invecchiato per 10 anni in gallerie a 30 metri sotto terra. Lo spumante Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è il prodotto perfetto di una grande Casa specializzata da 80 anni nella produzione di classici spumanti.

GRAN SPUMANTE

Contratto

RISERVA BACCO D'ORO

GIUSEPPE CONTRATTO - CANELLI (ITALY)

BLOCCASI panifoleria ultracentrale 3.500.000. Rag. Giannotti, via S. Quintino 19, Telef. 44-487. L2703

CAFFE' tabaccheria centrale alloggio reddito 500.000 nette mensili garantite cedesi 19.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

CAFFE' trattoria corso Francia, attrezzatissimo, fortissimo lavoro, cedesi urgentemente causa espatrio [illegible]. Frana, Mercanti 3 T1209

CAMBIERESI piccola redditizia pensione centrale con alloggio terreno negozio confezioni. Telefonare 553-975. T3335

CAPITALI cerca esperto professionista per costituzione società immobiliare compravendita stabili frazionamenti o collaboratori apportanti capitali. Faure, casella postale 66, Torino. F0317

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefono 528-821. 9760

CAPITALISTI: impiegate capitali interessi 12 %, garanzia prima ipoteca. Telefonare 687-574. B1895

CAUSA altri impegni cedesi grande salumeria zona commercialissima cambio anche con casetta campagna. Tel. 82-430.

CAUSA improvvisi cedo avviata panetteria 5.000.000, eventualmente gerenza. Telefonare 553-835. L2723

CAUSA malattia cedo osteria con caffè superalcoolici. Telefono 233-633. L2483

CAUSA malattia urgemi cedere torrefazione angolare; incasso settimanale 1 milione 100.000; affarone. Petitti, Sacchi 2. T2037

CAUSA ritiro cedo commestibile alloggio 30 anni stesso proprietario, 2.200.000; altro 1.500.000; bottiglieria caffè centralissimo 3.300.000; altro 2.200.000; esportazione 2.400.000. Telef. 80-545.

CAUSA vecchiaia cedesi casalinghi ingrosso centralissimo vasta clientela solo rilievo merce anche permutando. Massaglia, Milano 10. F0159

CEDESI affittasi ufficio commerciale autorizzato vendita case, negozi redditizio, referenze. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. L2659

CEDESI avviata cartoleria, libreria, giocattoli, profumi, buona posizione. Telefonare 882-752. 13330

CEDESI avviato laboratorio avvolgimenti motori, impianti elettrici. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L2477

CEDESI avviato laboratorio elettrotecnico centrale deposito rinomata Casa. Telefonare 41-231. R9738

CEDESI causa malattia negozio centrale calzature risuolificio [illegible] direttamente. Ippolito, Monginevro 28. G8947

CEDESI esportazione vini L. 500.000. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.

CEDESI importante quotata fabbrica vernici ingrosso e dettaglio. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. T0575

CEDESI per ritiro maglieria Stati buon reddito dimostrabile 1.600.000. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B2164

CEDESI rivendita pasticceria, oppure gerenza a persona pratica, mai protese. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

CEDESI: vuoto negozio tessuti, via Andrea Doria. Tratto gerenza. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 5443

CEDIAMO panetteria rivendite [illegible] commestibili, salumerie, occasioni, Petitti, Sacchi 2. T2037

DISPONGO discreto capitale autovettura attività personale commerciale, esamino proposte dettagliate qualsiasi combinazione [illegible]. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. D2152

DROGHERIA Barriera Milano cedo 1.500.000, [illegible] dilazionato. Uell, San Tommaso 22. [illegible]

EDICOLA giornali 500 copie, cedesi. Affarone. «Ural», Giolitti 10. [illegible]

EREDI affittano grande albergo montagna. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

FALEGNAME cede laboratorio con macchine, corso Giulio 60. L2770

FERRERO, Vanchiglia 13, cede avviato caffè bar centrale, agevolazioni pagamento. L2832

FINANZIAMENTO 4 milioni circa forte interesse anticipato, massime garanzie, cerca avviata industria meccanica. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

FINANZIATORE richiedesi pubblicazione europea internazionale ufficialmente appoggiata, per sviluppo organizzazione rivolti esente. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. F0269

FIORI centralissimo causa malattia cedo. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17. Cede urgentemente negozio colori, vernici, città vicinissima Torino. Utile garantito 100.000 mensili. Lunghe facilitazioni pagamento.

GERENZE trattiamo di qualsiasi specie. [illegible] Tommaso 22, telef. 528-012.

IMPORTANTE gruppo finanziario piglierebbe associerebbesi industriale nord per trasferimento, [illegible] primaria industria sud. Scrivere cassetta 9115, SPI, Torino. G8110

LATTERIA avviatissima 150 litri, causa impegni cedo 2.500.000. Tel. 53-640.

LATTERIA centralissima forte lavoro, cedesi ritiro commercio. Rapida, Lagrange 29. 6792

LATTERIA litri 180 alloggio, [illegible] 15.000, cedesi 3.900.000; altre convenienti. Cubito, telefono 779-435. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 31. 300

LAUREATO chimico 35enne, distinto, capacità organizzative e direttive, intendendo abbandonare attuale attività, esaminerebbe, con la massima riservatezza, serie proposte in qualunque campo, disposto associarsi e trasferirsi. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 13539

LAVANDERIA attrezzatissima gerenza eventualmente cedo permuto con terreno camere. Telefonare 553-687. T0124

LICENZA ferramenta utensileria, miglior offerente. Torino, via Sapri 5 bis. Telefono 697-182. B0906

MACELLERIA avviatissima [illegible] km. 25 da Torino verso Astigiano. Telefonare 41-518. G8158

MACELLERIA, carne equina, bene avviata, cedo motivi familiari 2.500.000. Telefonare 81-288. Cappelli. L2435

MACELLERIA vicinanze Torino posizione attrezzatura ottima urge cedere affittare, 1.900.000. Telefonare 56-438. G8951

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3551

NOTA carrozzeria provincia cerca elemento capace disposto appaltare reparto verniciatura. Scrivere cassetta 6075, SPI Torino. B1973

RIVENDITA pane kg. 150 alloggio cedesi 4.000.000; altra kg. 100, 3.000.000. Cubito, Domodossola 8. Telef. 779-435.

SALUMERIA attrezzatissima, Barriera Orbassano, lavorazione propria, forte lavoro. Telefonare 383-964. F0255

SALUMERIA centralissima clientela signorile, incasso controllabile 70.000, cedesi cause familiari. Telefonare 60-724.

SALUMERIA forte incasso posizione vendo facilitando. Eventualmente [illegible]. Telefonare 397-204. 9115

SANREMO Marzocchi Inglesi 65 cedo garage distributore benzina bar 14.000.000 incasso otto milioni annui, volendo anche immobile. 13547

SOCIETA' [illegible] magazziniere concedendogli deposito [illegible] liquida 300.000. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B1947

SOCIO [illegible] garanzia immobiliare incremento attività sicura. Faure, casella postale 66, Torino. F0313

TABACCHERIA centralissima alto reddito, alloggio, cedesi convenientemente. Ferrero, Vanchiglia 13. L2830

TINTOSTIRERIA avviatissima [illegible] abitabile affitto 16.000 mensili [illegible]. Telefonare 697-186. B1917

TORREFAZIONE analcoolici, alloggio, televisione, 2.900.000 trattabili, cedesi causa salute. Telefonare 24-317.

TORREFAZIONE ben avviata, incasso, reddito dimostrabili, adatto 2 persone, analcoolici, eventuale alloggio, torrefattrice 10 kg., buona occasione. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B2242

TRATTORIA esportazione, pergolato, periferia S. Paolo, cedesi permutasi con alloggio. Telefonare [illegible]. F0297

TRENTENNE ottima coltura esperienza commerciale disponibilità finanziaria conoscenza lingue assumerebbe oppure associerebbesi con apporto capitali ufficio rappresentanze estere. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 7812

VENDESI chiosco giornali e cartoleria. Telefonare 763-125. G8118

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buon prezzo, vendonsi alloggi spaziosissimi, nuova costruzione, pronti subito 3 camere, tinello, cucinino, servizi, volendo garage. (Lucento). Tel. 296-918, ore pasti. [illegible]

A [illegible] condizioni vendiamo ultimi alloggi occupati, camere cucina [illegible] camera corso Orbassano 112; visite: martedì, giovedì, sabato ore 15-18. 9856

A prezzi convenienti vendiamo alloggi «Ucit», San Tommaso 22. Tel. 528-012.

A 6 chilometri da Torino vendesi casa rurale di 3 camere e due giornate di terreno fabbricabile libera per fine anno. Rivolgersi Cascio Rina, via Tesorai 3, Torino. Telefono 292-505. L2701

A 45.000 mq. vendo [illegible] due alloggi signorili 4-2 camere servizi, zona Parella. Massaglia, Cavour 10. T0818

A 1.300.000 alloggetti camera tinello termo bagno ascensore, [illegible] qualsiasi uso, prezzi convenienti. Vende impresa, via Lessona 69. Telefono 356-056.

ABBIAMO buon investimento capitali Rivoli grande negozio con retro [illegible] cucina; possibilità affitto 20.000 mensili, vendo, [illegible] complessivi. Agenzia [illegible], Andrea Doria 5. T2282

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0999

ABBIAMO adiacenze corso Belgio, 2 camere occupato, gabinetto particolare, piano primo: 800.000 complessivo. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. T2282

ABBIAMO a Pino Torinese, Cavoretto, Valsalice lotti terreno metà prezzo. Telefonare 80-551. R3221

ABBIAMO convenienti ultimi alloggi nuova costruzione due camere cucina, termosifone, ascensore, vendonsi via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30. Telefono 290-474. 11814

ABBIAMO laboratorio mq. 300 nuova costruzione annessi ufficio, alloggio, zona corso Novara, vendo, affitto. Castor, corso Vittorio 53. 7343

ABBIAMO 1, 2, 3, 4 camere, servizi, ottima costruzione, 925.000 per camera, parte pronti subito, altri reddito 10 per cento. Vergnano, telef. 82-065.

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti comfort moderni, ampie terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 (presso Statuto).

ABITABILI primavera vendiamo via Monginevro spaziosi alloggi 1-2 camere servizi. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153 [illegible]

ABITABILI subito [illegible] Mirafiori alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1, 2 camere servizi. Via S. Marino angolo via Gorizia e via Barletta 96 (S. Rita). Telefonare 47-212.

ABITABILI 4 camere servizi Porta Nuova, S. Paolo, Agenzia, Germanasca 29.

ACQUISTERESTE alloggio signorile 6-12 camere zona Crimea Crocetta oppure centrale. Telefonare 553-975. T3338

ACQUISTEREMMO bella villetta 7-12 camere con giardino. Telefonare 553-975.

ACQUISTO alloggi liberi semicentrali prezzi correnti, preferibili su piazza o corso. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.

ACQUISTO casa popolare o civile, costruzione anteguerra, 10-50.000.000. Telefonare 527-744. T2828

ACQUISTO casa [illegible] camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti casa popolare [illegible] camere trattando anche con mediatori; qualsiasi zona. Telefonare 44-728.

ACQUISTO da privato mq. 1000 terreno uso laboratorio, vicinissimo tram. Telefonare 885-484, [illegible]. F0379

ACQUISTO, zona centrale, 2-3 camere servizi, termo, esclusi mediatori. Telefonare 897-931. B1787

AD atelier, industria alimentare, uso commerciale, vicinanze Borsa vendo locali liberi 240-260 mq. Geom. Lucinio, XX Settembre 5. T2571

ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa esente, paramano; ultimi alloggetti liberi e occupati. Via Sparvenia 7, ore 15-16. 11484

AFFARE! Case moderne, solida costruzione, cantine, ascensori, termo, bagni, reddito nove netto, 41-84 camere affittate, autorimesse, costruttore vende, dilazione pagamento. Siletta, portici Barbaroux 4.

AFFARE! Due belle camere occupate, piano secondo, adiacenze corso Casale, vendo, 800.000, 200.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. T2282

AFFARE! due grandissime camere occupate, adatte negozio, reddito 84.000 annue; vendo 1.000.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. T2282

AFFARONE! Negozio centrale, retro, reddito 30.000 mensili, 3.800.000. Telefonare 283-948. R9278

AFFARONE! Piazza Crispi spazioso negozio, retro, alloggio sovrastante, grandioso salone sotterraneo, scala intercomunicante, bloccato, 3.800.000. Telefonare 283-948. R9780

AFFARONE! Vendesi via Monginevro, 2 camere libere, eventualmente affittate L. 10.000 mensili, deposito cauzionale 1.000.000. Agenzia, Cavour 7.

AGRONOMO acquista, affitta amministra cascine, proposte dettagliate. Faure, casella postale 66, Torino. F0311

ALLOGGETTI bloccati 1-4 camere vendo Nizza 223, visite 16-17 martedì-mercoledì-giovedì-venerdì. «Lux», XX Settembre 5. T2571

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visita cantiere, c. Mediterraneo 134, feriali 16-18, festivi 10-12. T3492

ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi via San Marino 50. Telefonare 396-388 ore ufficio; 582-544 ore pasti. 13277

ALLOGGETTI nuovi camera tinello cucinino, vendo S. Paolo, richiesta 1.900.000. Monginevro 46, Torres. L3589

ALLOGGETTI nuovi moderni 2-3 camere servizi vendonsi 900.000 camera trattabili, Ferrucci 71. 13451

ALLOGGETTI, una, due, tre camere, corso Regina [illegible] bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite: 15-17. Telefonare 26-028. [illegible]

ALLOGGETTI via Virle 14 (corso Ferrucci) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. [illegible]

ALLOGGETTO finitissimo camera tinello servizi, paraggi Spa, vendesi. Telefonare 30-976. L2711

ALLOGGI abitabili dicembre vende impresa Mattioda Lorenzo, via [illegible] 22.

ALLOGGI centrali liberi occupati 4-5-6-8 camere servizi vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41. [illegible]

ALLOGGI c. Regina 211-213 vendo liberi-bloccati ogni capienza. «Lux», XX Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, [illegible]. T2571

ALLOGGI liberi-bloccati 6-7 camere via dei Mille 9, vendonsi, lunedì-mercoledì-venerdì 10,30-12. «Lux», XX Settembre 5. T2571

ALLOGGI negozio magazzini liberi occupati 1-10 camere Maria Vittoria 49, Bonafous 3, lunedì-mercoledì-venerdì 14,30-16,30. «Lux», XX Settembre 5.

ALLOGGI nuova costruzione comuni, signorili vendo pronti subito primavera, contanti, anche lunghe rateazioni 950.000, 1.100.000 vano. Geom. Petrino. Telefonare 59-789. G8961

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi, Montecucco 14. Telef. 790-633. [illegible]

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi soleggiatissimi vendonsi corso Montegrappa 75. «Lux», XX Settembre 5. T2571

ALLOGGI [illegible] camere, occupati, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia [illegible].

ALLOGGI [illegible] signorili, casa nuova, liberi subito, altri affittati buon reddito 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi [illegible] facilitazioni, via Morozzo 24, [illegible] Caraglio, corso Rosselli. Massime garanzie esecuzioni lavori.

ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo, bagno, vendonsi, [illegible], Po 21. 12059

ALLOGGIO camera cucina [illegible] vendo 1.200.000, via Ellero 7, pomeriggio.

ALLOGGIO centrale Porta Nuova, due camere cucina libero subito vendesi. Telefonare 524-096. 7248

ALLOGGIO libero cinque 5 camere cucina entrata grande, bagno [illegible] ascensore, perfetto ordine, vendesi [illegible]. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina termo ingresso centrale vendo, 3.000.000. «Lux», XX Settembre 5. T2571

ALLOGGIO quarto piano 2 camere tinello termo bagno, via S. Ambrogio, corso Francia, vendesi. Telef. 763-491.

ALLOGGIO reddito tre grandi camere, servizi, vendo [illegible]. Telef. 583-169.

ALLOGGIO 1o piano via Di Nanni tre camere cucina termo particolare vendesi libero. Telef. 916-806. M9258

ALLOGGIO 4 camere cucina entrata due gabinetti divisibile vendo piazza Giulio. Telefonare 54-310. L2720

ALLOGGIO 5 camere angolare, buona esposizione su corso primo piano, garage, attualmente occupato, vendo Crocetta. Geom. Imariolo. Telefono 53-601.

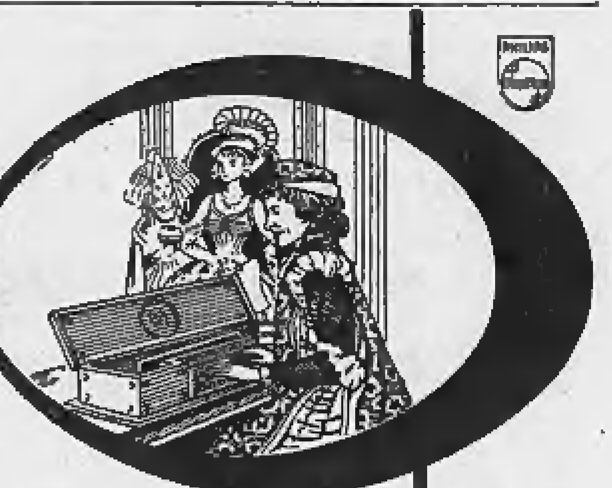
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Trasselli 19. 9444

AMMINISTRATORE lunga pratica assume gestione case. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. L3574

AMPIO ingresso tre camere vendo piazza Bernini. Telefonare 80-077. T0409

APPARTAMENTO signorile inizio corso Umberto libero 4 camere cucina accessori mq. 120, [illegible] prezzo conveniente. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino.

(Continua a pag. 9)



evoluzione del suono

Non si può affermare di avere ascoltato un apparecchio veramente moderno senza avere sentito un radioricevitore

PHILIPS

della serie novoSonic



novoSonic: un suono veramente nuovo

Eliminate una volta per sempre l'incubo delle macchie! Acquistate solo

Parker Quink



LAVABILE

l'inchiostro moderno perchè sparisce magicamente dalle mani e dai vestiti con semplice acqua e sapone.

Il solo inchiostro che contiene Solv - X

Presentando in qualsiasi buona cartoleria questo tagliando, potrete ottenere una bottiglia doppia di QUINK lavabile al prezzo della bottiglia piccola di L. 200.

Approfittatene!

HOOVER



per la pulizia della vostra casa

E così facile mantenere la casa sempre pulita ed i pavimenti brillanti... con Hoover!

L'aspirapolvere a cilindro Hoover pulisce alla perfezione anche tendaggi, poltrone, tappeti ecc.

La lucidatrice Hoover pulisce e lucida per voi qualsiasi tipo di pavimento.

L'aspirapolvere a cilindro Hoover completo di accessori per tutta la pulizia della casa. Costa solo L. 41.000

La lucidatrice Hoover completa di cuscinetto in lana d'agnello e di spazzola. Costa solo L. 45.000

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici, o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano Piazzetta Giordano 2, tel. 701.348

Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 49 311

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato

Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 996/1954.

FORTUNA extra MAGGI





e una pelliccia Astrakan della Pellicceria Ville di Milano

ed altri numerosi e ricchi premi per milioni e milioni di lire, negli astucci Extra Maggi.

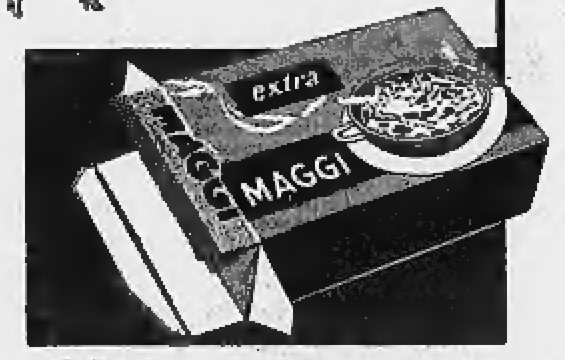
RICORDATE!

Con Extra Maggi 2 possibilità di vincita: Fortuna extra Maggi e Sorpresa extra Maggi.

E' quel che ci vuole!..



Extra Maggi è proprio quel che ci vuole: qualità superiore, spesa minore ed in aggiunta ricchi premi. **Extra Maggi** per preparare minestre, minestrine, risotti, intingoli che soddisfano le più raffinate esigenze del palato e le regole della buona cucina... e per vincere ricchi e utili premi.



con **extra MAGGI** *un brodo extra!*

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.605
Tubi **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**



BRYLCREEM

ha cambiato in tutto il mondo lo stile della pettinatura

In tutto il mondo gli uomini eleganti seguono lo stile Brylcreem: pettinatura soffice, naturale. Brylcreem non è una brillantina. Non unge e non appiccica i capelli, ma li mantiene sani e puliti.

Usate Brylcreem ogni mattina per avere i capelli in ordine tutto il giorno. Brylcreem significa pettinatura elegante e capelli sani.



COUNTY LABORATORIES LTD. - LONDON (ENGLAND)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTO acquisterei, semicentrale, 3-4 camere, direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino

APPARTAMENTO grandioso piano 1° mq. 600 circa su piazza centralissima con due saloni lussuosamente mobiliati, adatto società, banca, rappresentanza, vendesi prezzo conveniente. Parziale facilitazione. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 9410

APPARTAMENTO signorile Mauriziano 4 camere servizi, altri corsi Montevecchio, Inghilterra, liberi 6-3 camere vendonsi, «Lux», XX Settembre 5.

ARCIOCCASIONE via Valperga Caluso vendesi 5.000.000 alloggio 4 camere cucina termo particolare bagno. Telefonare 49-770. T2217

AREA fabbricabile zona Lao Francia progettato 105 camere vendesi. Telefonare 51-631 ore ufficio. R9616

ASTI 20, vendonsi alloggi occupati 2-3 camere, bagno, termo particolare. L2021

ATTENZIONE! Impiego capitale, vendesi due camere, reddito mensile lire 13.000. deposito cauzionale, 1.200.000. Agenzia, Cavour 7. T2529

ATTENZIONE, occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi [illegible] alloggetti 2-3-4 camere, bagno, ascensore, termo, Paolo Sarpi [illegible] (corso Cosenza). Amministrazione [illegible] Imariale, Rattazzi 11, [illegible]

ATTENZIONE! Ultimo alloggio (Piscina Comunale): 3 tinello servizi piano rialzato 2.900.000; 1 tinello [illegible] (Ferriere) 1.800.000 (signorili); 1 cucina Porta Palazzo 1.600.000; Fiat Lingotto 2 cucina entrata [illegible]. Volendo reddito 10 %; altri 2 di [illegible] cucina bloccati 1.300.000, complessivi. Diavrino, Sant'Anselmo 13. T1021

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Acquisto alloggio 3 o 4 vani zona centrale, possibilmente su corso con doppi servizi, pago contanti. T3337

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone, adiacenze piazza Crispi su corso, vendo casa nuova [illegible] negozi, dieci milioni. T3337

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. Affarone causa [illegible] commercio avendo tre negozi, due cantine, due soffitte, in blocco o separate. T3337

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-902. 8711

BELLISSIMA zona vendesi causa trasloco alloggetto ammobiliato. Rivolgersi portineria corso Rosselli 43. B3203

BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi e occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, v. Domodossola 66, ore 15-16

BIDONE 13. Con un minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi e occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-19. 11434

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne, giardino, garage. 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende grande villa zona signorile giardino mq. 4000, garage. 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato comodità moderne, garage, [illegible] Lungomare.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e garage. 13077

BUON prezzo vendo alloggio medio, tre camere cucina, zona Valentino. Geom. Petrino. Telefonare 59-789. G8965

CAMERA cucina bellissime libere piano terzo, vendo corso Racconigi. Telefonare 47-688 L2588

CAMERA cucina entrata vendo occupato 900.000, zona Francia. Telef. 50-077.

CAMERA tinello servizi finitissimo, rialzato, Medici Svizzera, vendesi. Telefonare 30-976. L2718

CASA nuova [illegible] camere, tre garages, reddito 9 %, vendesi. Telefonare 553-975.

CASA nuova 24 camere alloggetti moderni vendonsi [illegible].000.000. Telef. 885-391.

CASA 35 camere, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendesi. Baselno, Po 21. 12059

CASE 35-40 camere, servizi, [illegible] bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 790-833. 8350

CASETTA Leumann due camere cucina giardino, vendo 2.650.000 trattabili. Telefonare 553-883. T0134

CASETTA strada Val San Martino, qualche camere 700 metri terreno, vendo [illegible].000.000 trattabili. Telefonare 283-967.

CASETTA vendesi 4 camere bagno grande giardino. Afferone. Tel. 699-523.

CENTRALISSIMO signorile alloggio proprietario vende nuovissimo 140 mq. cinque camere doppi servizi finito tutti comfort moderni. Telefonare 683-153.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende, corso Casale 207, negozi e alloggetti camere cucina occupati vista panoramica, convenientemente. [illegible]

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende, via Gioberti 65, piano secondo alloggio occupato due camere cucina.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende, via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito tre camere cucina servizi. Visite in cantiere. 8501

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41 vende palazzo nuovo bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25%, e rimanenza fino a tre anni. Visite 14,30-16,30. T3378

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende convenientemente via Millio 35, alloggetti occupati camera tinello cucinino, comfort. 9501

COMPERO da privato casa civile centrale semicentrale qualunque prezzo per impiego capitale. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino. 9410

CONSULTATECI! Compra vendita immobili, nuove costruzioni, preventivi gratuiti, progetti, rateazioni. Tecnoedile, via Nizza 57, Torino. F0135

CONVENIENTEMENTE vendiamo alloggetti nuovi, abitabili, signorilissimi, 1-2 camere, accessori, volendo mutuo. Cherubini angolo Santhià. F0115

CORSO Abruzzi: 5.400.000, vendonsi due alloggi riunibili, liberi sblocco, tre camere, cucina. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3246

CORSO Re Umberto vendo alloggio bloccato 3 camere cucina bagno termo. «Lux», XX Settembre 5. T2531

CORSO Rosselli alloggio panoramico due camere servizi, vendesi. Telef. 40-152.

COSTRUIAMO casette giardino laboratori officine dilazionando, assistenza completa. Ing. Brancatelli, telefoni: 31-414. 557-369. 9364

COSTRUZIONE signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere via Scarlatti, via Candia. Visite cantiere, telefono 287-562.

CROCETTA, via Caprera, vendo terreno fabbricabile [illegible] camere, 15.500.000. Telefonare 391-839. T1598

CROCETTA vendo, cantiere, 1-2 camere tinello cucinino, termo bagno finiti, via Gragila 36. Telefonare 391-838.

FABBRICATO industriale trasferendomi avendo, reddito 12 %, oppure libero. Telefonare 527-480. L2547

GALILEO Ferraris privato vende alloggio signorile bloccato nove vani più servizi. Divisibile. [illegible]. Telef. 46-757.

IMPRESA in casa finitissima vende facilitando, affitto alloggi ultimi 2 servizi, negozi tutto comfort. P. Mattirolo 8, telefono 296-250, 390-101. F0139

IMPRESA permuta alloggi finiti zona reddito con terreno semi centrale, tratta direttamente. Scrivere cassetta 2119, SPI Torino. F0141

IMPRESA vendo alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, liberi ed occupati. Mutuo. via Spano 6 int. 18. Telef. 521-383. T2008

IMPRESA vende facilitando negozi alloggi economici tutti comforts 1-2 camere via Chiesa Salute, via Coppino. Telefonare 296-250. F0137

LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina liberi ed occupati. Posizione altamente soleggiata. Corso Belgio 52; ore 14-16. Affarone. 11434

LOCALE centrale 140 mq. vendo o affitto, adatto negozio, magazzino officina. Telefono 687-449. B2270

LOCALE industriale corso Casale mq. 500 cemento armato, vendo. Telef. 84-881.

LOCALE industriale Madonna Campagna mq. 150 cemento armato, avendo, Telefonare 56-718. M9129

LOCALE industriale Mirafiori mq. 850, 400 coperti, vendesi. Telefonare 681-637.

LOCALE seminterrato mq. 60 assieme camera piano rialzato Lingotto vendo 1.200.000. Tel. 870-493. L3471

MEDICO acquisterebbe solida, civile costruzione, minimo 50 camere, preferibilmente adiacenze Bernini, S. Paolo, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. T1597

LOCALI [illegible], moderni, indicati importanti uffici, magazzini, mq. 500-900, liberi, vendo. [illegible]trazioni, portici Barbaroux 4. T1397

LOTTI terreni zone Grugliasco, Mirafiori, servizi completi, vendiamo. Telefonare 557-369, 31-414. 9364

MONCALIERI terreno m. 7000 circa, ottima posizione, con rustico abitabile, vendesi 1200 metro. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 9410

NEGOZI, costruzione nuova, liberi o affittati vendiamo bellissime posizioni, [illegible] convenienti, Sandiano, [illegible] Re Umberto 63. Telef. 537-513, 47-800. B1753

NEGOZI liberi centrali, semicentrali. acquisterei da 3.000.000 a 8.000.000. Telefonare: 682-833. [illegible]

NEGOZIO con alloggio garage posizione adattissima forno panetteria vendesi 8.800.000. «Sloves», Solferino 3, mattino.

NUOVA strada traforo Pino incrocio strada, [illegible] vendo terreno 3000 mq. posizione grandi possibilità. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. 81835

OCCASIONE vendo negozio libero Nuziva 11. Visite lunedì, sabato pomeriggio.

PALAZZINA signorile semicentrale garage tutti comforts vendesi o permutasi con alloggio. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. M9296

PALAZZO «[illegible] Giulio», piazza Chironi 6, vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5247

PECETTO, vendo villa signorile 8 camere accessori, bagni, termo, parco, garage, frutteto, metri 6000 terreno, 12.000.000. Telefonare 391-839. T1598

PIAZZA Chironi vendo camera tinello servizi 1.800.000 dilazionando. Telefonare 528-012. T2377

PIAZZA Rivoli vendonsi 500.000 camera ultimi alloggetti signorili 1-2 camere servizi reddito 10. Telefonare 49-770.

PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. [illegible]zini 4, ore 16-18. 8067

PORTA Palazzo, Giulio Cesare 554 vendo alloggi nuovi, termo bagno, ascensore, 1-2 camere servizi. Visite 15-17 feriali. Telefonare 50-077. T0409

POSTUMIA 1 vendo piano completo in casa nuova [illegible] in 4 alloggetti per complessive 11 camere [illegible], alto reddito termo centrale ascensore, esenzione venticinquennale. Telefonare 687-163.

PRIVATO vende alloggetto due camere cucina entrata bagno corso Brunelleschi affittato alto reddito casa nuova ascensore, termosifone prezzo 2.600.000. Telefonare 687-163. L2940

TERRENO industriale Lingotto mq. 3000 vendesi lire 5000. Telefonare [illegible]

TERRENO Sicheline, lottini ottima posizione, convenientissimo, lire 1350. Telefonare 368-948 F0319

TERRENO per [illegible] fabbricato mq. 350 centrale, cercasi. Telefonare 682-896.

TERRENO via Cherubini frontale 17,50 costruzione camere 50 e basso fabbricato già esistente ora villetta costruito fondo cortile mq. 100. Richiesta totale 13 milioni. Telefonare 832-046. T3127

[illegible] vendere villetta 3 camere cucina bagno, 800 mq. giardino, richiesta 8.500.000 zona Regina Margherita, Grugliasco. Telefonare 781-465. L2679

VANCHIGLIA alloggio signorile, secondo piano 7 vani libero subito. 5.900.000 vende Donia, Telefono 48-573.

VANCHIGLIA [illegible] 2-3 camere tutte comodità. Corso Tortona 7.

VENDESI alloggio libero sette camere, servizi zona Bernini. Telef. 683-753.

VENDESI casetta signorile R. [illegible] 4 camere servizi giardino 800 mq. Telefono 23-899. M9276

VENDESI casetta terreno industria libera Barriera. Rivolgersi corso Novara 46. Saltanino. R9964

[illegible] muri negozio affittato reddito 300.000 annue, 3.500.000. Tel. 201-246.

VENDIAMO Barriera Milano ultimi 5 appartamenti piano rialzato camera, cucina, cucinino, servizi comforts moderni. Soleggiatissimi prezzo assoluta convenienza. [illegible] rateali. Alto reddito. Scrivere casella 4206, SPI, Torino. L2720

VENDIAMO lottini terreno Grugliasco [illegible] villette laboratori. Telefonare 781-732, 31-414. [illegible]

VENDO, affitto alloggio vicinanze piazza Castello, 8 vani ammobiliato uso pensione, reddito mensile 80.000. Telefono 43-841. L2451

VENDO affitto locale industriale mq. 1000 divisibile. Morbidelli, [illegible] 20, telefono 61-073. T1147

VENDO cascina collina 20 km. Torino, 20 giornate vigna, campo, prato, bosco, escluso intermediari. Telefonare 699-827 dalle 9,30-12 oppure scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. R9013

VENDO due camere cucina cucinino centrale bagno termo centrale piano terzo Lingotto. Tel. 870-493. L3473

VENDO terreno 11,50x30 60 metri corso Francia via Vipacco. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino. R9016

VENDO villa signorile libera 5 camere tutti comforts grande laboratorio Aeronautica, Telef. 790-245. L2936

VICINANZE piazza Solferino alloggio 6 camere tripli servizi vendesi, Tel. 40-452.

LABORATORIO ampio, luminoso, telefono, forza, acqua, cortile. Rocca 34, libero M9107

NEGOZIO con retro casa nuova via Monti, affittasi. Telefonare 534-583.

NEGOZIO retro 2 camere primo piano poche spese via commerciale in Chivasso, via Roma 6, Riccardi Rita. T0635

NEGOZIO 15 mq., senza retro, affittasi. Telefonare 85-927. F0047

OFFRESI affitto camera uso ufficio centralissima telefono arredata. Tel. 51 [illegible].

ORGANIZZAZIONE scolastica urge locali per sede. Telefonare 48-795. M9290

SOCIETA' cerca magazzino e ingresso carraio mq. 200 circa zona Parella. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca ufficio e magazzino con ingresso carraio complessivi [illegible] mq. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino.

STABILIMENTO 1000 metri zona Vanchiglia, affittasi, Geometra Morello, Arsenale 18. F0023

SUBAFFITTANSI 3-5 locali uso ufficio, primo piano, via Pietro Micca. Scrivere Anna Girardi, Principe Eugenio 42.

UFFICI centralissimi zona Borsa arredati volendo servizio segreteria, uffici, Telefonare 45-378. 7903

5 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p

A buone condizioni affittiamo alloggi qualsiasi zona. Immobiliare Anglesio, Nizza 9. 9086

A buone condizioni affittiamo alloggio ammobiliato centrale, tre camere servizi 32.000 mensili. Anglesio, Nizza 9.

A moderato prezzo affitto [illegible] soleggiato alloggio signorile terzo piano tre camere, tinello, cucinino, tutti moderni comforts, volendo ammobiliato. [illegible] (regione [illegible] Apollo). Telefono 554-383. T1433

ABBIAMO camere 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavrino, Sant'Anselmo 13

ABBIAMO S. Paolo, altre zone, alloggetti 14.000, 15.000, 18.000. Agenzia, Cernaiasca 30. F0281

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 687-462.

ADATTE ufficio o abitazione affittansi due camere e servizi secondo piano via Goffredo Casalis 85 angolo corso Francia. Rivolgersi portineria. L3729

AFFITTANSI [illegible] camere. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192, interno 15-17. Visite 9-12, 14,30-17,30 9445

AFFITTANSI subito alloggi fronte piazza 2 camere tinello, cucinino, servizi, volendo garage. Telefonare 775-810.

ALLOGGETTO qualunque zona urgentemente, affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. R9966

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef 526-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6008

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato. [illegible] Telef. 385-193. Ciguari. B1696

AVRAI, tel 44-193, Pietro Micca 6, affitto casetta collina Moncalieri, tre stanze, cantina, stalla portico, appezzamento terreno, libera subito splendida posizione.

BARRIERA Milano affittasi alloggio rimesso nuovo 3 camere cucina [illegible] bagno servizi. Telefonare 21-878.

BELLETTI, via Pietro Micca 10 Telefono 49-204. Affitta alloggi zona Porta Palazzo, corso Orbassano, via Luisa Carello, via Cantalupa, via [illegible]

BERNINI piano rialzato affitto 3 camere cucina, servizi. Telefonare 50-077.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati ogni comodità moderne. 13077

CAUSA partenza affittasi alloggetto rilevando mobilio, altro vuoto. Telefonare 21-011. 285-952. L3639

CERCASI appartamentino centralissimo due camere, ingresso, bagno, cucina, telefono casa nuova. [illegible] specificando posizione, prezzo e cassetta 6146, SPI, Torino. B2274

CERCASI camera da affittare per mesi uno uso ufficio riscaldamento. Scrivere Fontana, Giacosa 6, Torino. C8577

CERCASI grande alloggio centrale diritto subaffitto, serietà. Telefonare 684-229.

CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Telef. 383-954.

CERCO affittare alloggetto camera cucina qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078.

CERCO [illegible] cinque camere doppi servizi [illegible] corsi centrali casa signorile nuova costruzione. Scrivere cassetta 8014 SPI, Torino. 89109

CERCO alloggi una [illegible] camere qualsiasi zona. Referenze. Telefonare 623-865.

CERCO camera con mobile. Tosco, via Quarto dei Mille 11. B2218

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare [illegible]. 11031

CERCO 3-4 camere servizi, qualunque zona, cauzione. Telefonare 527-542.

CORSO Peschiera 85 alloggi signorilissimi due tre camere cucina bagno. Telefonare [illegible]. 81807

CRIMEA signorile [illegible] camere servizi giardino. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

CROCETTA affittasi 2 camere, cucina, disimpegni 18.000 altro centralissimo 31.000. Petitti, Sacchi 2.

PESCHIERA affittiamo 3 camere servizi termo centrale ascensore, 21.000 mensili. Telefonare 528-631. 9760

PRIVATO affitta due camere tinello termo quinto piano 19.000, davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 672-376, dopo 12.

PRIVATO [illegible] vende zona Mercati e [illegible] 30, appartamenti 2-3 camere con [illegible] bagni abitazione eventualmente laboratorio. Telefonare 553-303.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito Corso Orbassano 254, [illegible] tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta appartamento due camere soggiorno, cucinino, bagno, termo 20.000. Telefonare 290-490.

PROPRIETARIO affitta via Desanctis 72, alloggi [illegible] camere cucina, entrata, bagno, comodità moderne L. 17.500 mensili; altro L. 19.000 volendo garage. Telefonare 43-066. 8598

SAN Paolo Parella Lingotto affittasi 15.000 camera cucina termobagno. Telefonare 49-770. T2217

SANTA Rita affittasi alloggio 2 camere grande tinello, cucinino, ripostiglio, termo bagno. Telefonare 394-164.

SANTARITA (Monfalcone angolo Tripoli) «Sicav» affitta signorili due camere tinello ripostiglio. 9115

SPALLANZANI 38, affittasi alloggio tre camere servizi signorile [illegible] nuova costruzione. L2714

TRASFERENDOMI affitto alloggetto due servizi anche ammobiliato nuovo, Mauriziano. Telefonare 585-004. B2001

VANCHIGLIA affittansi alloggi [illegible] comodità due-tre [illegible] corso Tortona 7.

VIA Adamello [illegible] affittansi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno, 14.000-17.000. Telefonare 40-585. L3585

VIA Assarotti casa signorile affittasi generalo piano rialzato 7 vani doppi servizi ufficio abitazione primo piano, cortile 2 vani [illegible] ufficio. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. 89820

ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi di 2 camere e servizi abitabili subito. Tel. 44-391, 590-028.

ZONA Tribunale, alloggio 4 camere cucina bagno II piano, termo centrale, via Carmine 21, affittasi libero. Rivolgersi portineria. F0063

10.000, 5o piano, centrale, camera [illegible] pendente, cauzione 50.000. Tel. 202-760.

15.000-18.000 Borgata [illegible], Foligno, Lingotto, stazione Dora, Parella 1-2 camere servizi. Telefonare 292-760. L2896

26.000 [illegible] Fiat Mirafiori camera tinello cucinino servizi. Telef. 292-760.

27.000 affittasi vicinanze piazza Statuto alloggio 4 camere servizi. Telefonare 40-453. T2015

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

SANREMO Pensione Fiori prima categoria bellissima posizione centrale trattamento signorile, prezzi miti. [illegible]

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p

CORSI gratuiti (100 posti): dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Orario [illegible]. Diplomi legali. Per corsi a pagamento tasse minime. [illegible] «Studium», via della Rocca 14. Tel. [illegible].

QUALIFICA diploma ministeriale corsi serali semigratuiti radiotecnica taglio confezione stenodattilografia. Via S. Ottavio 42. T1141

10 LEZ.TRAD.[illegible] L.60 p.p

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-344.

DANZE moderne, scuola autorizzata, diplomata signora impartisce lezioni. Telefonare 833-749. L3217

[illegible] stenografia dattilografia oppure lavoro domicilio, Telef. 61-833.

DATTILOCOPIE tedesco francese inglese spagnolo corrispondenza commerciale traduzioni tedesco francese eseguo laureata lingue. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F0069

FIDATISSIMA, diplomata, pratica ventennale ufficio, veloce dattilografa corrispondente, campo assicurazioni, occuperebbesi ovunque anche mezza giornata, oppure assumerebbe lavoro domicilio, macchina propria. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. L2836

INSEGNANTE impartisce lezioni alunni scuole medie elementari. Telef. 54-061, ore pasti. [illegible]

SARTA lavoro accurato cerca proprio domicilio [illegible] ditta oppure privati. Telefonare 43-120. B1571

SI impartiscono lezioni ripetizioni accurate tutte materie scuola media. Telefonare pomeriggio 794-340. F0232

SPAGNOLO corrispondenza commerciale, traduzioni. Telefonare 80-962.

STENODATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9132, SPI, Torino. G8923

TRADUZIONI, corrispondenza commerciale inglese francese eseguo laureato domicilio. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino. 08202

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata via Pietro Giuria 35, primo piano. Beillet. Telefono 61-588.

A distinto centralissima matrimoniale tutti comforts ambiente serio, Tel. 51-840

A persona distinta offresi vitto sano curato, ambiente tranquillo familiare, zona Maria Vittoria. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. B1905

A Porta Nuova affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare 60-504. B2005

AFFITTANSI camera ammobiliata matrimoniale con uso cucina. Telef. 41-044.

AFFITTASI [illegible] centrale, comforts moderni volendo uso cucina. Telef. 687-936. L2635

AFFITTASI paraggi corso Vittorio Vinzaglio camera ammobiliata con comodità. Telef. 49-702. R9093

AFFITTASI [illegible] camera uno due letti pensione signorine, giovani universitari. Serietà assoluta. Telef. 524-426.

AFFITTASI stanzetta mobiliata uno-due uomini. Telef. 528-781. L2862

AMMOBILIATA 2 letti [illegible] a signorine e impiegati, volendo pensione. Telefono 526-158. C6191

BELLA matrimoniale, riscaldata, con uso cucina, indipendente affittasi. Telefonare 30-136. [illegible]

(Continua a pag. 10)

Stupendo! 150 lire



il rasoio Gillette N°5

MARCHIO DEPOSITATO

con 2 lame Gillette Blu

Soltanto Gillette può offrire un rasoio di precisione a questo prezzo eccezionale. Ma attenzione: il numero dei rasoi in vendita è limitato! Approfittate di questa speciale occasione, sostituite il vostro vecchio rasoio con un nuovo rasoio Gillette e sarete ben rasati, ogni giorno, per tutto il giorno.

PRECOLLINARI, panoramici, signorili 2-3 camere tinello servizi, posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram, vendonsi. Via Montemagno 41. F0315

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria, [illegible], San Quintino 4 bis. 7751

PRIVATO compera casa semicentrale, di vecchia costruzione, 25-35.000.000, pagamento subito, Telef. ore pasti 692-865.

PRIVATO vende due alloggetti liberi, camera cucina, due camere cucinino terrazzo termo bagno, quinto piano, Via Pavia 20. ore 16-18. R9962

PRIVATO vende [illegible] camere tinello termo 3.000.000 davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 672-376, dopo 13. G8931

RATEANDO metà contanti metà dilazionato, vendo camera cucina occupate, zone San Paolo e Vanchiglia, 300.000-400.000 per camera. Agenzia, Cavour 7.

REDDITO 9 %, vendo alloggi, negozi, garages, nuovi, termo bagno, ascensore, affittati, campo Torino, via Filadelfia 23. Telefonare 50-077. T0409

RICOSTRUZIONE casa 70 camere compreso realizzo danni guerra, zona Frejus vende geometra Morello, Arsenale 18.

SAN Salvario: alloggio occupato 5 camere cucina bagno [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2246

SANREMO, Marzocchi, Inglesi 95, vendo appartamento nuovo due camere cucina bagno cantina centro panoramico lire 2.000.000; altro al mare 3.000.000.

SANREMO privato vende panoramico centralissimo [illegible] ambienti terrazzo ammobiliato o vuoto, [illegible], Sacchi 22, telefono 34-164. R9770

SANREMO vendiamo appartamentini ville da due a otto vani, Tutti prezzi. Agenzia Botta, Sanremo. 255

SANREMO vendo tre appartamentini due camere cucina bagno cantina nuovi, pronti [illegible] 1.900.000 caduno. [illegible] 278. Intermediari.

SIGNORILISSIMO, corso Svizzera, alloggio bloccato, 2 camere, [illegible], cucinino, servizi 2.750.000. Compra, Santa Teresa 18. 12313

SOFFITTE centralissime [illegible] vendo garantendo reddito 12 %. Telef. 883-683.

SOLEGGIATA panoramica [illegible] 10 vani accessori, 5800 mq. terreno fabbricabile strada Bellardo 45 vendesi L. 16.000.000. [illegible]. Tel. 22-610. L3337

SOPRAELEVAZIONE [illegible] ogni vincolo, cediamo buone condizioni. Alma, Barbaroux 28. 1539

STABILIMENTO grande moderno vicinissimo Torino vende convenientemente geom. Morello, Arsenale 18. F0019

TERRENI Barriera Milano, altre zone vendo [illegible] piccoli lotti. Geometra Mondo Telefono 565-379. [illegible]

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionamento, eventuali combinazioni pagamento camere, Caruti, A. Doria 15. T0816

TERRENI vendiamo permutiamo con alloggi. «Uoll», San Tommaso 22. Telefono 528-012. T2377

TERRENO angolare [illegible] camere 90 tutti servizi, vendiamo capolinea [illegible] Chiesa Salute, ultimo prezzo L. 8.000.000. Telefonare 832-046. T3127

TERRENO con fronte m. 75 adatto [illegible] zona Grosseto, corso Venezia, mq. 3000 vendiamo L. 12 milioni 500.000. Telefonare 682-946.

TERRENO fabbricabile via [illegible] vendo. Telefonare 393-564 e 390-171. ore pasti. 7904

VIA Cigna 42, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti dicembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere, Telef. 17-19 al 528-514. 12233

VIA Frejus alloggi liberi 700.000 camera occupati 600.000 negozi 2-3.000.000. Telefonare 50-445. R9736

VILLA con parco acquisterebbesi per clinica collina Torino. Telefonare 683-813.

VIALE Carrara Roma, cedesi alloggio da intromettere in villino tre vani cucina doppio servizio metri quadrati settantotto, cambiasi con altro Torino, conguagliabile. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. R9604

ZONA Mauriziano vendesi alloggio una camera grande, una piccolina, cucina, bagno, terrazzo L. 2.250.000 più mutuo. Alloggio 3 camere cucina servizi lire 3.450.000 più mutuo. Telefonare 51-037. 700.000 per camera, mutuo, eventuali rateizzazioni. Impresa vende direttamente alloggi 1-2-3-4 camere, cucinino, bagno, termo, accessori, pronti subito. Piazza Bengasi, Telefonare [illegible]. [illegible]

6 AFF. TERR. e LOC. L.70 p. p.

A buone condizioni affittiamo alloggi qualsiasi zona. Immobiliare Anglesio, Nizza 9. [illegible]

AFFITTANSI negozi nuovi casa signorile, zona Crocetta. Telefonare 49-259.

AFFITTANSI subito Principe Oddone 40 senza rilievo rimessi nuovo laboratorio cortile; altro negozio rivestimenti marmo adatto macelleria. G8174

AFFITTANSI, via Parma 6, magazzino mq. 32, ufficio attiguo mq. 12, entrata particolare su strada. L2833

AFFITTASI interno cortile zona Aurora locale mq. 135. Telefonare [illegible].

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. [illegible] cortile libero, Via Nonna 28. F0247

AFFITTASI magazzino mq. 65-85, [illegible] Montegrappa [illegible]. F0113

AFFITTASI negozio vuoto con retro, corso Racconigi 134. Rivolgersi latteria.

AFFITTASI Pinerolo locale angolare strada provinciale, mq. 240 scoperto, mq. 160 coperto, frazionabile. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13540

AFFITTASI seminterrato sopra alloggio locali industriali cortile chiuso. Telefonare 296-863. R9557

AFFITTASI 17.000 negozio, retro abitabile rilevando [illegible] confezioni, abbigliamento, [illegible] 44 d. R3908

AFFITTEREI corso Francia od adiacenze [illegible] mq. 350-400 annesso ufficio per deposito ferri [illegible]. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. [illegible]

AFFITTIAMO negozi adatti ogni genere, semicentrali e periferici; ottime condizioni. Sandiano, corso Re Umberto 63. Telefonare 47-830. B1757

AFFITTO (mite) 1-2-3-4 locali adibiti uffici, magazzini. Telefono 81-375.

AVRAI, tel 44-193, Pietro Micca 6, affitto subito Moncalieri zona collinare, tre giornate e mezzo, con casa cantinata tre stanze, stalla, portico, ottima terra.

BELLETTI, via Pietro Micca 10. Telefono 49-204 Affitta locale uso industriale laboratorio [illegible] mq. 200 coperti volendo ufficio, via Chiesa Salute.

INDUSTRIA siderurgica cerca locale con carro ponte. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino R9983

LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi. Corso Tortona 7.

LOCALI luminosi magazzino laboratorio mq. 17-170 affittasi, Morozzo 8. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 16. R9070

AFFITTANSI alloggi 14-15-16-18-20-25 mila. Sacchi 14. R9968

AFFITTANSI subito, borgata Vittoria, due camere, tinello, cucina, termo, bagno. Telefono 53-601. [illegible]

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via [illegible] 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. [illegible]

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino, decorati, riscaldati, pronti subito, zona Piscina Comunale. Telef. [illegible]

AFFITTASI alloggio due camere cucina corso Spezia 17. Telefonare 35-001.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi. Via Capua 24 bis. Tel. 683-623.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi settimo piano, Largo Orbassano, 25.000 mensili. Telefonare 89-429.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato camera tinello cucinino bagno termo. Telefonare [illegible]. L2629

AFFITTASI appartamento nuovo [illegible] S. Donato, 3 camere cucina servizi. Telefonare 771-920 ore pasti. F0309

AFFITTASI bellissimi uno, due camere tinello termosifone, Paolo Sarpi 88. Telefono 51-701. B1913

AFFITTASI Chiesa Salute alloggetto decorato moderno 2 servizi. Telef. 202-524 pasti. G8164

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato termo bagno telefono semicentrale. Telefonare 30-976. L2709

AFFITTASI gennaio alloggio signorilissimo presso piazza Bengasi, 1-2 camere servizi 14.000, 15.000, [illegible]. Consulente, Arsenale 42, telefono 47-[illegible]. R9414

AFFITTASI gennaio II-III angolare 2 camere cucinino servizi 17.000, via [illegible] ang. via Boggiani paraggi Chiesa Salute. Telefonare 81-454. L2902

AFFITTASI subito soleggiatissimo, casa nuova, 2 camere servizi termocentro, Via Urbino 15, telefono 23-216.

AFFITTASI [illegible] 2-3 camere cucinino bagno. Via Tentivelli 19. 9414

AFFITTASI subito alloggio 4 camere servizi, terzo piano. Lanfranchi 22 bis.

AFFITTASI via Pozzo Strada alloggio tre camere cucina servizi 25.000 mensili, anche famiglia numerosa. Telefonare 86-425. T2235

AFFITTASI via Schina, secondo piano, alloggio signorile 4 camere più servizi. Telef. 51-469. T1334

AFFITTASI 3 camere servizi 17.000. Rilievo mobili 400.000. Rag. Giambelli, Telefono 44-487. L2705

AFFITTIAMO 1-2-3 camere. «Uoll», San Tommaso 22, telefono 528-012.

AFFITTO alloggi 1-2-3 camere ovunque. Millo, Magenta 41. T2959

AFFITTO alloggio signorile 5 camere cucina bagno termo, piazza Statuto, «Lux» XX Settembre 5. T2571

AFFITTO camera vuota paraggi Valentino. Telefonare 696-271. F0241

AFFITTO 3 camere cucina servizi via [illegible] particolare. Telef. 54-949.

ALLOGGETTO camera cucina entrata termo bagno primo piano, cantina, zona Francia ang. Vipacco, 14.000 con garage 16.000. Telefonare 25-610, 22-196.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, via Moretta 24, via Caraglio, corso Brunelleschi. T2730

ATTENZIONE, affittansi pronti febbraio bellissimi alloggi una, due camere, comodità, Mirafiori, Fiat, Mercati Nuovi. Telefono 53-606. 20685



Chi arriverà primo? *Il più forte, naturalmente. Così nei giochi, così nella vita. Aiutate dunque i Vostri figli a crescere forti: date ai Vostri figli Ovomaltina! Ovomaltina dà forza e resistenza.*

Non avete ricevuto *un saggio di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 101 alla Ditta:* **Dr. A.** *Wander S.A.-Via Meucci, 39 - Milano*



Ovomaltina
dà forza!



WHITEHALL PHARMACAL COMPANY - NEW YORK - USA
Concessionari: G. ZAMPONI e C. S. p. A. Milano

In 3 minuti preparo un plum-cake squisito

...e costa meno!



«Il dolce tutti i giorni?... Ecco: Plum Cake Royal, un po' d'uva passita, acqua.

Ed ecco come si fa: a) si versa il contenuto del pacchetto di Plum Cake Royal in una terrina, b) mescolando si aggiunge l'acqua; c) si aggiunge l'uva passita.

2 Il mio lavoro finisce qui, così posso preparare il pranzo mentre il forno cuoce questo dolce delizioso. E' tanto semplice perchè il Plum Cake Royal è un CAKE MIX, cioè un dolce premiscelato, già pronto nel pacchetto. Finalmente posso rendere completo ogni giorno il pranzo! La spesa è minima, perchè costa meno che comperare gli ingredienti separati, e il risultato è sicuro perchè gli ingredienti sono perfettamente dosati e sono gli stessi che normalmente la brava massaia usa per fare un dolce squisito.

E che allegria a tavola con una torta Royal ogni giorno!»



Chiedete anche gli altri Cake Mix Royal:
TORTA MARGHERITA ROYAL
PASTA FROLLA ROYAL

PLUM CAKE Royal
manca solo l'acqua

E. Piletti & Co., Via Vallarsa 10, Milano
STANDARD BRANDS INC. - NEW YORK - U.S.A.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 9)

BANCARIO non stabile, serietà, discrezione, cerca camera confortevole assolutamente indipendente. Indicare con precisione. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. [illegible]

CENTRALE ammobiliata affittasi volendo pensione. Telef. 553-226. B2228

CENTRALE matrimoniale, termo, acqua calda, pagamento settimanale. Mombieltelef. 528-962. L3841

CONFORTEVOLE alloggio, villa, riscaldamento, trattamento famigliare. Gaya, Andrea Doria 18. G2945

CONFORTEVOLE ammobiliata [illegible] Crocetta non affittacamere. Tel. 583-235.

FAMIGLIA prende in pensione giovane operaio oppure ragazzo, vitto alloggio. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.

IMPIEGATA cerca ammobiliata zona centrale limitrofa, massima serietà. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. F0303

IMPIEGATA offre, a persona sola cristallizzazione, riscaldamento, luce, gas, escluso vitto. Cambio servizi, referenze. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino. R9674

IN famiglia, ammobiliata uso-due letti confortevole, volendo pasti. Tel. 769-016.

RAGAZZE affitterebbe stanza zona Madonna Campagna. [illegible] cassetta 2147, SPI, Torino. F0217

ZONA Cairoli affittasi bellissima ammobiliata comodità 10.000. Telef. 83-534.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava cameriera tutto fare, fissa, [illegible] ottimi posti. Presentarsi: Avetta, Viareggio 12. 7909

A cameriera abile tuttofare, dama, assicuriamo buoni posti. Presentarsi Gillio, Passalacqua 8. 11368

A giovani desiderosi imparare mestiere corsi gratuiti diurni radiotecnica, Via S. Ottavio 42. T1141

ABILE sarta in fine, cercasi urgentemente. Telefonare 553-278. T1265

ABILISSIMI acconciatori, barbieri, pettinatrici, manicure mediante corsi pubblici serali semigratuiti. Enalo, via Principe Amedeo 17. T2800

AD abile domestica fissa offre sistemazione [illegible], Sumac, Milano 10.

ALESSANDRIA e relativi Comuni, ente Stato, assume ambosessi, presenza, cultura, serietà, lavoro propagandistico, organizzato, guadagno immediato possibilità brillante carriera. Scrivere Pubblimen casella 25, Alessandria. 12224

ALLA scuola «Eros» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio corsi accelerati autorizzati, via Rondissone 6, Torino. B2120

ARTICOLO tedesco cosmetico, terapeutico cerca ambosessi forte guadagno. Ori. XX Settembre 64 (orario ufficio).

ASPIRANTI cantanti! «La mia voce» registra, incide dischi, cerca voci nuove. Provini gratuiti. Via Bonafous 5.

ASSICURAZIONI grande Compagnia assume subito diplomato settentrionale maggiorenne desideroso avviarsi carriera organizzativa. Richiedonsi presenza, referenze ineccepibili. Dopo breve tirocinio retribuito, inquadramento secondo contratto collettivo di categoria. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. T2435

ASSISTENTE telai jacquard esperto cercasi Pratese, referenze. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino. R9454

ASSUMIAMO falegname macchinista tracciatore. Inutile presentarsi se non provetto. Telefonare 282-963. B2160

ASTI e Acqui con relativi Comuni, ente Stato assume ambosessi, presenza, cultura, serietà, [illegible] propaganda organizzato alcuni scuola, guadagno immediato, possibilità brillante carriera. Scrivere Pubblimen casella 26 Alessandria.

CAMERIERA assumono: cuocutare fissa, Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. B1632

CAMERIERA praticissima per famiglia, cercasi. Stipendio a richiesta. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. T2296

CANDIGIAIE capacissime mediante corsi pomeridiani gratuiti, «Enalo», via Principe Amedeo 17. T2800

CERCANSI operai specializzati lavorazione rettifica [illegible]. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. R2232

CERCASI abilissima macchinista sedere per lavori cucito. Giorgio, Baretti 31.

CERCASI abilissime macchiniste macchine rettilinee, confezioniste. Maglificio Chiusolano, Barolo 18. L2596

CERCASI aiuto commessa pratica calzature. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 54 C, Sipra, Torino.

CERCASI domestica fissa per famiglia professionista tre persone. Merighi, via Romana, Bordighera. F0221

CERCASI donna o ragazza tuttofare. Telefonare 287-277. F0219

CERCASI elemento media età evoluto, cultura, [illegible] per disbrigo pratiche città. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. T1234

CERCASI tuttofare mezzo servizio, referenze. Telefonare ore pasti 774-243.

CERCO apprendista sarta, 14, 15 anni. Telefonare 84-476. L3667

COMMESSA, aiuto commessa pratica tessuti, cercasi. Età, posti occupati. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 5443

CONIUGI piemontesi pratica allevamenti polli viti frutticoltore cercasi zona collinare Cumiana. Scrivere cassetta n. 2094, SPI, Torino. [illegible]

CONTABILE paghe contributi capace cercasi. Via Aosta 78. L3645

CONTABILE veramente provetta signorina massimo 40enne possesso referenze lunga pratica amministrativa bilanci situazioni banche cerca media industria. Pregasi dettagliare. Inutile presentarsi se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. G8236

DENTISTA cerca giovane ragazza tuttofare giornata pasti esclusi. Telefonare 565-207. L2054

FATTURISTA capace cercasi. Via Aosta 78. L3647

GIORNALISTI, articolisti, collaboratori, posti, fotografi. [illegible]: Servizio Stampa, corso Ticinese 6, Milano. 13492

GIOVANI 20-25enni distinti preferibilmente diplomati, [illegible] Torino, cerca importante Anonima per lavoro commerciale. Inquadramento contratto nazionale dopo periodo prova. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Finomas, via Banci 28 r Firenze. 13122

IMPIEGHEREI persona fiducia [illegible] utili disposta piccola cauzione. Valra, telef. [illegible]. L2798

IMPORTANTE Compagnia Internazionale Assicurazioni offre [illegible] possibilità informazione giovani minimo 21 anno e scuole medie. Fornita gratuita istruzione professionale. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. T1235

IMPORTANTE impresa cerca capo cantiere pratico contabilità, lavori, specificare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria ligure necessita ingegnere con specializzazione ramo tessile per ufficio vendita macchinario natura cotone. Scrivere cassetta 2 L, SPI, Genova. 13510

IMPORTANTE società per ampliamento quadri organizzativi assume alle dirette dipendenze [illegible] milionesimi, discreta cultura, dinamici, disinvolti trattative clienti; per esteso lavoro, carattere nazionale. Possibilità carriera. Inquadramento nel contratto nazionale. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica assume ottimi aggiustatori, montatori macchine utensili. Telefonare 290-319. F0537

LABORATORIO Nobilium, sistemazione donna pratica modellatura scheletrate. Telef. 60-257. F0153

LANZO Torinese famiglia cerca subito cuoca provetta. Scrivere referenze e pretese. Scrivere cassetta 91 C, Sipra, Torino.

MAGAZZINO carboni cerca manovali pratici. Presentarsi Arna, Mombasiglio 32

MAGLIERISTE abilissime mediante corsi pomeridiani gratuiti, «Enalo», via Principe Amedeo 17. T2800

MEDICO pensionato disposto trasferirsi Piemonte. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. R9961

MAGLIFICIO cerca urgentemente tagliatrici e macchiniste 3 aghi. Tel. 40-790.

OFFRESI impiego a giovane diplomato conoscenza inglese. Manoscrivere domanda dando particolari studi, eventuali precedenti impieghi. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 13558

OPERAI specializzati cerca importante fabbrica serrature sicurezza. Scrivere indicando età referenze a cassetta 8288, SPI, Torino. N9208

OPERAIO trapanatore cercasi per trapano sensitivo. Via Aosta 78.

PROCURIAMO lavoro iniziale alle acquirenti macchine maglieria dadini. Casacci, Arsenale 40. 6746

QUATTORDICIMILA mensili, tuttofare 7,30-19 cercano coniugi bimbo volonterosa sanissima indipendente media età. Telefonare 762-104. R0307

RAGAZZA servizio paga massima cercasi da famiglia distinta piccola seria religiosa. Scrivere età posti occupati cassetta 6154, SPI, Torino. B2027

SELLAI specializzati e capofile; inutile presentarsi se non più che provetti, Commercio Ghio, c. Unione Sovietica 76.

SIGNORE solo cerca signorina 25-35enne preferibilmente scuole medie, facendo casa e trattare clienti, vitto, stipendio, ottimo, esigonsi credenze, libera subito. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca contabile, praticissima tutti lavori ufficio. Richiedesi presenza, serietà. Telefonare 382-224.

SORELLE o parenti cuoca e cameriera cercasi da famiglia signorile. Indispensabile referenze. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L3615

STAMPISTA attrezzista cercasi ottimo trattamento se ottimo elemento. Bernardi, via T. [illegible] 5 bis. B1935

TAGLIATORI modellisti esperti mediante corsi pomeridiani gratuiti, «Enalo», via Principe Amedeo 17. T2800

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILISSIMA fattorista ventinovenne lunga pratica lavori ufficio. Referenze ineccepibili offresi. Telefonare 82-535.

AGGIUSTATORE attrezzista specializzato conosciuto disegno lunga pratica offresi anche direzione fiducia piccola officina. Telefonare 765-400. L3661

AIUTO commessa sedicenne bella presenza primo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 288-319. L2912

APPRENDISTA barista sedicenne bella presenza offresi. Telefonare 23-585.

AUTISTA giovane bella presenza occuperebbesi presso famiglia signorile o presso ditta commerciale. Telef. 45-802.

AUTISTA patente terza nafta e benzina a treno continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-549. G5196

AUTISTA piemontese 30enne praticissimo tutte patenti libero subito. Telefonare 525-116. [illegible]

AUTISTA 2a seappio diesel, lunga pratica offresi ovunque subito. Cavrea, via Vittoria 41. F0197

AUTISTA 29enne, 2a 2a meccanico offresi ditta privata. Referenze. Telefonare 270-135. R9880

AUTISTA 24enne abilissimo 3a benzina nafta disposto trasferirsi ovunque, referenze. Telefono 45-128. B2256

AUTISTA 24enne settentrionale offresi anche magazziniere mansioni fiducia, primarie referenze. Lazzarini, Mazzini 46.

AUTISTA 26enne 2a benzina, 2a diesel, referenze. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. R9876

AUTISTA 26enne 2a, 3a lunga pratica offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Telefonare 384-421. G8515

BARISTA cameriere giovane ottime referenze. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. X9026

CAMERIERA praticissima cucina, referenziata, offresi tuttofare ore 8-21. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.

CASSIERA pratica, presenza, massima serietà offresi, referenze. Tel. 520-894.

CINQUANTACINQUENNE bella presenza istruita, offresi dama compagnia, governo casa, recherebbesi ovunque. Tel. 523-251.

CINQUANTACINQUENNE tuttofare occuperebbesi in provincia. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. R1969

COMMESSA 30enne offresi panetteria pasticceria lunga pratica libera subito. Telefonare 270-784. L2699

CONIUGATA 46enne cerca lavoro tuttofare portineria. Clerico, via Cercenasco 5.

CONIUGI offronsi portierato, marito autista, meccanico. Telefonare 520-975.

CORRISPONDENTE francese, conoscenza inglese pratica export-import, offresi. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.

CUOCA bravissima libera subito offresi. Telefonare 36-669. L3725

DATTILOGRAFA velocissima precisa lunga pratica ufficio occuperebbesi anche saltuariamente o pomeriggio. Telefonare 684-278. L3918

DICIANNOVENNE dattilografa, primo impiego, buona famiglia, offresi. Telefonare 91-216. F0199

DICIANNOVENNE offresi commessa o operaia qualsiasi genere, referenze ottime. Telefonare 23-407. G8938

DICIOTTENNE compatista commerciale dattilografa complometrista primo impiego. Telefonare 779-114. R9656

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, offresi anche pomeriggio. Telef. 233-198.

DICIOTTENNE stenodattilografa, licenza commerciale, serietà, offresi primo impiego o commessa. Telefonare 769-016.

DICIOTTENNE veloce stenodattilografa complometrista impiegherebbesi. Telefonare 296-520 dopo ore 13. 13512

DISEGNATORE progettista 2a categoria, esperienza, serietà, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

DISTINTA signorina, buona famiglia, sola, sistemerebbesi mattino o pomeriggio, assistenza bambini. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. M9097

DISTINTA vedova offresi giornata vice madre, governante bimbo e assistenza persona sola. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. R9653

DONNA giovane robusta offresi pomeriggio lavare stirare, pulizia anche tutti i giorni. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. F0203

DONNA offresi tuttofare solo 4 ore. Telefonare 879-143. G8607

EX-carabiniere offresi come guardiano villa, ottime referenze. Scrivere fermo posta Vesime (Asti) N. 148. M9390

EX-[illegible] 30enne autista 2a scoppio, meccanico specializzato, disposto trasferirsi qualunque zona, referenze controllabili. Telefonare 383-300. L8527

GEOMETRA abile disegno edile, progettazione, contabilità, disponendo ore libere offresi [illegible], ufficio tecnico. Telefonare 320-272. R9776

GEOMETRA assistente pratica decennale anche fuori Torino, offresi. Tel. 297-849.

GEOMETRA desideroso pratica offresi. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino.

GEOMETRA esperto lavori, direzione, contabilità offresi. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. R9862

GEOMETRA 25enne impiegato presso ufficio tecnico scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino. L2727

GIOVANE [illegible] lattoniere idraulico libero subito. Telefonare 43-830.

GIOVANE signora bella presenza offresi per lavoro facile anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino.

IMPIEGATA pratica paghe lavori ufficio contabilità, cerca impiego. Telef. 671-433.

ISTITUTRICE francese offresi case signorile. Telefonare 80-137, ore 9-12.

ISTITUTRICE maestra [illegible] occuperebbesi famiglia signorile. Referenze. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino.

ISTITUTRICE signora francese offresi per bambino escluso dormire. Telefonare 794-342. G8578

LAVORANTE sarta abilissima offresi presso seria. Telefonare 56-887.

LIBERO metà settimana mi occuperei commesso, fattorino, aiuto artigiano, minime pretese. Telefonare [illegible].

MAESTRA coniugata con figli, conoscenza francese, sorveglia, accompagna bimbi da 2 a 10 anni, prepara privatamente [illegible] ore pomeridiane o a convenirsi, anche domenica. Ottime referenze. Scriv. cassetta 6132, SPI, Torino.

PENSIONATO occuperebbesi presso seria ditta incarichi di fiducia cauzioni libero [illegible]. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. R9852

MAESTRA diplomata ventenne cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 8295 SPI, Torino. M9204

MOTORISTA con attrezzatura completa offresi autorimessa anche percentuale. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino.

OFFRESI abilissimo esperto giovane figurinista mode. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. R9630

OFFRESI energico capacissimo carpenteria meccanica, tutte lavorazioni. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

OFFRESI ragioniere capo contabilità piccole ditte ore serali. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M9087

PASTICCIERE biscottiere pratico lavorazione in serie migliorerebbe. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino. F0200

PASTICCIERE, miti pretese, libero subito offresi. Telefonare 386-405.

PENSIONATO 60enne robusto ottimo referenze cerca posto magazziniere sorveglianza relativa contabilità. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. L2635

PERITO elettrotecnico giovane lunga esperienza industriale, [illegible] conoscenza campo elettrico, impianti e macchine elettriche, offresi. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. F0207

PERITO industriale 30enne occuperebbesi ufficio acquisti, commerciale, tempi, preventivi, studi, segreteria. Libero subito. Scriv. cassetta 4215, SPI, Torino.

PRATICHISSIMO import export valutarie offresi ore libere. Telefonare 683-782.

QUINDICENNE licenza commerciale dattilo-complometer primo impiego offresi. Telefonare 779-854. G8933

SIGNORINA stenodattilografa, studi liceali, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. L2806

SIGNORINA ventenne, bella presenza, media cultura, dattilografa, impiegherebbesi. [illegible] 294-466.

SIGNORINA 17enne steno-dattilografa, complometrista specializzata, offresi. Gaspi, via Fanelli 9, Falchera (Torino).

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese offresi pomeriggio. Telef. [illegible].

STENODATTILOGRAFA veloce, [illegible] pratica ufficio, [illegible], presenza. Telefonare 385-958 ore 8-14. F0[illegible]

STENODATTILOGRAFA veloce offresi, miti pretese. Carra, tel. 51-408, Torino.

STENODATTILOGRAFA velocissima italiano francese laureata lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. F0301

STIRATRICE maglierie e tinteria. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

TECNICO 32enne, attrezzato, organizzatore energico, stenodattilo, inglese, francese, spagnolo, radio, TV, installazioni elettriche, telefonia, disegno, progetti, presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L3279

TORNITORE-aggiustatore meccanico ventisettenne pratico disegno cerca buona [illegible]. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. R9428

TRENTATREENNE [illegible], il fiducia, diplomando ragioniere cerca impiego o [illegible] magazziniere, eventualmente cauzionando. Miti pretese, referenze ottime. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. F0291

AZIENDA produzioni rappresentanze industriali cerca agenti vendita Piemonte Lombardia prodotti trattamento acqua e nafta caldaie anche abbinando. Esigonsi referenze. Aprica, Albissola Superiore (Savona). 13422

BIELLA cercasi rappresentante introdottissimo industria tessile [illegible] per impianti umidificatori aria, marca estera. Scrivere Casella 52 C, SPI, Milano.

BURRO importante ditta produttrice Lodigiano affiderebbe rappresentanza deposito Torino persona seria introdotta. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante automezzo bene introdotto dettaglio Piemonte maglieria intima. Documentate capacità, garanzie. Pubblimen, casella 105 MI, Torino.

DISPONENDO locali ufficio magazzino automezzo assumeremmo rappresentanza Milano Lombardia seria casa articoli largo consumo. Scrivere Casella [illegible] B, SPI, Milano. 13430

ELETTROTECNICA fabbrica lombarda cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte. Domande specificate precisando attuali attività. Scrivere casella 48 C, SPI, Milano. [illegible]

FRIGORIFERI Verbano-Luino. Cercasi Agente introdotto, già esperto vendita frigoriferi (banchi, retrobanchi, [illegible] per esercizi, celle, conservatori gelato, ecc.) per provincia Torino. Scrivere con referenze. 13320

IMPORTANTE ditta ingrosso carta e cancelleria cerca produttore per uffici e amministrazioni. Referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1130

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Peltreati, Carlo Alberto 49-51. telefono 47-872. 8249

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Botta, zi 11. Telefono 526-454. L0066

ABBIAMO bisogno tappeti, quadri, dischi soprammobili, pendoli, aspirapolveri cose usate. Telefonare 633-663.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, nuce pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via M. Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO poesie sezionale incredibile prezzi fabbrica. Montex, corso Vittorio 62.

ABBIGCASSEGGI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Carmagnola 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.

ABBINATE [illegible] bocaseme funzionalità riscaldandosi con Calalor, stufa radiante senza fiamma, 2.500 calorie, novità assoluta. Dimostrazioni. Via Aosta 76, Torino. M9843

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 4[illegible]

ACQUISTEREI baracca kg. 500 buon stato. Telefonare 56-388. M9852

DUBIED del 1957 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 3, telefono 526-930.

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frenzeli, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Baccarie. Garibaldi 14. Torino. 2014

GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Saspe via U. Rattazzi 11.

IMPERMEABILI uomo signora, modelli esclusivi industria confezioni, v. Aosta 21

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, grandi marche, recentissimi modelli, facilitazioni, discrezioni, manutenzioni, cambi, prezzi migliori. Corso Vittorio 96 (monumento).

LAVATRICI [illegible] semiautomatiche 4 kg. biancheria in dieci minuti da lire 75.000 (lunghe rateazioni), corso Firenze 31. 4827

LINGUAPHONE inglese tedesco spagnolo acquistasi occasione. Frutias Nino, St Cristophe, Aosta. 13494

MACCHINE cucire, grande industria italiana, garanzia ventennale, vendita straordinaria a L. 38.000 con mobili lussuosi. Omaggio rifletture. acquirenti. Corso Firenze 31. 4827

MAGLIERISTE: Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni, Procuriamo lavoro. Vistaleri Gribaldo, San Franc. Paola 4.

MAGLIERISTE! Rendine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 6746

MANTERA Camilla tei pelli, [illegible] privato vende. Telefonare 51-105.

PIANOFORTI [illegible] compreremo ovunque, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 22-844. 283

PIANOFORTI Schimmeyer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi fianco Mole. 11955

REX, gli apparecchi più perfetti per la vostra casa. Troverete un vasto assortimento di cucine, fornelli, frigoriferi. Gribaudi, corso Firenze 27. 4827

RIMAGLIAGALZE Tiasse modernissime. Facilitazioni. Insegnamento. Cavalla, corso Vittorio 73. 8009

RINASCIMENTO sala pranzo e camera matrimoniale occasione privato vende. Frigerio, corso Lione 74. Telef. 382-161.

SINGER, Norman, Pfaff; altre 40.000. Applicazione mobiletti. Aggiriate, Gioberti 1. 8321

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Fosso, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

SPOSI! Mobili eleganti, durature, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Bellezia 19. Facilitazioni. T1026

STUFE «Argo» fuoco continuo, bruciatutto, funzionante legna, carbone, nafta. Completamente in ghisa. Gribaudi, corso Firenze 27. 4827

SVENDITA eccezionale macchine [illegible] calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi [illegible] di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6066

TELEVISIONE migliori marche, comode rateazioni. Cosianti forti sconti. De Mango, Consolata 9. R9923

TELEVISIONE radio lonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 19. R9520

TELEVISIONE Torino. Propaganda Televisione, via Roma 222, qualsiasi marca 150.000 compresa antenna. R9648

TELEVISORE per tutti. Migliori marche assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitate prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 8659

TELEVISORI grandi marche mesi-mili 17-21 pollici, da L. [illegible], Vendita rateale: 6-12-18 mesi senza [illegible] in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. [illegible] Casa fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11897

VENDO camera pranzo imponente completa stile impero 300.000. Tel. 40-191.

VENDO lussuosa pranzo rinascimento. Telefonare 528-614. Camera letto noce scolpita. 13233

VERA [illegible] vendo paletò uomo, ecprabile, come nuovi, pelliccia [illegible]. Telefonare 36-621. [illegible]

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8019

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cernaia 7. Telefoni: 527-498, 528-821. 9780

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi. Serietà. Ing. Giusio, via Amendola 8.

A rate abbiamo 1400, [illegible] E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C Belvedere. Corso Brescia 4. 11026

A rate vendiamo 103, Ardea ultimissime, 1100 B, E, 500 A, B, C, vetture belvedere giardinette legno, qualunque prova. Fratelli Sciolla, Galliari 11 angolo San Anselmo. Telefono 80-494. T2488

A rate vendo: Beta 22 tacati, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4.

ABA vende permuta rateando 600 nuove, 103, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO Aurelia, 600, 103, 1400, 500, furgoncini, belvedere, giardinette, vetture, camioncini 5-10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO autocarri 626, OM Taurus conto terzi, 640, Leoncino lungo recentissimo, 1100 ELR dieci quintali, sette quintali, vendono: [illegible] Pellicero, Francia 21. 6710

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1200 tutti tipi, Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5. T1860

ABBIAMO 600 nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 1400 A, nuove 1100, 500 C vetture, giardinette belvedere, bella 1100 E B; altre diverse occasioni. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 1400, vetture 500 C, furgoncino 500 A, camioncini 1100 A. Rateazioni. Saluzzo 52. Telef. 60-632.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: 103 (1953-1955), 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A (1948), 1100 B diverse, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni 10134

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, «Roberto»: TV nuovo, 1400 A 5 mesi, 103 familiare seminuove, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere, Cambi, rateazioni. Tel. 528-652. T2368

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535, esclusività «Italia»: [illegible] nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, cabriolet Amica, Giardinette, Belvedere, 600, 103, TV, familiare [illegible] Gran Luce Finore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint, Super, Cambi, rateazioni. 9006

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moncalieri: 103 nuove seminuove, 103 familiare, 103 elaborate, 600 nuove ed elaborate; Alfa 1900, Aurelia B 10, Appia. 1100 B. 500 C. altre occasioni. Telefono 61-501. T2814

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento. Boggetti, via Madama Cristina 66. 8273

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTOMOBILISTI! Carburante metano: Ape conoscete risparmio 65%. Tutti [illegible] che applicheranno impianto metano presso «Spem» entro [illegible] avranno duemila chilometri gratuiti. Per ogni autoveicolo impianti perfetti, prezzi costo, consegne in giornata; facilitazioni pagamento. «Spem», via Bottinelli 71. Tel. 290-300. T3276

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 23-759. T0976

AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 1100 B, Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 886-980. 2106

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-031.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, tel. 33-638.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-563. 7589

AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini 7 q.li. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Rubeo, via Gioria 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1103, 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 697-872. T1963

AUTOSALONE Scura, via S. Tommaso 22, telef. 528-052: furgone 103, 1100 B (55). Occasione. [illegible] 600, 1100 elaborate, pronta consegna. Moretti Fiat 600 fuori serie (La Dernier cri d'Elegance). Nuove Moretti 750 Alpen La Cap, l'economica di lusso. Occasionissime giardinette. Cabriolet Moretti, 1100 B perfetta. Renault 1200 cc. L. 550.000. T2158

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20 seconda serie, Appia, Ardea, Aprilia, trentamila, motore Bliss lubrotrata, Aurelia B 10, B 21, 500 C, 1100 E, 1400 23, furgoni Ardea, camioncini 1100, 10-7 quintali. Cambi rateazioni. Camioncino 615. T0196

BELLISSIMA belvedere 480.000, 500 C perfetta 320.000, 600 nuovissima cambiasi. Facilitazioni. Telefonare 73-575.

BUICK Eight, 1947, ottime condizioni, metanizzata, vendo, permuta, affare. Telefono 82-207. R9807

BORDESE invita la spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 683-212, le nuove ultime creazioni Vignale su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissima auto usate. Permute, rateazioni. T0076

CAMIONCINO Ardea 54 marcia vendo km. 5200. Torino, via Sapri 5 bis. Telefonare 897-183. R9809

CAMIONCINO 1100 revisionato 220.000, ottimo 500 C 280.000, giardinetta. Corso Vittorio 117. L3052

CAUSA disgrazia vendesi vettura 600 nuova con regolare vettura. Telef. 520-651.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica via Nizza 88: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali ribaltabili 680, 626. Cambi, rateazioni.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina orologi manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L3338

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeepone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molina, corso Raffaello 3. Telefono 660-608. 4300

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leoo, corso Vittorio 28, tel. 48-301.

FAMILIARE 103, 15 mesi perfettissima privata vende. Telefonare 555-089.

FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 697-445/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pagamento. 6901

FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 47. Apex, telef. 86-104. 11123

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange n. 13. Telef. 528-652. 9786

FUNZIONARI vendono nuove 1100, 2000 km., visibili Autosalone, Vinzaglio 5.

IFITAUTO sovvenzioni, anticipi, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-807. 7761

ISETTA carro come nuovo 5 quintali portata occasione. Telefonare 555-089.

MATADOR perfetto ordine vendesi. Telefonare 650-508. 4985

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», risparmierete 65%. Unica fabbrica [illegible] che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. «Lamar», via Crescentino 26. Telefono 20-853.

NUOVI da immatricolare vendo 615 nafta, 1100/103 familiare. Corso Brescia 4.

OCCASIONE Ardea 500 A come nuova giardinetta completamente revisionata, vendesi. Telefonare 31-708. R9984

OCCASIONISSIMA 110 ELR 10 quintali furgone, giardinetta belvedere originale, vendo rateizzando. Telefonare 697-872, Gioria 54. T1963

OCCASIONISSIMA 1100/103 sei mesi, 5000 km, fascia bianca, vendo eventualmente permuta. Telefonare 697-872, Gioria 54. T1963

PRIVATO vende Belvedere legno '51, 1100 A, 195.000. Tel. 24-634, 389-254.

PRIVATO vende direttamente privato 1400 anno 1952 perfetto stato. Telefonare mattino 683-148. L3721

PRIVATO vende privato Appia ottima. Telefonare 92-237. Non Canavese.

PRIVATO vende 1100 (103) sette mesi. Telefonare 226-347. F0278

PRIVATO vende 1100 E buone condizioni 270.000. Telefonare 776-980.

PRIVATO vende 1100/103 in perfetto ordine, correntissima, unico proprietario, facilitazioni, Vercelli 131.

RIZZO compra vende permuta. Rizzo l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. T2209

STATALE vende Belvedere seminuova esclusivamente a privato. Telef. 680-309.

VENDESI Ardea 4-5 marce, Aurelia B 21 1952, Aurelia Gran turismo, Fiat 1400 1951-1953-1952, [illegible] 1954-1955, 500 C Belvedere, 500 C trasformabile, 1100 E Stella Alpina, furgone 7 q.li, Spyder 103, Coupè Pinin, 600 elaborate, 600 Vignale. Rateazioni, permute. San Secondo 23. Telef. 60-067. T0311

VENDIAMO autocarri 626 NL mesi sei garanzia, normali, ribaltabili. Altri con trazione sulle quattro ruote. Ezarò, Carretto Spa, Furgoncino 600. Camioncini 1100. Rosotto, via Bolto 24. Tel. 30-307.

VENDO «682» Fiat con rimorchio Viberti; Super Taurus ribaltabile nuovo, conto terzi. Telefonare 49-573 ore ufficio.

VENDO 1100 E ottimo [illegible] trattabili. Telefonare 280-803 ore 13-15.

VENDO 1100 E febbraio '53, visibile via Orasca 86. L3653

VENDO 1100/103, [illegible] chilometri. Telefonare 570-775. R2038

ZERBINO: Fiat 500 C, Belvedere, giardinetta legno, 1900 metano, 103, autocarri piccola media portata. [illegible] 157. Telefono 670-092. T2683

600 elaborate, consegna pronta, vendita anche rateale, Piazza Vittorio 16.

600 vende privato km. 3500, accessorissima. Telefonare 555-089. R2015

1100 semiautocarro 10 quintali originale, in garanzia, come nuovo, vendesi. Telefonare 697-872. T1963

1100 (103), 6 mesi, km. 5000 vende. Telef. 778-972. F0175

1100 E garanzia funzionamento, gommato nuovo, completo accessori vari, vendesi. Sant'Anselmo 11, presso garage.

1400 Diesel '54, 1400, '53, Ardea ultime, Alfa 1900, Stella Alpina, 1100 E, Appia, 500 C Belvedere, furgoncini, Jeep dieci quintali, 1100 E. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Coniola, via Grosoavallo 3. Telefono 774-228. T1493

1400, 951 ottima privato vende. Telefonare 23-206. F0238

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! la moto «Bela» effettua sconto invernale lire 20.000 su ogni tipo. Isolato a Accomasso, Monferrato 14.

ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto merci targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gagliardo, Ormea 78, telefono 682-181. Vendite rateali e ore Benal Enal. 8821

BELLISSIMA Horex 350 sport unico proprietario come nuova, vendesi anche ratealmente, Piazza Vittorio 16. T1975

BONDONE 18 q.li come nuovo di [illegible], Brescia 44. Ricambi originali.

COMPERO moto e scooter qualsiasi condizioni, rateizzando al massimo per contanti, Agenzia Bela, via Monferrato 14.

DIPENDENTI [illegible] industrie possono acquistare Motom condizioni vantaggiosissime [illegible] presso Commissionaria, piazza Vittorio 16 - più vicina stazione servizio. T1975

GILERA a prezzi invernali dal Concessionario Risico, Brescia 44. Tel. 23-510.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce L. 154.000; Sport 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. [illegible]: Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44. [illegible]

PRIVATO vende motocarro Guzzi 500 ribaltabile. Telefonare 885-822.

RITIRIAMO qualsiasi moto usata per MV, Parilla nuove, rateazioni, Borgodora 28. G8907

VENDESI triciclo con cassone metallico come nuovo. Telefonare 80-672. 12437

VENDO Lambretta 125 D come nuova. Telefonare 775-537 ore serali.

VENDO moto cassone M.S.A. 500 ottimo stato. Telefonare 781-062. L2063

VENDO M.M. 500 come nuova. Telefonare 665-275 ore pasti. F0300

VESPA, motofurgoncino Ape. Cambiate i vecchi tipi coi nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 165, telefono 393-628.

VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciatura, ricambi, parabrezza. Coccia, Giulio Cesare 155. 4989

QUARANTADUENNE sola distinta offresi infermiera dama compagnia governo casa persona distinta sola. Patente auto 1740, Biella. R2058

QUINDICENNE, licenza commerciale steno, dattilo, complometer, offresi primo impiego. Seria ditta. Telef. 690-155.

RAGAZZA bella presenza, cauzione, esperienza [illegible] anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. [illegible]

RAGAZZO 16enne volenteroso bella presenza, seconda avviamento professionale offresi apprendista commesso tessuti oppure lavoro adeguato. Telef. 282-704.

RAGIONIERA pratica contabilità, lavori ufficio, stenodattilografa offresi seria ditta. Telefonare 775-366. G8943

RAGIONIERA 20enne stenografa, dattilografa impiegherebbesi. Tel. 296-374.

RAGIONIERE compiuto obblighi [illegible] offresi subito, miti pretese. Telef. 522-720.

SARTA qualunque modello pezzi pure famiglie. Telefonare [illegible] giorni feriali.

SARTO offresi per lavoro interno e esterno. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

SEDICENNE computista commerciale stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 770-612. R1901

SEDICENNE stenodattilografa complometer, licenza commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 520-007, 9-12, 15-18. R9838

SIGNORA laureata lettere buona conoscenza francese, discreto inglese cerca lavoro. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino

SIGNORA offresi cassiera anche ore notturne, magazziniera o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 41-365. [illegible]

SIGNORINA anziana capacità referenze ineccepibili, offresi guardarobiera, dama compagnia. Telefonare 779-[illegible].

SIGNORINA austriaca, buona famiglia, perfetta inglese, tedesco, francese, italiano, pratica bambini, offresi istitutrice o dama compagnia. Scrivere cassetta 2017 SPI, Torino. R9759

SIGNORINA 40enne presenza [illegible] onesta, brava massaia, occuperebbesi presso persona sola [illegible] disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino R9344

TRENTENNE seria fidatissima offresi servizio ore mattino pomeriggio. Tel. 776-049

TUTTOFARE massime referenze offresi ore. Telefonare 80-336, ore 9-12.

UFFICIALE superiore riserva, laureato giurisprudenza, conoscenza lingue, patente 2a grado, disposto viaggiare, cerca incarico adeguato, mansioni fiducia, amministrazione privata, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

UOMO pratico giardino fatica offresi. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

VENTENNE bella presenza commesso paghe, contributi, dattilografo, cerca impiego, anche commessa. Telef. [illegible].

VENTENNE insegnante dattilografa offresi lavoro ufficio e insegnamento. Tel. 50-231.

VENTIDUENNE, bella presenza, offresi come commessa qualsiasi genere. [illegible] subito, Telefonare 386-948. L2253

VENTIDUENNE volenteroso, bella presenza, cerca lavoro presso ditta, anche fattorino, pratico [illegible]. Telef. 771-307.

VENTIQUATTRENNE piemontese offresi qualsiasi lavoro anche fuori città. Poliastri, via Lombardore 10. G8806

VENTISEIENNE saldatore elettroossigeno tubista, altri lavori officina, referenze, offresi subito. Scrivere Convertini, corso De [illegible] 62 R9872

VENTITREENNE stenodattilo complometria impiegherebbesi seria ditta, anche come commessa. Telefonare 776-379.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCREDITATO siciliano cerca agenti depositari integrare propria attività con offerta olio oliva veramente genuino. Fratelli Terda, Oneglia. M9174

AD elemento serio attivo affidasi vendita nuovo gioco carte brevettato «La Cammba». Referenze. Scrivere Italgioch, Bergamo, Camozzi 118. 13378

ALIMENTARI introdottissimo Torino provincia cerca seria casa, referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 4221, SPI, Torino

ATTIVO [illegible] auto propria offresi presso ditta. Telefono 281-636.

DIMOSTRATRICE con automezzo cercasi presentare stufa senza fiamma, grande novità, Via Aosta 76. F0149

IMPORTANTE organizzazione vendita [illegible] motoristico, [illegible] cabe mondiali, ampi attrezzati uffici magazzini centro Milano, avviatissima rete agenti ogni singola regione tutta Italia, numerosa [illegible] clientela, esamina serie proposte rappresentanze con senza deposito ricambi meccanici, elettrici, attrezzature, apparecchiature, accessori effettive interesse. Offronsi adeguate garanzie. Dettagliare offerte a Casella 347 B, SPI, Milano. [illegible]

NASTRIFICIO cerca Piemonte elemento introdotto fabbriche elettrotecniche rivenditori materiale elettrico per vendita nastro avvolgimento. Scrivere Casella 343 B, SPI, Milano. 13480

NASTRIFICIO cerca Piemonte elemento introdotto industrie confezioni abiti uomo e impermeabili. Scrivere Casella 349 B, SPI, Milano. 13481

PANIFICI Agenti ben introdotti ramo cercansi per vendita bruciatori nafta, conosciutissimi. Scrivere cassetta 102 A, Sipra, Torino. 13451

PROPAGANDISTA farmaceutici introdotto ramo con ufficio automezzo cerca rappresentanze depositi Piemonte. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE seria clientela Piemonte automezzo proprio cerca buona casa laniera. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B2222

SETERIE Como assumerebbe rappresentante munito automezzo introdotto dettaglianti tessuti Piemonte. Scrivere indicando età case attualmente rappresentate specificando articoli che trattano. Offerte non dettagliate saranno cestinate. Casella 2510/B, SPI, Como. 12377

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANICA compietate riportando smussametro d'oro smarrito giovedì linea D, tratto corso Lecce, Porta Nuova. Telefonare 73-718. L2715

SMARRITO cane pointer bianco marrone taglia piccola, mesi 17, femmina. Mancia competente. Pisa, via Carlo Reymond 18, Torino. F0295

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 390-323. 8821

AL Mobilificio Artigiano, corso Raffaello 20, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal. T2282

ARREDAMENTI Trevesi, Monte Pietà 23, sale camere, barocco, [illegible] mento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ARMADI per biancheria in legno, inoltre armadietti in lamiera, portascope ecc. Corso Racconigi 224 bis. M9896

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. Rateazioni. 5223

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 II. 3919

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 3641

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-596.

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 209

COL primo [illegible] riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchiniste confezione, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telef. 31-434. 3645

COMPERO paletò vestiti uomo donna pellicce, scarpe, oggetti. Telef. 587-145.

DISPONIBILE buon numero macchine maglieria primaria marca, nuovissime, cambierei con alloggi liberi o biocalli anche fuori Torino. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino. T2280

FABBRICA mobili, lusso, comuni, Garibaldi 13. Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti comodi. F0172

MAMME! Conservate la voce del vostro bambino incidendola disco «La mia voce». Ricordi, regali L. 2000 al disco. Via Bonafous 5. L3607

MATRIMONIALI laccate, barocco, Luigi XVme, letti, comodini, [illegible] dorati, angoliere. Mobilificio, Principe Amedeo n. 11 (cortile). F0183

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-187.

MOBILI «Casserone», Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI scelti: assortimento novità prezzi veramente convenienti [illegible] facilitazioni pagamento. Mobilificio Pellico «Casa di Fiducia». Corso Marconi 5, angolo Saluzzo. B1082

MOBILIFICIO Grep, 30 rate camere da [illegible] tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. [illegible]

OCCASIONE vendesi banco bar bottiglieria. Telefonare 369-076. B2250

OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata. 160.000. Telefonare 290-044. 970

OCCASIONISSIME liquidiamo radio decimila, quindicimila, radiofonografi lussuosissimi Superradio, Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38.

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE nuove ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1

PELLICCIA armellino marrone, giacca persiano nera vende privato. Tel. 579-464.

PELLICCIA occasione taglia 48 non nera acquisterebbesi. Telefonare 44-964.

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 81. T1236

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianetti Weissbecker. Comoglio, Po 20. T0719

PIANOFORTI, Pietino via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T2273



